



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020
CIG: 72191685E4**



**RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE
RELATIVO AL 2017**

ART. 3.4 DEL CAPITOLATO TECNICO E ART. 18 DEL CONTRATTO D'APPALTO

REV 18 dicembre 2018



AGRICONSULTING

INDICE

ACRONIMI	1
INTRODUZIONE (FINALITÀ E STRUTTURA DELLA RELAZIONE)	3
1. IL SISTEMA ADOTTATO PER ASSICURARE LA VALUTAZIONE IN ITINERE	4
1.1 L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE COMPLETATE E IN CORSO.....	5
2. LE ATTIVITÀ INTRAPRESE CON LA DESCRIZIONE DEI RISULTATI DELLE VALUTAZIONI SVOLTE	6
2.1 LA VALUTAZIONE DI PROCESSO.....	6
2.1.1 <i>Misure del PSR attivate, bandi pubblicati, risorse (input finanziari) e domande ammissibili, finanziate e chiuse (output)</i>	6
2.1.2 <i>Analisi di efficacia dei criteri di selezione</i>	11
TI 1.1.1 Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze.....	14
TI 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricole (escluso settore avicolo) ...	21
TI 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricole (sette settore avicolo).....	29
TI 4.2.1 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	32
TI 6.1.1 Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori	36
TI 6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	43
TI 8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli	48
TI 11.1.1 Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica.....	50
TI 16.1.1 Costituzione e gestione dei GO PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura	52
TI 16.1.1 domanda cappello e TI 16.2.1 domanda associata.....	53
2.1.3 <i>Bandi GAL analisi delle modifiche apportate nei rispettivi Bandi dei GAL rispetto ai bandi regionali ed efficacia dei criteri nel selezionare i progetti finanziati</i>	58
2.2 LA VALUTAZIONE BASATA SUGLI OBIETTIVI.....	77
2.2.1 <i>Il grado di conseguimento degli obiettivi (target) per focus area del PSR</i>	77
2.2.2 <i>Le performance del PSR rispetto ai valori obiettivo fissati per priorità del PSR</i>	80
2.3 LA VALUTAZIONE BASATA SUI RISULTATI.....	82
2.4 LA VALUTAZIONE D'IMPATTO.....	82
3. I MECCANISMI DI RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI	83
3.1 MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DEI DATI PRIMARI.....	83
TI 1.1.1 Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze.....	83
TI 16.1.1 e 16.2.1	84
TI 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricole.....	84
3.2 FONTI INFORMATIVE SECONDARIE	88
4. PRINCIPALI CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI, CRITICITÀ AFFRONTATE E FABBISOGNI	91
4.1 PRINCIPALI CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI DELLA VALUTAZIONE IN ITINERE.....	91
4.2 PRINCIPALI CRITICITÀ AFFRONTATE E FABBISOGNI EMERSI NELLA VALUTAZIONE IN ITINERE.....	92

ACRONIMI

AdG – Autorità di Gestione	LEADER - Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale
AI – Ambito di Interesse	LPIS - Land Parcel Identification Systems
AIAB – Associazione Italiana Agricoltura Biologica	M - Misura
ANBI - Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni Miglioramenti Fondiari	MATTM - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
ARPAV – Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto	MITO - Monitoraggio Italiano Ornitologico
ATECO – Attività Economiche	NGT – Nominal Group Technique
ATI – Associazione Temporanea d'Impresa	NUVV - Nucleo di Valutazioni e Verifica degli investimenti
ATS – Associazione Temporanea di Scopo	OTE – Orientamento Tecnico Economico
AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura	OP – Organismo Pagatore
BD – Banca dati	PAC - Politica Agricola Comune
CAPI – Computer Assisted Personal Interviewing	PC – Progetto chiave
CATI – Computer Assisted Telephone Interviewing	PEI – Partenariato Europeo per l'Innovazione
CCIAA – Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura	PG – Pacchetto Giovani
CE – Commissione Europea	PIAVE – Portale Integrato per l'Agricoltura Veneta
CREV – Centro Regionale Epidemiologia Veterinaria	PLV – Produzione Lorda Vendibile
CTRN – Cartografia Tecnica Regionale Numerica	PSL – Piano di sviluppo locale
DGR – Deliberazione della Giunta Regionale	PSR – Programma di Sviluppo Rurale
DTM – Digital Terrain Model	RAA – Relazione Annuale di Attuazione
FA – Focus Area	RAV – Rapporto Annuale di Valutazione
FEAMP - Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca	RICA – Rete d'Informazione Contabile Agricola
GAL – Gruppo di Azione Locale	RRN – Rete Rurale Nazionale
GFS – Gestione Forestale Sostenibile	SAU – Superficie Agricola Utilizzata
GHG – Green House Gases	SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale
GIS – Geographic Information System	SIMERI - Sistema Italiano per il Monitoraggio delle Energie Rinnovabili
GO – Gruppi Operativi del PEI	SM - Sottomisura
GSE – Gestore Servizi Energetici	SOI –Superficie Oggetto di Impegno
IAP – Imprenditore Agricolo Professionale	SSL – Strategie di Sviluppo Locale
IGM – Istituto Geografico Militare	TI – Tipo di Intervento
INEMAR – Inventario Emissioni in Atmosfera	TIC – Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	UDE – Unità di Dimensione Economica
ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica	VAS – Valutazione Ambientale Strategica
KIS – Key Implementation Step	VIA – Valutazione di Impatto Ambientale
	VINCA – Valutazione di Incidenza Ambientale
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati

Quadro riepilogativo delle misure del PSR

Misure	Sotto-misure	Tipi di intervento	Descrizione
M 01	1.1	1.1.1	Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze
	1.2	1.2.1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
M 02	2.1	2.1.1	Servizi di consulenza da parte delle aziende
	2.3	2.3.1	Formazione dei consulenti
M 03	3.1	3.1.1	Adesione ai regimi di qualità di prodotti agricoli e alimentari
	3.2	3.2.1	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
M 04	4.1	4.1.1	Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricole
	4.2	4.2.1	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
	4.3	4.3.1	Infrastrutture viarie silvo - pastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete
	4.4	4.4.1	Recupero naturalistico - ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati
		4.4.2	Introduzione di infrastrutture verdi
	4.4.3	Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica	
M 05	5.2	5.2.1	Investimenti per ripristino terreni e potenziale produttivo agricolo danneggiato
M 06	6.1	6.1.1	Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori
	6.4	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
	6.4	6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
M 07	7.3	7.3.1	Accessibilità alla banda larga
	7.5	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
	7.6	7.6.1	Manutenzione, restauro e riqualificazione patrimonio culturale di villaggi e paesaggio rurale
M 08	8.1	8.1.1	Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli
	8.2	8.2.1	Realizzazione di sistemi silvo-pastorali e impianto di seminativi arborati
	8.4	8.4.1	Risanamento e ripristino foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici
	8.5	8.5.1	Investimenti per aumentare resilienza, pregio ambientale e potenziale di mitigazione foreste
	8.6	8.6.1	Investimenti tecnologie e trasformazione mobilitazione commercializzazione prodotti forestali
M 10	10.1	10.1.1	Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale
		10.1.2	Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
		10.1.3	Gestione attiva di infrastrutture verdi
		10.1.4	Mantenimento di prati, prati seminaturali, pascoli e prati – pascoli
		10.1.5	Miglioramento della qualità dei suoli agricoli e riduzioni delle emissioni clima-alteranti
		10.1.6	Tutela ed incremento degli habitat seminaturali (solo trascinamenti)
	10.1.7	Biodiversità – Allevatori e coltivatori custodi	
10.2	10.2.1	Conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura	
M 11	11.1	11.1.1	Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di agricoltura biologica (*R7/T9)
	11.2	11.2.1	Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di agricoltura biologica
M 13	13.1	13.1.1	Indennità compensativa in zona montana
M 14	14.1	14.1.1	Pagamenti per il benessere animale (solo trascinamenti)
M 15	15.1	15.1.1	Servizi silvo – climatico - ambientali e salvaguardia della foresta (solo trascinamenti)
M 16	16.1	16.1.1	Costituzione e gestione dei GO PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura
	16.2	16.2.1	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
	16.4	16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte
	16.5	16.5.1	Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale
	16.6	16.6.1	Filiere per approvvigionamento biomasse settore alimentare, energetico e processi industriali
	16.9	16.9.1	Creazione e sviluppo di pratiche e reti per diffusione agricoltura sociale e fattorie didattiche
M 19	19.1	19.1.1	Sostegno preparatorio
	19.2	19.2.1	Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di SLTP
	19.3	19.3.1	Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL
	19.4	19.4.1	Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL

INTRODUZIONE (FINALITÀ E STRUTTURA DELLA RELAZIONE)

Il presente Rapporto annuale esamina l'attuazione del PSR e il conseguimento dei suoi obiettivi al 2017 con la finalità di fornire suggerimenti utili a migliorare la qualità dell'esecuzione del programma. Il Rapporto è strutturato in quattro capitoli, articolati come di seguito descritto in modo conforme alle indicazioni del Capitolato tecnico riportate nel disegno di valutazione.

STRUTTURA DEL RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE	
1. Sistema adottato per assicurare la valutazione in itinere	Riporta la descrizione dell'organizzazione delle attività di valutazione (par. 1.1) e contiene una sintesi delle attività di valutazione completate e in corso (par. 1.2)
2. Le attività di valutazione intraprese con la descrizione dei risultati delle valutazioni svolte	<p>Il Capitolo è articolato nei quattro principali profili di analisi previsti nella conduzione della valutazione che riguardano:</p> <p>2.1 <i>La valutazione di processo</i>: fornisce un quadro riepilogativo delle misure e dei bandi emanati e contiene un'analisi dettagliata dell'efficacia dei criteri di selezione applicati per tipo d'intervento nei bandi regionali e dei GAL;</p> <p>2.2 <i>La valutazione basata sugli obiettivi</i>: vengono schematicamente trattati gli indicatori di obiettivo e di performance previsti dal programma e il loro grado di conseguimento nel 2017;</p> <p>2.3 <i>La valutazione basata sui risultati</i>: sono richiamate le attività previste nel disegno per la valutazione dei risultati ottenuti dai beneficiari del PSR;</p> <p>2.4 <i>La valutazione d'impatto</i>: sono richiamate le attività previste nel disegno per la valutazione dei cambiamenti determinati dal PSR sul contesto socio-economico e ambientale.</p>
3. I meccanismi di raccolta delle informazioni	<p>Le modalità di acquisizione dei dati primari (par. 3.1) sono aggiornate negli aspetti che riguardano la numerosità campionaria e le tecniche utilizzate nelle indagini in corso d'implementazione.</p> <p>Oltre al sistema di monitoraggio richiamato all'inizio del capitolo, il par. 3.2 contiene un approfondimento delle altre fonti informative secondarie utilizzabili nell'ambito delle priorità P4 e P5.</p>
4. Principali conclusioni e raccomandazioni, criticità affrontate e fabbisogni	<p>Descrive le principali conclusioni e raccomandazioni della valutazione in itinere (par. 4.1) emerse in particolare dall'analisi dei criteri di selezione.</p> <p>Nel corso della valutazione non si sono verificate particolari criticità ma solo esigenze di ulteriore perfezionamento delle basi dati utilizzate (par. 4.2).</p>

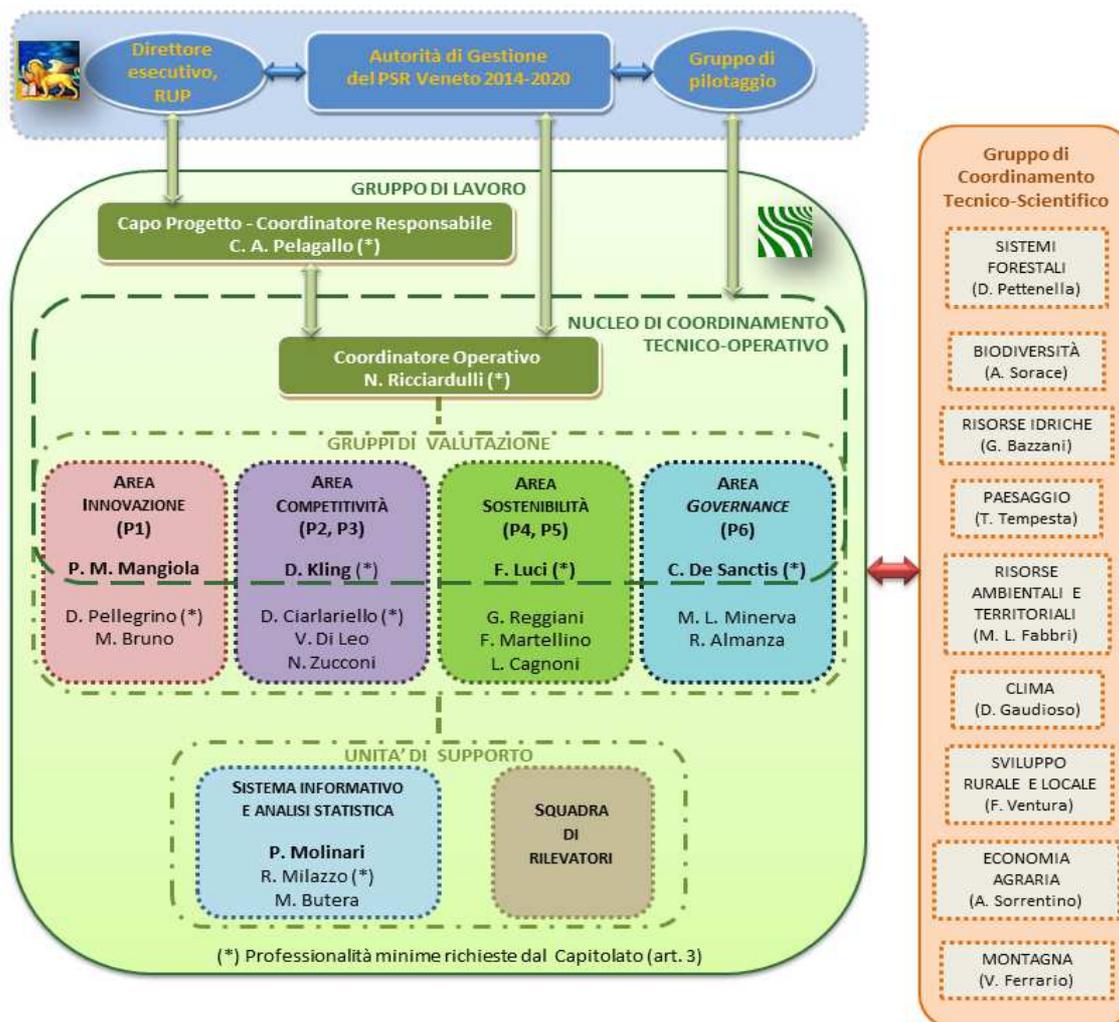
1. IL SISTEMA ADOTTATO PER ASSICURARE LA VALUTAZIONE IN ITINERE

1.1 L'organizzazione delle attività di valutazione

Il modello organizzativo si basa su un Gruppo di lavoro (GdL) composto da valutatori ed esperti stabilmente coinvolti nell'attività di valutazione. Al GdL si affianca il Gruppo di Coordinamento tecnico-scientifico (GCTS) formato da esperti con competenze nelle tematiche affrontate dalla Valutazione del PSR.

La Valutazione è realizzata in collaborazione con l'Autorità di Gestione e il Gruppo di pilotaggio (steering group) con il compito di monitorare l'attività di valutazione ed evidenziare esigenze di integrazione e approfondimento.

Il modello organizzativo, rappresentato nella seguente figura, è descritto nel Rapporto Condizioni di valutabilità e Disegno di valutazione (rev. 19 ottobre 2018). Le procedure per la verifica della qualità della raccolta ed elaborazione delle informazioni per la valutazione prevedono attività sistematiche e continuative attuate durante l'intero periodo di valutazione applicandosi alle fasi di: impostazione, raccolta, archiviazione ed elaborazione dei dati, redazione dei Rapporti/dati.



1.2 Quadro riepilogativo delle attività di valutazione completate e in corso

Il Contratto di appalto per l'affidamento del servizio di valutazione del PSR del Veneto 2014-2020 (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Art. 60. CIG: 72191685E4- CUP: H19G17000050009) sottoscritto in data 30 maggio 2018, articola i compiti del Valutatore definendo le attività previste e i prodotti da consegnare entro la conclusione del contratto (31/12/2024).

Dalla stipula del Contratto, oltre al presente rapporto, sono stati consegnati i seguenti prodotti:

- ✓ Proposta Rapporto - Le Condizioni di valutabilità e il Disegno di valutazione (23 luglio 2018);
- ✓ Rapporto - Le Condizioni di valutabilità e il Disegno di valutazione (30 luglio 2018); Revisione Rapporto - Le Condizioni di valutabilità e il Disegno di valutazione (19 ottobre 2018);
- ✓ Questionario di autovalutazione dei GAL (1 ottobre 2018).

Il Rapporto "Le Condizioni di valutabilità e Disegno di valutazione" è stato elaborato in riferimento alla fase di strutturazione finalizzata a impostare le successive attività da svolgere per rispondere alle domande di valutazione comuni e specifiche del PSR e aggiuntive proposte dal Valutatore. Il Rapporto è stato oggetto di incontri di approfondimento metodologico tra valutatori e Gruppo di pilotaggio finalizzati all'esame, revisione e integrazione del disegno di valutazione.

Il Questionario di autovalutazione, condiviso nell'approccio metodologico con i GAL e con la Regione, individua un elenco di domande valutative inerenti le strategie di sviluppo locale e il valore aggiunto dell'approccio Leader.

Le attività attualmente in corso sono finalizzate alla Valutazione intermedia del PSR per il periodo 2014-2018 e alla definizione delle Condizioni di valutabilità e il Disegno di valutazione dell'autovalutazione LEADER, comprese le Linee guida per l'autovalutazione di Leader.

2. LE ATTIVITÀ INTRAPRESE CON LA DESCRIZIONE DEI RISULTATI DELLE VALUTAZIONI SVOLTE

2.1 La valutazione di processo

2.1.1 Misure del PSR attivate, bandi pubblicati, risorse (input finanziari) e domande ammissibili, finanziate e chiuse (output)

Il PSR 2014-2020 della Regione del Veneto è stato approvato con decisione di esecuzione C (2015) 3482 della Commissione europea del 26 maggio 2015 e modificato da ultimo con decisione C (2018) 6012 del 19 settembre 2018. L'avvio concreto del programma è avvenuto già nel 2014 per le misure in transizione dal precedente periodo e nel 2015 con il bando che ha riguardato le Misure a superficie 10, 11 e 13 (DGR n. 440 del 31/03/2015) e con il bando approvato con DGR n. 1937 del 23/12/2015 che ha riguardato la presentazione di domande di aiuto per numerosi tipi di intervento (1.1.1, 3.1.1, 3.2.1, 4.1.1, 4.2.1, 5.2.1, 6.1.1, 6.4.1) sia individuali sia integrati (Pacchetto giovani).

In seguito, i bandi regionali sono stati emanati con cadenza annuale in conformità al "Piano pluriennale" approvato con DGR n. 400 del 07/04/2016 e aggiornato da ultimo con DGR n. 115 del 07/02/2018. La pianificazione pluriennale dei bandi regionali è un importante strumento di trasparenza nei confronti dei potenziali beneficiari/destinatari del programma, che per tutti i tipi d'intervento del PSR fornisce informazioni utili ai fini della pianificazione delle attività necessarie per la presentazione della domanda di sostegno (valutazione e predisposizione dei progetti d'investimento e dei relativi impegni finanziari, acquisizione delle autorizzazioni obbligatorie e degli altri documenti richiesti, ecc.).

Il documento "Indirizzi procedurali generali", approvato con DGR n. 1937 del 23/12/2015 e successivamente integrato e modificato da ultimo con DGR n. 2112 del 19/12/2017, fornisce un quadro completo e dettagliato dell'assetto organizzativo (*governance*) del programma, dei processi trasversali, di erogazione del servizio (bandi, raccolta delle domande di aiuto, istruttoria, graduatoria, pagamento) e di supporto alla gestione dei reclami e comunicazione ai richiedenti/beneficiari. Infine, il "Testo unico dei criteri di selezione" (approvato con DGR n. 1788/2016 e modificato da ultimo con DGR n. 1095/2018) definisce chiaramente le priorità che il programma riserva ai potenziali beneficiari per le diverse tipologie di intervento.

La tabella 1 a pagina seguente evidenzia (in verde) i tipi d'intervento attivati su 45 previsti dal PSR, oltre alle Misure 14 e 15 che prevedono solo pagamenti per impegni in trascinamento dal 2007-2013. Il quadro che emerge evidenzia innanzitutto i numerosi procedimenti attivati per tutti i tipi d'intervento programmati nel PSR ad eccezione della Misura 2, a causa di ritardi determinati da modifiche al quadro legislativo di riferimento, e del tipo d'intervento 16.6.1. Nella Misura 10, la dotazione finanziaria del tipo d'intervento 10.1.5 è stata azzerata mentre per il tipo d'intervento 10.1.6 la presentazione delle domande sarà consentita solo a coloro che hanno partecipato a un progetto attivato da un Gruppo di Cooperazione Agroambientale nell'ambito della sottomisura 16.5 con il tipo d'intervento 4.4.3. Nella tabella 2 sono riportati i bandi pubblicati nel periodo 2015-2017, con le rispettive domande di aiuto (numerosità e importi) ricevibili, ammesse e finanziate e, nell'ultima colonna, le domande chiuse e liquidate a seguito della realizzazione degli interventi (output).

Nel paragrafo 2.1.2, al fine di verificare la qualità dei progetti selezionati rispetto ai criteri di priorità, sono analizzati i criteri di selezione utilizzati per alcuni tipi d'intervento e la loro efficacia nella selezione delle domande di aiuto.

Le procedure e i criteri di selezione utilizzati nei bandi emanati dai GAL sono esaminati nel paragrafo 2.1.3, evidenziando, in particolare, come i criteri di selezione individuati per i bandi regionali e i nuovi criteri introdotti dai GAL sono stati utilizzati.

La Misura 19 è stata attivata con il bando approvato con DGR n. 1214 del 15/09/2015 e la procedura di selezione dei Gruppi di azione locale (GAL) si è conclusa nel 2016 (DGR n. 1547 del 10/10/2016). I nove GAL selezionati hanno iniziato l'attuazione delle Strategie di sviluppo locale nel gennaio 2017, con la pianificazione e l'emanazione dei bandi. Le "Linee guida" fornite dalla Regione per la predisposizione dei bandi dei GAL sono state approvate con DGR n. 1253 del 08/08/2017; inoltre, l'Autorità di Gestione, nell'ambito dell'attività di coordinamento, monitoraggio e sorveglianza dell'attuazione della Misura 19, ha

organizzato numerosi incontri di coordinamento e con singoli GAL e fornito istruzioni operative, indicazioni e chiarimenti su diversi aspetti gestionali.

Tabella 1 – Tipi di intervento attivati per anno (evidenziati in **verde**) e che prevedono la conferma di impegni annuali (evidenziati in **arancione**)

Misure	Sottomisure	Tipi di intervento	2015	2016	2017	2018 (marzo - maggio)
M 01	1.1	1.1.1				
	1.2	1.2.1				
M 02	2.1	2.1.1				
	2.3	2.3.1				
M 03	3.1	3.1.1				
	3.2	3.2.1				
M 04	4.1	4.1.1				
	4.2	4.2.1				
	4.3	4.3.1				
	4.4	4.4.1				
		4.4.2				
4.4.3						
M 05	5.2	5.2.1				
M 06	6.1	6.1.1				
	6.4	6.4.1				
		6.4.2				
M 07	7.3	7.3.1				
	7.5	7.5.1				
	7.6	7.6.1				
M 08	8.1	8.1.1				
	8.2	8.2.1				
	8.4	8.4.1				
	8.5	8.5.1				
	8.6	8.6.1				
M 10	10.1	10.1.1				
		10.1.2				
		10.1.3				
		10.1.4				
		10.1.5				
		10.1.6				
		10.1.7				
10.2	10.2.1					
M 11	11.1	11.1.1				
	11.2	11.2.1				
M 13	13.1	13.1.1				
M 14	14.1	trascinamenti				
M 15	15.1	trascinamenti				
M 16	16.1	16.1.1				
	16.2	16.2.1				
	16.4	16.4.1				
	16.5	16.5.1				
	16.6	16.6.1				
	16.9	16.9.1				
M 19	19.1	19.1.1				
	19.2	19.2.1				
	19.3	19.3.1				
	19.4	19.4.1				

Fonte: elaborazioni Agriconsulting da informazioni reperite dal sito tematico "PSR Veneto 2014-2020"

Tabella 2 – Bandi regionali emanati e domande ricevibili, ammesse, finanziate e chiuse

M	SM	TI	FA	Anno	Codice - descrizione bandi regionali	Domande Ricevibili		Domande Ammesse		Domande Finanziate		N. domande finanziate / ammesse	Domande chiuse e domande parzialmente liquidate			
						N.	Aiuto richiesto	N.	Aiuto ammesso	N.	Aiuto concesso	%	N.	Aiuto liquidato		
1	1.1	1.1.1	2A	2015	0706 - DGR N. 1937 DEL 23/12/2015	15	2.355.390	15	2.355.390	10	1.807.610	67%	10	1.727.938		
			2B			12	324.350	12	324.350	11	274.350	92%	10	232.794		
			P4			15	1.402.800	14	1.353.200	10	1.033.540	71%	10	818.448		
			2A	2016	0717 - DGR N. 2175 DEL 23/12/2016	20	2.116.370	20	2.116.370	20	2.116.370	100%	-	-		
			2B			23	570.450	23	570.450	20	542.550	87%	-	-		
			P4			14	1.234.420	14	1.234.420	14	1.234.420	100%	-	-		
	6A	2017	0860 - DGR N. 2112 DEL 19/12/2017	1	40.303											
	1.2	1.2.1	2A	2016	0717 - DGR N. 2175 DEL 23/12/2016	14	321.640	14	321.640	14	321.640	100%	-	-		
			3A	2016		9	62.900	9	62.900	9	62.900	100%	-	-		
P4			2016	11		198.220	11	198.220	11	198.220	100%	-	-			
3	3.1	3.1.1.	3A	2015	0706 - DGR N. 1937 DEL 23/12/2015	14	1.239.516	14	1.202.545	10	1.043.360	71%	8	135.088		
			3A	2017	0860 - DGR N. 2112 DEL 19/12/2017	8	382.053	7	287.649	7	287.649	100%	-	-		
	3.2	3.2.1	3A	3A	2015	0706 - DGR N. 1937 DEL 23/12/2015	52	6.116.139	36	3.697.992	32	3.058.698	89%	23	2.572.575	
				3A	2016	0717 - DGR N. 2175 DEL 23/12/2016	5	635.627	5	635.627	5	635.627	100%	-	-	
				3A	2017	0860 - DGR N. 2112 DEL 19/12/2017	36	4.533.008	4	352.883						
				3A	2017	0860 - DGR N. 2112 DEL 19/12/2017	36	4.533.008	4	352.883						
4	4.1	4.1.1.	2A	2015	0706 - DGR N. 1937 DEL 23/12/2015	1412	99.612.283	820	57.683.445	617	45.185.199	75%	578	38.324.820		
				2A	2016	0717 - DGR N. 2175 DEL 23/12/2016	951	60.243.845	499	32.493.503	307	22.087.115	62%	196	8.912.425	
				2A	2017	0860 - DGR N. 2112 DEL 19/12/2017	831	63.000.060	763	52.528.780	264	25.187.188	35%			
			2A FEI	2017	0863 - DGR N. 1307 DEL 16/08/2017	1	2.000.000	1	2.000.000	1	2.000.000	100%	-	-		
				2B	2015	0706 - DGR N. 1937 DEL 23/12/2015	727	37.967.620	620	30.939.857	387	20.289.712	62%	288	12.226.202	
					2B	2016	0717 - DGR N. 2175 DEL 23/12/2016	566	24.915.070	509	20.466.413	369	16.870.370	72%	114	4.732.694
			2B		2017	0860 - DGR N. 2112 DEL 19/12/2017	409	23.336.994	377	20.7980362	323	19.025.905	86%			
			4.2	4.2.1	3A	2015	0706 - DGR N. 1937 DEL 23/12/2015	202	71.817.705	159	46.453.278	137	40.924.935	86%	135	23.472.051
					3A FEI	2017	0863 - DGR N. 1307 DEL 16/08/2017	1	13.000.000	1	13.000.000	1	13.000.000	100%	-	-
	4.3	4.3.1	2A	2016	0715 - DGR N. 1203 DEL 26/07/2016	99	14.374.179	74	9.804.997	74	9.804.997	100%	20	1.525.378		
			P4	2016	0717 - DGR N. 2175 DEL 23/12/2016	12	337.861	9	262.921	9	262.921	100%	1	17.020		
	4.4	4.4.1	P4	2017	0860 - DGR N. 2112 DEL 19/12/2017	113	1.813.681	42	518.164							
			4.4.2	P4	2017	0860 - DGR N. 2112 DEL 19/12/2017	57	315.268	18	52.358						
				P4	2017	0860 - DGR N. 2112 DEL 19/12/2017	57	315.268	18	52.358						
	5	5.2	5.2.1	3B	2015	0706 - DGR N. 1937 DEL 23/12/2015	8	238.412	5	115.279	5	115.279	100%	4	85.029	
3B				2016	0715 - DGR N. 1203 DEL 26/07/2016	25	807.773	18	403.134	18	403.134	100%	14	212.098		
6	6.1	6.1.1	2B	2015	0706 - DGR N. 1937 DEL 23/12/2015	745	29.920.000	635	25.400.000	400	16.000.000	63%	395	13.528.000		
			2B	2016	0717 - DGR N. 2175 DEL 23/12/2016	580	23.360.000	522	20.880.000	375	15.000.000	72%	370	11.904.000		
			2B	2017	0860 - DGR N. 2112 DEL 19/12/2017	418	16.760.000	384	15.360.000	328	13.120.000	85%				
	6.4	6.4.1	2A	2015	0706 - DGR N. 1937 DEL 23/12/2015	136	12.881.580	92	7.747.035	78	7.083.159	85%	45	3.058.825		
			2B			42	2.676.224	32	1.852.987	19	1.200.925	59%	12	452.003		
			2B	2016	0717 - DGR N. 2175 DEL 23/12/2016	28	2.122.082	24	1.636.410	14	842.804	58%	6	271.391		
			5C			12	2.079.078	4	665.770	4	665.770	100%	1	154.400		
			2A	2017	0783 - DGR N. 989 DEL 27/06/2017	139	15.286.789	116	11.719.239	70	8.017.867	60%	1	43.868		
			2B			14	541.896	12	473.326	10	456.245	83%				
			5C			3	585.000	1	192.000	1	192.000	100%	-	-		
			6.4.2	6A	2017	0783 - DGR N. 989 DEL 27/06/2017	44	3.114.944	34	1.839.506	34	1.839.506	100%	5	163.829	
			7	7.3	7.3.1	6C	2016	0716 - DGR N. 793 DEL 27/05/2016	1	43.620.545	1	43.620.545	1	43.620.545	100%	-
7.5	7.5.1	6B		2017	0860 - DGR N. 2112 DEL 19/12/2017	14	2.510.288									
7.6	7.6.1	6B		2017	0860 - DGR N. 2112 DEL 19/12/2017	33	4.925.193									

M	SM	TI	FA	Anno	Codice - descrizione bandi regionali	Domande Ricevibili		Domande Ammesse		Domande Finanziate		N. domande finanziate / ammesse	Domande chiuse e domande parzialmente liquidate	
						N.	Aiuto richiesto	N.	Aiuto ammesso	N.	Aiuto concesso	%	N.	Aiuto liquidato
8	8.1	8.1.1	5E	2017	0783 - DGR N. 989 DEL 27/06/2017	75	1.128.810	71	990.366	37	617.814	52%	1	7.478
	8.2	8.2.1	5E	2017	0783 - DGR N. 989 DEL 27/06/2017									
	8.4	8.4.1	4C	2017	0783 - DGR N. 989 DEL 27/06/2017	26	2.539.527	25	2.058.152	25	2.058.152	100%	3	155.678
	8.5	8.5.1	5E	2016	0717 - DGR N. 2175 DEL 23/12/2016	104	5.602.642	100	4.822.431	100	4.822.431	100%	32	973.661
	8.6	8.6.1	2A	2016	0715 - DGR N. 1203 DEL 26/07/2016	54	4.586.261	52	4.049.386	52	4.049.386	100%	44	3.416.074
5C			2016	0715 - DGR N. 1203 DEL 26/07/2016	27	2.792.344	23	2.199.619	23	2.199.619	100%	11	694.202	
5C			2017	0783 - DGR N. 989 DEL 27/06/2017	30	1.458.831	24	1.268.133	24	1.268.133	100%	2	109.820	
10	10.1	10.1.1	P4	2015	0701 - DGR N. 440 DEL 31/03/2015	86	1.438.563	83	1.345.567	83	1.345.567	100%	81	3.568.349
		10.1.3	P4	2015	0701 - DGR N. 440 DEL 31/03/2015	4194	14.266.837	4145	14.018.950	4145	14.018.950	100%	4133	38.819.125
		10.1.4	P4	2015	0701 - DGR N. 440 DEL 31/03/2015	3651	19.505.157	3565	19.090.864	3565	19.090.864	100%	3529	44.295.508
		2016	0710 - DGR N. 465 DEL 19/04/2016	117	592.769	112	574.548	112	574.548	100%	108	889.745		
	10.1.7	P4	2015	0701 - DGR N. 440 DEL 31/03/2015	280	1.304.696	269	1.235.837	269	1.235.837	100%	264	3.573.003	
10.2	10.2.1	P4	2016	0717 - DGR N. 2175 DEL 23/12/2016	11	2.240.604	11	2.105.107	11	2.105.107	100%	-	-	
11	11.1	11.1.1	P4	2015	0701 - DGR N. 440 DEL 31/03/2015	240	1.961.374	217	1.755.081	217	1.755.081	100%	209	3.546.076
				2017	0800 - DGR N. 435 DEL 06/04/2017	481	4.210.378	414	3.661.179	79	499.772	19%	55	386.592
	11.2	11.2.1	P4	2015	0701 - DGR N. 440 DEL 31/03/2015	697	5.650.772	683	5.583.199	683	5.583.199	100%	672	12.099.319
13	13.1	13.1.1	P4	2015	0701 - DGR N. 440 DEL 31/03/2015	3512	20.127.786	3452	17.748.307	3452	17.748.307	100%	3326	16.701.518
				2016	0710 - DGR N. 465 DEL 19/04/2016	3625	20.052.667	3577	17.764.154	3577	17.764.154	100%	3496	16.768.803
				2017	0800 - DGR N. 435 DEL 06/04/2017	3637	20.226.686	3599	18.024.693	3599	18.024.693	100%	3078	13.204.579
16	16.1	16.1.1	2A	2016	0715 - DGR N. 1203 DEL 26/07/2016	9	499.137	5	289.542	5	289.542	100%	-	-
			3A	2016	0715 - DGR N. 1203 DEL 26/07/2016	9	449.067	4	189.542	4	189.542	100%	-	-
			P4	2016	0715 - DGR N. 1203 DEL 26/07/2016	9	441.162	9	436.412	9	436.412	100%	-	-
			5C	2016	0715 - DGR N. 1203 DEL 26/07/2016	1	50.000	1	45.000	1	45.000	100%	-	-
			5D	2016	0715 - DGR N. 1203 DEL 26/07/2016	1	50.000	1	49.140	1	49.140	100%	-	-
	16.2	16.2.1	2A	2016	0717 - DGR N. 2175 DEL 23/12/2016	19	7.960.614	18	7.418.526	6	2.625.742	33%	-	-
			3A	2016	0717 - DGR N. 2175 DEL 23/12/2016	17	6.343.728	17	6.304.002	7	2.721.330	41%	-	-
			P4	2016	0717 - DGR N. 2175 DEL 23/12/2016	14	5.633.935	14	5.248.135	5	2.272.771	36%	-	-
	16.4	16.4.1	3A	2016	0717 - DGR N. 2175 DEL 23/12/2016	9	314.125	9	314.125	9	314.125	100%	-	-
	16.5	16.5.1	P4	2016	0717 - DGR N. 2175 DEL 23/12/2016	1	250.000	1	250.000	1	250.000	100%	-	-
2017				0860 - DGR N. 2112 DEL 19/12/2017	10	1.004.995								
16.9	16.9.1	6A	2017	0860 - DGR N. 2112 DEL 19/12/2017	19	1.131.921								
19	19.1	19.1.1	6B	2015	0705 - DGR N. 1214 DEL 15/09/2015	9	900.000	9	900.000	9	900.000	100%	9	900.000
	19.2	19.2.1				9	58.850.249	9	58.850.249	9	58.850.249	100%		
	19.3	19.3.1				9	2.462.989	9	2.462.989	9	2.462.989	100%		
	19.4	19.4.1				9	8.952.716	9	8.952.628	9	8.952.628	100%	9	3.284.487

Fonte: sistema regionale di monitoraggio

2.1.2 Analisi di efficacia dei criteri di selezione

L'analisi è finalizzata ad esaminare la qualità delle domande finanziate valutando l'efficacia dei criteri di selezione applicati ai tipi d'intervento (TI) per singolo bando d'attuazione; i risultati dell'analisi consentono di verificare il funzionamento dei criteri di selezione rispetto ai principi enunciati nel PSR e di formulare, se necessario, eventuali proposte di modifica al fine di migliorare l'efficacia dei criteri adottati. Per svolgere l'analisi sono state utilizzate le informazioni relative ai criteri di priorità e punteggi assegnabili ed effettivamente assegnati alle domande finanziate.

Il sistema di selezione delle domande di sostegno è costruito su tre livelli: i principi individuati nel PSR per ogni tipo d'intervento sulla base delle finalità dello stesso, i criteri di priorità definiti in base ai suddetti principi e declinati in sottocriteri per le diverse categorie comprese nello stesso criterio.

Il sistema dei principi di selezione, criteri di priorità e sottocriteri è definito per tipo di intervento del PSR nel documento "Testo unico dei criteri di selezione"¹. Il documento riporta i principi di selezione previsti nel PSR e per ogni principio di selezione, i criteri di priorità declinati in sottocriteri con i rispettivi punteggi. Il documento definisce il punteggio minimo che le domande devono conseguire ai fini dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità e i criteri di assegnazione dei punteggi; si evidenzia la validità dei criteri di assegnazione dei punteggi che già nel documento definiscono in modo chiaro e univoco per tutti i requisiti che devono essere posseduti dall'elemento oggetto della valutazione per l'attribuzione del punteggio.

Il seguente schema illustra le modalità di elaborazione dei dati a livello di principio di selezione, criterio di priorità e sottocriterio utilizzati per le analisi di efficacia svolte per tipo d'intervento.

Prima colonna	Seconda colonna	Terza colonna	Quarta colonna	Quinta colonna	Sesta colonna	Settima colonna
TI ... Criteri e sottocriteri DGR n. ... del ...	Punteggio massimo assegnabile	N. Domande con punteggio assegnato	% Domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato alle domande finanziate	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	$(AA)=\sum(A)$			$(CC)=\sum(C)$	$(DD)=(AA)*(f)$	$(EE)=(CC)/(DD)$
	$(A)=\max(a)$	$(B)=\sum(b)$	$(B)/(f)$	$(C)=\sum(c)$	$(D)=(A)*(f)$	$(E)=(C)/(D)$
	(a)	(b)	$(b)/(f)$	$(c)=(a)*(b)$	$(d)=(a)*(f)$	$(e)=(c)/(d)$
Principio di selezione 1.
Criterio di priorità 1.1
Sottocriterio 1.1.1
...
Criterio di priorità 1.2
Sottocriterio 1.2.1
...
Principio di selezione 2.
Criterio di priorità 2.1
Sottocriterio 2.1.1
...
Criterio di priorità 2.2
Sottocriterio 2.2.1
...
Totale
(f) Totale domande finanziate		...	100%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

⁽¹⁾ Testo coordinato approvato con DGR n. 1788/2016, sostituito con DGR n. 734/2017, modificato con DGR n. 970/2018 e DGR n. 1095/2018

Nello schema sono inseriti:

- *nella prima colonna:*
 - i principi di selezione (riga evidenziata in verde più scuro), i criteri di priorità (riga evidenziata in verde più chiaro) declinati nei sottocriteri (righe senza evidenziazioni) definiti nel bando conformi al "Testo unico dei criteri di selezione";
- *nella seconda colonna:*
 - per ogni sottocriterio, il punteggio massimo assegnabile (a) definito nel bando conforme a quanto previsto nel "Testo unico dei criteri di selezione" o nei bandi predisposti dai GAL;
 - per ogni criterio di priorità, il punteggio (A)=max(a) equivalente a quello del proprio sottocriterio con il massimo punteggio assegnabile;
 - per ogni principio di selezione, la sommatoria (AA)= $\Sigma(A)$ dei punteggi massimi inseriti nei criteri di priorità;
- *nella terza colonna:*
 - per ogni sottocriterio, il numero di domande con punteggio assegnato (b) estratto dal sistema regionale di monitoraggio (dati forniti al valutatore a settembre 2018). Dalla banca dati sono stati selezionati gli interventi finanziati contraddistinti dallo stato pratica F (finanziabile), CH (chiuse) e RV (decadute);
 - per ogni criterio di priorità, la sommatoria (B)= $\Sigma(b)$ del numero di domande con punteggio assegnato nei sottostanti sottocriteri;
- *nella quarta colonna:*
 - per ogni sottocriterio (b)/(f) e criterio di priorità (B)/(f) la percentuale di domande con punteggio assegnato rispetto al totale delle domande finanziate;
- *nella quinta colonna:*
 - per ogni sottocriterio, il risultato del calcolo del punteggio complessivo assegnato alle domande (c)=(a)*(b) ottenuto moltiplicando il punteggio massimo assegnabile (a) per il numero di domande con punteggio assegnato (b);
 - per ogni criterio di priorità, il risultato della sommatoria dei punteggi assegnati ai rispettivi sottocriteri (C)= $\Sigma(c)$;
 - per ogni principio di selezione, il risultato della sommatoria dei punteggi calcolati per ogni criterio (CC)= $\Sigma(C)$;
- *nella sesta colonna:*
 - per ogni sottocriterio, il risultato del calcolo del punteggio massimo assegnabile al numero totale delle domande finanziate (d)=(a)*(f) ovvero il valore che sarebbe stato raggiunto se tutte le domande finanziate avessero ottenuto il punteggio massimo a livello di sottocriterio;
 - per ogni criterio di priorità, il risultato del calcolo del punteggio massimo assegnabile al numero totale delle domande finanziate (D)=(A)*(f);
 - per ogni principio di selezione, il risultato del calcolo del punteggio massimo assegnabile al numero totale delle domande finanziate (D)=(A)*(f);
- *nella settima colonna:*
 - per ogni sottocriterio, l'indice di efficacia (e)=(c)/(d) calcolato come rapporto percentuale tra i punteggi calcolati nella quinta colonna e il punteggio massimo potenzialmente ottenibile calcolato nella sesta colonna; a livello di sottocriterio l'efficacia corrisponde sempre alla percentuale di domande con punteggio assegnato rispetto al totale delle domande finanziate, calcolata nella quarta colonna;

- per ogni criterio di priorità, l'indice di efficacia $(E)=(C)/(D)$ calcolato come rapporto percentuale tra i punteggi calcolati nella quinta colonna e il punteggio massimo potenzialmente ottenibile calcolato nella sesta colonna; l'indice di efficacia fornisce un'indicazione sintetica commisurata al punteggio acquisito dalle domande, che può corrispondere alla percentuale calcolata nella quarta colonna di domande finanziate con punteggio assegnato, quando tutte le domande corrispondono al sottocriterio con il punteggio massimo, ovvero essere inferiore;
- per ogni principio di selezione, l'indice di efficacia $(EE)=(CC)/(DD)$ calcolato come rapporto percentuale tra i punteggi calcolati nella quinta colonna e il punteggio massimo potenzialmente ottenibile calcolato nella sesta colonna; l'indice fornisce un'indicazione sintetica paragonabile a un voto dell'efficacia della selezione rispetto ai principi in base ai quali sono stati individuati i criteri di priorità.

L'analisi di efficacia è stata svolta per i seguenti tipi di intervento:

- 1.1.1 Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze;
- 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricole;
- 4.2.1 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- 6.1.1 Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori;
- 6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole;
- 8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli;
- 11.1.1 Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di agricoltura biologica;
- 16.1.1 Costituzione e gestione dei GO PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura;
- 16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.

I tipi di intervento interessati dall'analisi sono strategici per priorità, entità e numero di beneficiari/destinatari selezionati e, in generale, con l'applicazione dei criteri di selezione presentano uno scostamento tra numero di domande ammesse e numero di domande finanziate.

Le analisi riportate nei seguenti paragrafi sono approfondite per tipo d'intervento e bando esaminando anche le principali caratteristiche dei progetti finanziati rispetto, ad esempio, la distribuzione territoriale, alle classi e tipologie di investimento, alle caratteristiche dei beneficiari/aziende e attività finanziate, ecc.

Alla luce dei risultati dell'analisi e delle modifiche eventualmente apportate dalla Regione ai criteri di priorità nel corso dell'attuazione del PSR, sono formulate proposte per migliorarne l'efficacia.

TI 1.1.1 Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze

L'analisi ha riguardato i progetti di formazione finanziati e non finanziati con il primo e il secondo bando emanati per il TI 1.1.1 rispettivamente nel 2015 e nel 2016. Le tre tabelle riportate a margine del paragrafo illustrano le analisi svolte per i progetti di formazione collettiva per il primo bando e il secondo bando (tabelle 1 e 2 rispettivamente) e di formazione individuale (tabella 3).

La prima tabella riporta i risultati dell'analisi relativa alle 31 domande finanziate e le 10 domande non finanziate con il primo bando (DGR n. 1937 del 23/12/2015) relativamente ai progetti di formazione collettiva proposti per le tematiche attinenti alle focus area 2A (redditività delle aziende agricole), 2B (giovani agricoltori) e la Priorità 4 (ambiente). Dall'analisi sono stati esclusi i criteri di priorità 1.5 (criterio di assegnazione in funzione del rapporto tra numero di corsi con attività in modalità e-learning /numero totale dei corsi previsto dal progetto) e 2.5 (assegnazione del punteggio in funzione della realizzazione dei corsi in almeno 6 province o al progetto formativo correlato ad altri progetti e che complessivamente realizzano corsi in almeno 6 province) poiché non applicati secondo quanto descritto nel bando.

L'analisi svolta sul primo bando rileva un'efficacia dei criteri di priorità sempre molto alta per le domande finanziate (in media 89,8%) ad eccezione del criterio 1.7 (32,3% di efficacia) inerente la presenza di corsi con viaggio di studio, e soprattutto del criterio 2.3 (3,2% di efficacia) in cui solo una domanda ha ricevuto i punti previsti relativi al "Progetto promosso da associazioni/ organizzazioni di imprese agricole o detentori di aree forestali". Per le n. 10 domande non finanziate l'efficacia totale dei criteri si ferma al 66,3%.

Nella seconda tabella sono analizzate le 46 domande finanziate e le 3 domande non finanziate nel TI 1.1.1 sul secondo bando (DGR n. 2175 del 23/12/2016) relativamente ai progetti di formazione collettivi proposti per le tematiche attinenti alle FA 2A, 2B e alla Priorità 4. Anche da questa analisi sono stati esclusi i criteri di priorità 1.5 e 2.5 poiché non applicati dal bando. Rispetto al primo bando le modifiche hanno riguardato l'inserimento del sottocriterio 2.2.2 "Progetto promosso da associazioni/organizzazioni di imprese agricole o detentori di aree forestali" e l'eliminazione del sottocriterio 2.4.2 "Progetto presentato da organismo in possesso di Certificazioni di qualità ambientale riconosciute a livello europeo".

Per i progetti collettivi finanziati nel secondo bando si evidenzia un valore medio di efficacia (90,8%) maggiore di un punto percentuale rispetto al primo bando. L'efficacia del criterio 1.7 si conferma anche per questo secondo bando minore rispetto agli altri criteri (42,4%). Per le n. 3 domande non finanziate l'efficacia totale rispetto ai criteri di selezione è pari solo al 57,4%.

I criteri di priorità applicati al tipo d'intervento 1.1.1 per i due bandi restituiscono progetti di formazione con livelli di efficacia elevata per tutti i tre principi di selezione:

- qualità del progetto (92,6% nel primo bando; 93,0% nel secondo bando);
- ricaduta operativa del progetto sul territorio (81,9% nel primo bando; 88,5% nel secondo bando);
- prevalenza delle tematiche trattate dal progetto (100,0% nel primo bando; 84,8% nel secondo bando).

Nella selezione dei progetti di formazione collettiva, al fine di incentivare la presenza di viaggi studio per l'approfondimento delle tematiche che permetteranno agli allievi di migliorare la loro formazione attraverso un confronto con realtà differenti dalla propria, si consiglia per il futuro di incrementare il valore dei punteggi per il criterio 1.7 inerente la presenza di corsi con viaggio di studio. Se nel primo bando questo criterio non ha dimostrato capacità di selezione (32,3% di efficacia per le domande finanziate rispetto al 30,0% delle non finanziate), ha al contrario contribuito alla selezione nel secondo bando (efficacia pari al 42,4%), nel quale nessuna delle domande non finanziate ha ottenuto il punteggio.

Un'analisi ulteriore evidenzia come hanno operato in modo efficace per la selezione i criteri legati all'esperienza (sottocriterio 2.1.1) e alla compagine dei beneficiari (sottocriterio 2.2.1). Questi criteri hanno portato a selezionare soggetti con esperienza pregressa nella formazione nell'ambito dello sviluppo rurale

(efficacia del 94,6% delle domande finanziate rispetto al 46,7% di quelle non finanziate)², e costituiti da imprese agricole o da detentori di aree forestali o da loro associazioni/organizzazioni (efficacia del 91,9% delle domande finanziate rispetto al 31,7% di quelle non finanziate)³. Infine, nella tabella 3 sono analizzate le 8 domande finanziate nel secondo bando per progetti di formazione individuale. Nella selezione dei progetti formativi individuali non sono applicati i criteri di priorità 1.2, 1.6, 1.7 e 3.1 (non pertinenti). L'analisi evidenzia un valore medio di efficacia (89,5%) in linea con i progetti collettivi.

² Media tra l'efficacia per i due bandi: 93,5% nel primo bando e 95,7% nel secondo bando per le domande finanziate; 60,0% nel primo bando e 33,3% nel secondo bando per le domande non finanziate

³ Media tra l'efficacia per i due bandi: 96,8% nel primo bando e 87,0% nel secondo bando per le domande finanziate; 30,0% nel primo bando e 33,3% nel secondo bando per le domande non finanziate

TI 1.1.1 Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze Tabella 1 Criteri e sottocriteri DGR n. 1937 del 23/12/2015 Formazione collettiva	Domande finanziate						Domande non finanziate					
	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande non finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)			(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)	(AA)=Σ(A)			(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D)=(A)*(f)	(E)=(C)/(D)	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D)=(A)*(f)	(E)=(C)/(D)
(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)	
Principio di selezione 1. Qualità del progetto	50			1.436	1.550	92,6%	50			354	500	70,8%
Criterio di priorità 1.1	16	31	100,0%	466	496	94,0%	16	10	100,0%	120	160	75,0%
1.1.1 Progetto formativo con più del 90% delle ore di formazione previste svolto da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	16	25	80,6%	400	496	80,6%	16	3	30,0%	48	160	30,0%
1.1.2 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il >60 e <= 90% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	12	5	16,1%	60	372	16,1%	12	5	50,0%	60	120	50,0%
1.1.3 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il >30 e <= 60% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	6	1	3,2%	6	186	3,2%	6	2	20,0%	12	60	20,0%
Criterio di priorità 1.2	12	31	100,0%	372	372	100,0%	12	10	100,0%	96	120	80,0%
1.2.1 Progetto formativo con la prevalenza di tutors in possesso di diploma di laurea vecchio ordinamento o magistrale (già specialistica) o laurea triennale	12	31	100,0%	372	372	100,0%	12	6	60,0%	72	120	60,0%
1.2.2 Progetto formativo con la prevalenza di tutors in possesso del solo diploma di scuola superiore	6	0	0,0%	0	186	0,0%	6	4	40,0%	24	60	40,0%
Criterio di priorità 1.3	6	31	100,0%	186	186	100,0%	6	7	70,0%	32	60	53,3%
1.3.1 Materiale didattico: libro a stampa	6	31	100,0%	186	186	100,0%	6	3	30,0%	18	60	30,0%
1.3.2 Materiale didattico: altre pubblicazioni escluse riviste e brochure	4	0	0,0%	0	124	0,0%	4	3	30,0%	12	40	30,0%
1.3.3 Materiale didattico: schede informative ed altro materiale illustrativo cartaceo o multimediale	2	0	0,0%	0	62	0,0%	2	1	10,0%	2	20	10,0%
Criterio di priorità 1.4	8	31	100,0%	248	248	100,0%	8	9	90,0%	72	80	90,0%
1.4.1 Introduzione metodi di valutazione dell'apprendimento iniziale e in itinere	8	31	100,0%	248	248	100,0%	8	9	90,0%	72	80	90,0%
Criterio di priorità 1.6	4	31	100,0%	124	124	100,0%	4	6	60,0%	22	40	55,0%
1.6.1 Progetti formativi con più del 50% dei corsi che prevedono visite didattiche di approfondimento	4	31	100,0%	124	124	100,0%	4	5	50,0%	20	40	50,0%
1.6.2 Progetti formativi con una percentuale di corsi che prevedono visite didattiche di approfondimento compresa tra il 20% e il 50%	2	0	0,0%	0	62	0,0%	2	1	10,0%	2	20	10,0%

TI 1.1.1 Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze Tabella 1 Criteri e sottocriteri DGR n. 1937 del 23/12/2015 Formazione collettiva	Domande finanziate						Domande non finanziate					
	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande non finanziate	Efficacia (%)
	$(AA)=\Sigma(A)$			$(CC)=\Sigma(C)$	$(DD)=(AA)*\frac{(f)}{(f)}$	$(EE)=(CC)/(DD)$	$(AA)=\Sigma(A)$			$(CC)=\Sigma(C)$	$(DD)=(AA)*\frac{(f)}{(f)}$	$(EE)=(CC)/(DD)$
	$(A)=\max(a)$	$(B)=\Sigma(b)$	$(B)/(f)$	$(C)=\Sigma(c)$	$(D)=(A)*(f)$	$(E)=(C)/(D)$	$(A)=\max(a)$	$(B)=\Sigma(b)$	$(B)/(f)$	$(C)=\Sigma(c)$	$(D)=(A)*(f)$	$(E)=(C)/(D)$
(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)	
Criterio di priorità 1.7	4	10	32,3%	40	124	32,3%	4	3	30,0%	12	40	30,0%
1.7.1 Progetti formativi con più del 50% dei corsi che prevedono viaggi studio di approfondimento	4	10	32,3%	40	124	32,3%	4	3	30,0%	12	40	30,0%
1.7.2 Progetti formativi con una percentuale di corsi che prevedono viaggi di studio di approfondimento compresa tra il 20% e il 50%	2	0	0,0%	0	62	0,0%	2	0	0,0%	0	20	0,0%
Principio di selezione 2. Ricaduta operativa del progetto sul territorio	28			711	868	81,9%	28			152	280	54,3%
Criterio di priorità 2.1	10	29	93,5%	290	310	93,5%	10	6	60,0%	60	100	60,0%
2.1.1 Progetto presentato da un organismo con esperienza nell'ambito delle misure sulla formazione del PSR 2007-2013	10	29	93,5%	290	310	93,5%	10	6	60,0%	60	100	60,0%
Criterio di priorità 2.2	8	30	96,8%	240	248	96,8%	8	3	30,0%	24	80	30,0%
2.2.1 Progetto presentato da un organismo costituito da imprese agricole o da detentori di aree forestali o da loro associazioni/organizzazioni	8	30	96,8%	240	248	96,8%	8	3	30,0%	24	80	30,0%
Criterio di priorità 2.3	4	1	3,2%	4	124	3,2%	4	2	20,0%	8	40	20,0%
2.3.1 Progetto promosso da associazioni/organizzazioni di imprese agricole o detentori di aree forestali	4	1	3,2%	4	124	3,2%	4	2	20,0%	8	40	20,0%
Criterio di priorità 2.4	6	30	96,8%	177	186	95,2%	6	10	100,0%	60	60	100,0%
2.4.1 Progetto presentato da organismo in possesso di sistema di qualità ISO 9001	6	27	87,1%	162	186	87,1%	6	10	100,0%	60	60	100,0%
2.4.2 Progetto presentato da organismo in possesso di Certificazioni di qualità ambientale riconosciute a livello europeo.	5	3	9,7%	15	155	9,7%	5	0	0,0%	0	50	0,0%
Principio di selezione 3. Prevalenza delle tematiche trattate dal progetto	8			248	248	100,0%	8			64	80	80,0%
Criterio di priorità 3.1	8	31	100,0%	248	248	100,0%	8	8	80,0%	64	80	80,0%
3.1.1 Progetto che assicura almeno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie dal bando uguale o superiore al 50 % del monte ore complessivo del progetto.	8	31	100,0%	248	248	100,0%	8	8	80,0%	64	80	80,0%
Totale	86			2.395	2.666	89,8%	86			570	860	66,3%
(f) Totale domande finanziate/non finanziate		31	100,0%					10	100,0%			

(f) Totale domande finanziate e non finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

TI 1.1.1 Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze Tabella 2 Criteri e sottocriteri DGR n. 2175 del 23/12/2016 Formazione collettiva	Domande finanziate						Domande non finanziate					
	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande non finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)			(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)	(AA)=Σ(A)			(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D)=(A)*(f)	(E)=(C)/(D)	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D)=(A)*(f)	(E)=(C)/(D)
(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)	
Principio di selezione 1. Qualità del progetto	50			2.140	2.300	93,0%	50			102	150	68,0%
1.1 Criterio di priorità 1.1	16	46	100,0%	732	736	99,5%	16	3	100,0%	40	48	83,3%
1.1.1 Progetto formativo con più del 90% delle ore di formazione previste svolto da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	16	45	97,8%	720	736	97,8%	16	1	33,3%	16	48	33,3%
1.1.2 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il >60 e <= 90% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	12	1	2,2%	12	552	2,2%	12	2	66,7%	24	36	66,7%
1.1.3 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il >30 e <= 60% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	6	0	0,0%	0	276	0,0%	6	0	0,0%	0	18	0,0%
1.2 Criterio di priorità 1.2	12	46	100,0%	546	552	98,9%	12	3	100,0%	36	36	100,0%
1.2.1 Progetto formativo con la prevalenza di tutors in possesso di diploma di laurea vecchio ordinamento o magistrale (già specialistica) o laurea triennale	12	45	97,8%	540	552	97,8%	12	3	100,0%	36	36	100,0%
1.2.2 Progetto formativo con la prevalenza di tutors in possesso del solo diploma di scuola superiore	6	1	2,2%	6	276	2,2%	6	0	0,0%	0	18	0,0%
1.3 Criterio di priorità 1.3	6	44	95,7%	260	276	94,2%	6	1	33,3%	6	18	33,3%
1.3.1 Materiale didattico: libro a stampa	6	43	93,5%	258	276	93,5%	6	1	33,3%	6	18	33,3%
1.3.2 Materiale didattico: altre pubblicazioni escluse riviste e brochure	4	0	0,0%	0	184	0,0%	4	0	0,0%	0	12	0,0%
1.3.3 Materiale didattico: schede informative ed altro materiale illustrativo cartaceo o multimediale	2	1	2,2%	2	92	2,2%	2	0	0,0%	0	6	0,0%
1.4 Criterio di priorità 1.4	8	45	97,8%	360	368	97,8%	8	2	66,7%	16	24	66,7%
1.4.1 Introduzione metodi di valutazione dell'apprendimento iniziale e in itinere	8	45	97,8%	360	368	97,8%	8	2	66,7%	16	24	66,7%
1.6 Criterio di priorità 1.6	4	43	93,5%	164	184	89,1%	4	1	33,3%	4	12	33,3%
1.6.1 Progetti formativi con più del 50% dei corsi che prevedono visite didattiche di approfondimento	4	39	84,8%	156	184	84,8%	4	1	33,3%	4	12	33,3%
1.6.2 Progetti formativi con una percentuale di corsi che prevedono visite didattiche di approfondimento compresa tra il 20% e il 50%	2	4	8,7%	8	92	8,7%	2	0	0,0%	0	6	0,0%

TI 1.1.1 Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze Tabella 2 Criteri e sottocriteri DGR n. 2175 del 23/12/2016 Formazione collettiva	Domande finanziate						Domande non finanziate					
	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande non finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)			(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)	(AA)=Σ(A)			(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D)=(A)*(f)	(E)=(C)/(D)	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D)=(A)*(f)	(E)=(C)/(D)
(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)	
Criterio di priorità 1.7	4	20	43,5%	78	184	42,4%	4	0	0,0%	0	12	0,0%
1.7.1 Progetti formativi con più del 50% dei corsi che prevedono viaggi studio di approfondimento	4	19	41,3%	76	184	41,3%	4	0	0,0%	0	12	0,0%
1.7.2 Progetti formativi con una percentuale di corsi che prevedono viaggi di studio di approfondimento compresa tra il 20% e il 50%	2	1	2,2%	2	92	2,2%	2	0	0,0%	0	6	0,0%
Principio di selezione 2. Ricaduta operativa del progetto sul territorio	28			1.140	1.288	88,5%	28			30	84	35,7%
Criterio di priorità 2.1	10	44	95,7%	440	460	95,7%	10	1	33,3%	10	30	33,3%
2.1.1 Progetto presentato da un organismo con esperienza nell'ambito delle misure sulla formazione del PSR 2007-2013	10	44	95,7%	440	460	95,7%	10	1	33,3%	10	30	33,3%
Criterio di priorità 2.2	8	43	93,5%	320	368	87,0%	8	1	33,3%	8	24	33,3%
2.2.1 Progetto presentato da un organismo costituito da imprese agricole o da detentori di aree forestali o da loro associazioni/organizzazioni	8	37	80,4%	296	368	80,4%	8	1	33,3%	8	24	33,3%
2.2.2 Progetto promosso da associazioni/organizzazioni di imprese agricole o detentori di aree forestali	4	6	13,0%	24	184	13,0%	4	0	0,0%	0	12	0,0%
Criterio di priorità 2.3	6	44	95,7%	264	276	95,7%	6	2	66,7%	12	18	66,7%
2.3.1 Progetto promosso da associazioni/organizzazioni di imprese agricole o detentori di aree forestali	6	44	95,7%	264	276	95,7%	6	2	66,7%	12	18	66,7%
Criterio di priorità 2.4	4	29	63,0%	116	184	63,0%	4	0	0,0%	0	12	0,0%
2.4.1 Progetto presentato da organismo in possesso di sistema di qualità ISO 9001	4	29	63,0%	116	184	63,0%	4	0	0,0%	0	12	0,0%
Principio di selezione 3. Prevalenza delle tematiche trattate dal progetto	8			312	368	84,8%	8			16	24	66,7%
Criterio di priorità 3.1	8	39	84,8%	312	368	84,8%	8	2	66,7%	16	24	66,7%
3.1.1 Progetto che assicura almeno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie dal bando uguale o superiore al 50 % del monte ore complessivo del progetto.	8	39	84,8%	312	368	84,8%	8	2	66,7%	16	24	66,7%
Totale	86			3.592	3.956	90,8%	86			148	258	57,4%
(f) Totale domande finanziate/non finanziate		46	100,0%					3	100,0%			

(f) Totale domande finanziate e non finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

TI 1.1.1 Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze Tabella 3 Criteri e sottocriteri DGR n. 2175 del 23/12/2016 Formazione individuale	Domande finanziate					
	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)			(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(D D)
	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D) = (A)*(f)	(E) = (C)/(D)
	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)
Principio di selezione 1. Qualità del progetto	22			168	176	95,5%
Criterio di priorità 1.1	16	8	100,0%	120	128	93,8%
1.1.1 Progetto formativo con più del 90% delle ore di formazione previste svolto da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	16	6	75,0%	96	128	75,0%
1.1.2 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il >60 e <= 90% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	12	2	25,0%	24	96	25,0%
1.1.3 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il >30 e <= 60% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	6	0	0,0%	0	48	0,0%
Criterio di priorità 1.3	6	8	100,0%	48	48	100,0%
1.3.1 Materiale didattico: libro a stampa	6	8	100,0%	48	48	100,0%
1.3.2 Materiale didattico: altre pubblicazioni escluse riviste e brochure	4	0	0,0%	0	32	0,0%
1.3.3 Materiale didattico: schede informative ed altro materiale illustrativo cartaceo o multimediale	2	0	0,0%	0	16	0,0%
Principio di selezione 2. Ricaduta operativa del progetto sul territorio	28			190	224	84,8%
Criterio di priorità 2.1	10	7	87,5%	70	80	87,5%
2.1.1 Progetto presentato da un organismo con esperienza nell'ambito delle misure sulla formazione del PSR 2007-2013	10	7	87,5%	70	80	87,5%
Criterio di priorità 2.2	8	7	87,5%	52	64	81,3%
2.2.1 Progetto presentato da un organismo costituito da imprese agricole o da detentori di aree forestali o da loro associazioni/organizzazioni	8	6	75,0%	48	64	75,0%
2.2.2 Progetto promosso da associazioni/organizzazioni di imprese agricole o detentori di aree forestali	4	1	12,5%	4	32	12,5%
Criterio di priorità 2.3	6	8	100,0%	48	48	100,0%
2.3.1 Progetto promosso da associazioni/organizzazioni di imprese agricole o detentori di aree forestali	6	8	100,0%	48	48	100,0%
Criterio di priorità 2.4	4	5	62,5%	20	32	62,5%
2.4.1 Progetto presentato da organismo in possesso di sistema di qualità ISO 9001	4	5	62,5%	20	32	62,5%
Totale	50			358	400	89,5%
(f) Totale domande finanziate		8	100%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

TI 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola (escluso settore avicolo)

La tabella riportata a margine del paragrafo illustra l'efficacia dei criteri di selezione relativa ai primi tre bandi del tipo d'intervento 4.1.1: DGR n. 1937 del 23/12/2015 (1° Bando 2015), DGR n. 2175 del 23/12/2016 (2° Bando 2016) e DGR n. 2112 del 19/12/2017 (3° Bando 2017). L'analisi è riportata in un'unica tabella al fine di rendere le elaborazioni svolte maggiormente leggibili e confrontabili. I bandi prevedevano due graduatorie, una per le aziende ricadenti in "zona montana" e una per le aziende localizzate in "altre zone"⁴. Inoltre il terzo bando prevedeva una graduatoria riservata all'ammodernamento degli allevamenti avicoli per la quale è stata condotta una specifica analisi in merito all'efficacia dei criteri di selezione cui si rimanda nel paragrafo successivo. L'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione è stata sviluppata in maniera distinta per le aziende in "zona montana" e in "altre zone" e per bando di attuazione. Le tabelle di dettaglio sono riportate nell'allegato al presente rapporto⁵.

Il sistema di selezione previsto per il TI 4.1.1 è guidato da n. 8 principi di selezione da cui sono stati declinati n. 35 criteri. Il punteggio massimo conseguibile dai progetti era di 100 punti per le aziende in "zona montana", mentre per le aziende ricadenti in "altre zone" era di 91 punti nel primo bando o 93 punti nel secondo e terzo bando. Tale differenza era determinata dal criterio 4.2 (7 punti) applicabile unicamente alle aziende in "zona montana" e dal criterio 4.3, non applicabile alle "altre zone" nel primo bando e applicato a tutte le zone nel secondo e terzo bando. Il punteggio minimo per l'ammissibilità agli aiuti era di 40 punti, tuttavia il sistema di punteggi prevedeva il raggiungimento di un minimo di 30 punti al sottocriterio 5.1.1 "Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo".

Le domande ammesse a finanziamento sono state complessivamente n. 1.077 (di cui 264 pari al 24,5% in zona montana). Con il primo bando sono state ammesse a finanziamento n. 617 domande (di cui n. 145 pari al 23,5% in zona montana); con il secondo bando sono state finanziate n. 307 domande (di cui n. 80 pari al 26,1% in zona montana) mentre con il terzo bando sono state finanziate n. 153 domande (di cui n. 39 pari al 25,5% in zona montana).

TI 4.1.1 Domande finanziate (escluso avicolo)	Totale	In zona montana	% domande finanziate in zona montana	Altre zone
1° bando (2015): DGR n. 1937 del 23/12/2015	617	145	23,5%	472
2° bando (2016): DGR n. 2175 del 23/12/2016	307	80	26,1%	227
3° bando (2017): DGR n. 2112 del 19/12/2017	153	39	25,5%	114
Totale domande finanziate	1.077	264	24,5%	813

Con riferimento al sottocriterio 5.1.1 "Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo" si evidenzia che il suo punteggio era attribuito secondo la gradazione di priorità attribuita agli investimenti in funzione della tipologia degli stessi e del settore di intervento, fino ad un massimo di 40 punti. Per tale motivo, sebbene a tutti gli interventi sia stato attribuito il punteggio riferito a tale sottocriterio, l'efficacia dello stesso può non raggiungere un'efficacia pari al 100%. Questo sottocriterio, inoltre, prevedeva un punteggio minimo di 30 punti per l'ammissibilità della domanda, orientando quindi la selezione verso progetti con priorità alta e strategica. L'efficacia del sottocriterio, quindi, si è dimostrata molto elevata (superiore al 90%) evidenziando un orientamento selettivo dei bandi verso domande ad elevata rilevanza strategica in termini di settori produttivi interessati e tipologia di investimento.

A livello complessivo e di singolo comparto la qualità delle domande finanziate è stata buona secondo il criterio dell'efficacia. Alle aziende localizzate in "altre zone" sono stati assegnati, nei primi due bandi,

⁴ "zona montana": area della Regione del Veneto classificata montana nell'Allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani"; "altre zone": zone non classificate montane.

⁵ In allegato al presente rapporto sono riportate le tabelle redatte per ogni bando, distinte per aziende in zona montana e in altre zone e contenenti per ogni criterio, oltre all'efficacia: il punteggio massimo assegnabile, il numero di domande con punteggio assegnato, il punteggio complessivo assegnato e il punteggio massimo assegnabile alle domande finanziate.

mediamente 61,1 punti su 91 disponibili (67% del punteggio totale assegnabile) e la qualità progettuale nel terzo bando è migliorata (punteggio medio 66,1 punti; 72,6% del punteggio massimo assegnabile).

Punteggio medio assegnato alle aziende localizzate in "altre zone" distinte per comparto e bando

Comparto (OTE riaggregato)	Punteggio medio - Aziende in altre zone		
	I bando	II bando	III bando
1 carne	60,7	60,8	64,2
2 lattiero caseario	61,4	61,6	65,5
3 ortofrutta	60,2	61,1	65,9
4 vino	61,0	61,2	66,2
5 grandi colture	61,4	61,0	66,5
6 florovivaismo	-	59,3	-
7 altri settori	61,5	61,4	67,3
Media complessiva	61,1	61,1	66,1

Anche la qualità dei progetti riferiti alle aziende localizzate in "zona montana" risulta buona. In questo caso a fronte di un punteggio massimo di 100 punti nei primi due bandi il punteggio medio è stato di 65,3 punti e di 66,6 punti; come per le aziende non montane il terzo bando si contraddistingue dagli altri per un miglioramento qualitativo delle domande presentate (74,7 punti).

Punteggio medio assegnato alle aziende localizzate in "zona montana" distinte per comparto e bando

Comparto (OTE riaggregato)	Punteggio medio - Aziende in zona montana		
	I bando	II bando	III bando
1 carne	63,6	67,7	73,6
2 lattiero caseario	66,0	67,2	75,1
3 ortofrutta	63,5	66,3	73,3
4 vino	64,2	63,5	-
5 grandi colture	66,6	65,0	-
6 florovivaismo	-	62,4	-
7 altri settori	66,2	66,7	75,2
Media complessiva	65,3	66,6	74,7

Rispetto alle diverse tipologie di beneficiari, si evidenzia come i criteri di selezione hanno favorito la partecipazione di giovani imprenditori: complessivamente il 66,4% dei beneficiari del TI ha un'età inferiore a 40 anni.

I giovani che non hanno mai partecipato alla misura 121⁶ e al pacchetto giovani del PSR 2007-2013 e alle sottomisure 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020 rappresentano il 32% del totale dei richiedenti che hanno ottenuto il finanziamento.

Riguardo al livello di istruzione dei beneficiari:

- il 54,6% ha un titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, di cui per il 33,1% diploma quinquennale⁷. Al valore contribuiscono soprattutto i beneficiari della graduatoria "altre zone" (61,7% rispetto al 32,6% dei beneficiari in "zona montana"),
- il 29,3% ha un titolo di studio attinente altri settori.

I beneficiari che non hanno ottenuto punteggio per il titolo di studio di scuola media superiore o universitaria corrispondono al 16,1% del totale dei beneficiari. Questo valore, se confrontato con l'indagine strutturale del 2016 dell'ISTAT⁸, che mostra come in Veneto il 67,1% dei capo azienda non possieda titolo di studio di scuola superiore o universitaria, indica quale è stata la capacità di selezionare beneficiari con un titolo di studio superiore o universitario.

⁶ Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole: era presente nel PSR della programmazione 2007-2013.

⁷ Si evidenzia che nel terzo bando (DGR n. 2112/2017) il punteggio per la qualifica professionale nel settore agrario è stato equiparato a quello attribuito per il possesso di titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori, con conseguente eliminazione del criterio 1.2.7 e modifica del criterio 1.2.6 ("Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori o in possesso di qualifica professionale attinente il settore agrario).

⁸ Fonte ISTAT: "Indagine sulla struttura e produzione delle aziende agricole - Monitoraggio della struttura aziendale e della sua evoluzione nel tempo attraverso la rilevazione di caratteri riguardanti le superfici dedicate alle diverse coltivazioni, le dimensioni degli allevamenti, la forma organizzativa, i rapporti dell'azienda con il mercato, ecc.."; <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=31590>.

Nelle zone montane prevalgono aziende con dimensione economica (calcolata in base al valore standard della produzione) compresa tra 12.000 e 250.000 euro (70,1%), mentre in "altre zone" il punteggio è assegnato al 43,9% della aziende beneficiarie, indicando come la maggioranza delle aziende ha dimensione economica superiore a 250.000 euro.

Percentuale di domande finanziate per criterio di priorità sul totale delle domande finanziate per zona

Criteri di priorità	% Domande in altre zone	% Domande in zona montana	% Domande sul totale
Criterio di priorità 2.1 - Età del capo azienda compresa tra 18 e 40 anni	69,0%	58,3%	66,4%
Criterio di priorità 1.2 - Titolo di studio del capo azienda attinente il settore agrario, forestale o veterinario	61,7%	32,6%	54,6%
Criterio di priorità 1.2 - Titolo di studio del capo azienda attinente altri settori	29,8%	28,0%	29,3%
Criterio di priorità 3.1 - Produzione di qualità	85,1%	79,9%	83,8%
Criterio di priorità 3.2 - Certificazione volontaria di processo o sistema	7,0%	3,8%	6,2%
Criterio di priorità 8.1 - Dimensione economica aziendale compresa tra 12.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle zone montane e tra 15.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle altre zone	43,9%	70,1%	50,3%

Il principio di selezione che punta a favorire la qualità delle produzioni (criteri 3.1 e 3.2) ha raggiunto un'efficacia elevata soprattutto nel 1° bando (poco meno del 70%) e nel 3° bando (circa 80%). L'83,8% delle aziende beneficiarie certifica la qualità della produzione aziendale secondo sistemi riconosciuti dall'UE o aderendo al sistema qualità verificata; il 6,2% delle aziende ha una certificazione volontaria di processo e di sistema. Il punteggio acquisito evidenzia l'orientamento prevalente delle aziende agricole finanziate alla qualità delle produzioni aziendali, sia in "zona montana" sia in "altre zone", coerente con l'obiettivo strategico regionale di competitività del sistema agricolo.

Il criterio di priorità per le aziende in "zona montana" riferito all'altitudine (criterio di priorità 4.2) ha avuto una buona efficacia complessiva nel primo e nel secondo bando (58,9% e 64,8%) e molto buona nel terzo bando, con un'efficacia complessiva prossima al 90%. Il criterio di priorità 4.2 prevedeva due sottocriteri uno premiante (7 punti) la partecipazione di aziende localizzate in "zona montana" con altitudine media della SAT superiore a 1200 m s.l.m. (sottocriterio 4.2.1), e l'altro (sottocriterio 4.2.1) premiante (6 punti) la partecipazione di aziende localizzate in "zona montana" con altitudine media della SAT compresa tra 600 e 1200 m s.l.m. Quest'ultimo sottocriterio tra i due è quello che ha avuto in tutti i bandi un'efficacia maggiore (compresa tra il 46,2% del primo bando e il 64,1% del secondo).

Per le aziende localizzate in "zona montana" il bando prevedeva un ulteriore criterio di priorità specifico (criterio di priorità 4.3) volto a selezionare con due sottocriteri le aziende sulla base della pendenza media della SAT (superiore al 35% e compresa tra il 20% e il 35% come previsto rispettivamente nei sottocriteri 4.3.1 e 4.3.2). L'efficacia media del criterio 4.3 è risultata compresa tra il 40,3% del primo bando e il 62,8% del terzo bando. Il criterio 4.3 è stato applicato con un'efficacia piuttosto bassa anche per la selezione delle domande afferenti le "altre zone" unicamente nell'ambito del bando 2016 (efficacia del 3,5%) e del bando 2017 (efficacia del 6,1%).

Il sottocriterio 5.2.1 "Introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative o di recente introduzione nel mercato" è stato applicato nel primo bando con una buona efficacia in particolare per le aziende localizzate in "altre zone" (efficacia del 77,1%) rispetto alle aziende in "zona montana" (efficacia del 34,5%); il criterio non è stato applicato nel secondo bando a causa di complessità tecniche di assegnazione incontrate nel primo bando; nel terzo bando la Regione ha provveduto a reintrodurlo (con modifica del criterio di assegnazione nel "Testo unico dei criteri di selezione") dove, diversamente dal primo, le aziende in "zona montana" hanno ottenuto un'efficacia più elevata rispetto alle "altre zone" (71,8% vs 53,5%).

Il sottocriterio 7.1.1 "Diminuzione percentuale della PLV di un determinato prodotto" non è stato applicato in quanto concernente solo gli investimenti di ristrutturazione o riconversione produttiva in seguito a particolari situazioni di crisi riconosciute dagli organi competenti.

In generale, i criteri di priorità hanno contribuito in modo efficace alla selezione d'interventi coerenti con gli

obiettivi del programma declinati nei principi di selezione della misura 4. In particolare, il sottocriterio di priorità 5.1.1 "Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo" ha orientato la selezione degli interventi. Questo sottocriterio infatti prevede quasi il 50% del punteggio assegnabile (44 punti su un totale di 91 nel primo bando e di 93 nel secondo bando per la graduatoria "altre zone"; 44 punti su un totale di 100 per la graduatoria "zona montana"). Inoltre, la scelta di prevedere per l'ingresso in graduatoria un punteggio minimo di 30 punti per questo sottocriterio ha contribuito a selezionare unicamente gli interventi con rilevanza "strategica" o "alta".

A seguire, i criteri relativi all'età dei beneficiari (gruppo di criteri 1.1 – 10 punti, e 2.1 – 3 punti) hanno orientato la selezione verso beneficiari giovani.

La scelta di orientare la selezione verso interventi "strategici" e beneficiari giovani attribuendo a questi criteri oltre il 50% del punteggio massimo, ha fatto sì che per gli altri numerosi criteri di selezione articolati in sottocriteri (n. 35) siano stati previsti punteggi conseguibili molto bassi (es. sottocriterio 4.4.1 "Investimenti prevalentemente finalizzati alla gestione dei reflui effettuati da impresa zootecnica con più del 75% della SAU in Zone Vulnerabili Nitrati" - 2 punti; sottocriterio 4.5.1 "Impresa con almeno il 50% della SAT aziendale situata in Aree Interne" - 1 punto; sottocriterio 8.1.1 "Dimensione economica aziendale compresa tra 12.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle zone montane e tra 15.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle altre zone" - 1 punto). Mentre i sottocriteri 4.4.1 e 4.5.1 mostrano scarsa efficacia sia per la graduatoria "zona montana" che per quella "altre zone", il sottocriterio 8.1.1 evidenzia una buona capacità di selezione per la graduatoria "zona montana" (media dei tre bandi del 71,3% per la "zona montana" rispetto alla media del 44,2% delle "altre zone"). Si consiglia una riflessione sulla necessità di modificare il punteggio per questi criteri al fine di migliorarne l'efficacia di selezione, in particolare per i sottocriteri 4.4.1 e 4.5.1, e permettere una gradazione per il sottocriterio 8.1.1 in considerazione delle potenzialità di selezione per la "zona montana".

TI 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola (FA 2A) Efficacia dei criteri e sottocriteri	Punteggio massimo assegnabile	Altre zone			Zona montana		
		1°Bando 2015	2°Bando 2016	3°Bando 2017	1°Bando 2015	2°Bando 2016	3°Bando 2017
1) Principio di selezione 4.1.1.1: Tipologia di beneficiario		34,5%	45,9%	49,2%	20,4%	20,6%	20,7%
Criterio di priorità 1.1		22,2%	41,7%	59,3%	12,4%	11,5%	17,4%
1.1.1 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni, insediato da meno di 5 anni	10	13,6%	28,6%	43,9%	6,9%	7,5%	15,4%
1.1.2 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni che non abbia percepito contributi a valere sul PGB	8	10,8%	16,3%	19,3%	6,9%	5,0%	2,6%
Criterio di priorità 1.2		55,1%	56,4%	45,0%	32,2%	33,4%	26,9%
1.2.1 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario	7	11,9%	9,3%	9,6%	6,9%	3,8%	0,0%
1.2.2 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	6	2,5%	7,5%	4,4%	2,1%	2,5%	5,1%
1.2.3 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario.	5	43,0%	41,0%	29,8%	22,1%	23,8%	23,1%
1.2.4 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori.	4	7,2%	7,0%	10,5%	2,1%	2,5%	2,6%
1.2.5 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori	3	2,5%	4,0%	6,1%	0,7%	1,3%	2,6%
1.2.6 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori	2	16,7%	18,5%	27,2%	20,7%	28,8%	30,8%
1.2.7 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio triennale di scuola superiore attinente il settore agrario*	1	2,8%	1,3%	N.A.	2,8%	2,5%	N.A.
Criterio di priorità 1.3		12,9%	17,3%	11,4%	17,2%	22,5%	17,9%
1.3.1 Impresa con presenza di giovani coadiuvanti di età non superiore ai 40 anni iscritti all'INPS da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del bando.	1	12,9%	17,2%	11,4%	17,2%	22,5%	17,9%
2) Principio di selezione 4.1.1.2: Fascia di età del beneficiario		55,8%	68,0%	77,2%	49,7%	57,5%	70,1%
Criterio di priorità 2.1		55,8%	68,3%	77,2%	49,7%	57,5%	70,1%
2.1.1 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 18 e 30 anni alla data di pubblicazione del bando	3	25,6%	33,0%	48,2%	22,1%	26,3%	35,9%
2.1.2 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 31 e 40 anni alla data di pubblicazione del bando	2	34,1%	45,4%	40,4%	30,3%	32,5%	43,6%
2.1.3 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 41 e 50 anni alla data di pubblicazione del bando	1	22,2%	14,1%	6,1%	22,1%	28,8%	15,4%
3) Principio di selezione 4.1.1.3: Qualità delle produzioni		69,4%	70,8%	79,8%	62,1%	69,7%	81,7%
Criterio di priorità 3.1		78,4%	80,0%	90,2%	70,3%	79,3%	92,7%
3.1.1 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	7	65,9%	70,5%	83,3%	62,8%	72,5%	87,2%
3.1.2 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	5	2,5%	3,1%	1,8%	0,7%	5,0%	2,6%
3.1.5 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <=55% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	3	0,6%	0,4%	0,0%	2,8%	1,3%	0,0%
3.1.3 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	5	14,4%	9,3%	7,9%	8,3%	3,8%	5,1%
3.1.4 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	3	0,2%	0,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
3.1.6 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <= 55% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	2	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Criterio di priorità 3.2		6,4%	8,4%	7,0%	4,1%	2,5%	5,1%
3.2.1 Azienda con certificazione volontaria di processo o sistema	1	6,4%	8,4%	7,0%	4,1%	2,5%	5,1%
4) Principio di selezione 4.1.1.4: Localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna...)		15,8%	9,1%	9,3%	59,7%	65,0%	76,5%
Criterio di priorità 4.1		20,0%	20,6%	18,8%	84,7%	91,1%	94,6%
4.1.1 Impresa con il 100% della SAT situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	8	0,0%	4,4%	0,9%	68,3%	73,8%	74,4%
4.1.2 Impresa con più del 75% della SAT situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	7	0,4%	2,2%	1,8%	12,4%	12,5%	23,1%
4.1.3 Impresa con il 100% della SAT situata in aree rurali intermedie (Aree C)	6	23,7%	18,5%	16,7%	6,9%	7,5%	0,0%
4.1.4 Impresa con il 75% della SAT situata in aree rurali intermedie (Aree C)	5	3,0%	0,4%	6,1%	0,7%	1,3%	0,0%
Criterio di priorità 4.2					58,9%	64,8%	88,3%
4.2.1 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT superiore a 1200 m slm	7	N.A.	N.A.	N.A.	19,3%	18,8%	33,3%
4.2.1 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT compresa tra 600 m slm e 1200 m slm	6	N.A.	N.A.	N.A.	46,2%	53,8%	64,1%

TI 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricole (FA 2A) Efficacia dei criteri e sottocriteri	Punteggio massimo assegnabile	Altre zone			Zona montana			
		1°Bando 2015	2°Bando 2016	3°Bando 2017	1°Bando 2015	2°Bando 2016	3°Bando 2017	
4.3 Criterio di priorità 4.3		N.A.	3,5%	6,1%	40,3%	46,9%	62,8%	
4.3.1 Impresa con pendenza media della SAT superiore al 35%	2	N.A.	0,4%	2,6%	17,2%	23,8%	38,5%	
4.3.2 Impresa con pendenza media della SAT compresa tra 20% e 35%	1	N.A.	3,1%	3,5%	46,2%	46,3%	48,7%	
4.4 Criterio di priorità 4.4		3,2%	4,9%	11,4%	2,1%	2,5%	2,6%	
4.4.1 Investimenti prevalentemente finalizzati alla gestione dei reflui effettuati da impresa zootecnica con più del 75% della SAU in Zone Vulnerabili Nitrati	2	3,2%	4,8%	11,4%	2,1%	2,5%	2,6%	
4.5 Criterio di priorità 4.5		6,8%	4,0%	3,5%	17,9%	18,8%	25,6%	
4.5.1 Impresa con almeno il 50% della SAT aziendale situata in Aree Interne	1	6,8%	4,0%	3,5%	17,9%	18,8%	25,6%	
5) Principio di selezione 4.1.1.5: Investimenti strategici innovazione, ambiente, cambiamenti climatici, produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica, risparmio idrico		96,1%	90,6%	97,0%	89,2%	87,3%	97,0%	
5.1 Criterio di priorità 5.1		97,4%	97,1%	100,0%	92,9%	93,3%	98,7%	
5.1.1 Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo	44	97,4%	96,7%	100,0%	92,9%	93,3%	98,7%	
5.2 Criterio di priorità 5.2		77,1%	N.A.	53,5%	34,5%	N.A.	71,8%	
5.2.1 Introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative o di recente introduzione nel mercato	3	77,1%	N.A.	53,5%	34,5%	N.A.	71,8%	
6) Principio di selezione 4.1.1.6: Adesione a organismi associativi di produzione, gestione e commercializzazione		23,1%	20,7%	36,0%	29,7%	42,5%	35,9%	
6.1 Criterio di priorità 6.1	2	23,1%	20,8%	36,0%	29,7%	42,5%	35,9%	
6.1.1 Impresa aderente a organizzazione di produttori e loro associazioni	2	23,1%	20,7%	36,0%	29,7%	42,5%	35,9%	
7) Principio di selezione 4.1.1.7: Comparti produttivi: saranno individuate priorità settoriali specifiche in relazione ai fabbisogni sulla base dell'analisi SWOT		0,0%	0,0%	N.A.	0,0%	0,0%	N.A.	
7.1 Criterio di priorità 7.1		0,0%	0,0%	N.A.	0,0%	0,0%	N.A.	
7.1.1 Diminuzione percentuale della PLV di un determinato prodotto	1	0,0%	0,0%	N.A.	0,0%	0,0%	N.A.	
8) Principio di selezione 4.1.1.8: Dimensione aziendale		42,2%	48,9%	41,2%	68,3%	71,3%	74,4%	
8.1 Criterio di priorità 8.1		42,2%	49,1%	41,2%	68,3%	71,3%	74,4%	
8.1.1 Dimensione economica aziendale compresa tra 12.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle zone montane e tra 15.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle altre zone	1	42,2%	48,9%	41,2%	68,3%	71,3%	74,4%	
Totale		100** (91)*** (93)****	67,3%	61,3%	70,3%	65,2%	66,6%	74,7%
Totale domande finanziate		1.077	472	227	114	145	80	39

* Accorpato al sottocriterio 2.1.6 nel 3° bando (DGR 2112/2017)

** punteggio massimo assegnabile per le aziende in zona montana

()*** punteggio massimo assegnabile per le aziende in altre zone nel bando 2015

()**** punteggio massimo assegnabile per le aziende in altre zone nei bandi 2016 e 2017

Domande finanziate con punteggio assegnato per fascia di età del capo azienda (criterio 2.1)	Altre zone			Totale in altre zone		Zona montana			Totale in zona montana		Totale generale	
	1° bando	2° bando	3° bando	n.	%	1° bando	2° bando	3° bando	n.	%	n.	%
2.1.1 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 18 e 30 anni alla data di pubblicazione del bando	121	75	55	251	30,9%	32	21	14	67	25,4%	318	29,5%
2.1.2 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 31 e 40 anni alla data di pubblicazione del bando	161	103	46	310	38,1%	44	26	17	87	33,0%	397	36,9%
2.1.3 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 41 e 50 anni alla data di pubblicazione del bando	105	32	7	144	17,7%	32	23	6	61	23,1%	205	19,0%
Totale domande con punteggio assegnato nel criterio 2.1	387	210	108	705	86,7%	108	70	37	215	81,4%	920	85,4%
Totale domande finanziate TI 4.1.1	472	227	114	813	100,0%	145	80	39	264	100,0%	1.077	100,0%

Domande finanziate con punteggio assegnato per titolo di studio del capo azienda (criterio 1.2)	Altre zone			Totale in altre zone		Zona montana			Totale in zona montana		Totale generale	
	1° bando	2° bando	3° bando	n.	%	1° bando	2° bando	3° bando	n.	%	n.	%
1.2.1 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	56	21	50	127	15,6%	10	3	0	13	4,9%	140	13,0%
1.2.2 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	12	17	22	51	6,3%	3	2	2	7	2,7%	58	5,4%
1.2.3 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario	203	93	0	296	36,4%	32	19	9	60	22,7%	356	33,1%
1.2.4 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori.	34	16	11	61	7,5%	3	2	1	6	2,3%	67	6,2%
1.2.5 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori	12	9	5	26	3,2%	1	1	1	3	1,1%	29	2,7%
1.2.6 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori	79	42	34	155	19,1%	30	23	12	65	24,6%	220	20,4%
1.2.7 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio triennale di scuola superiore attinente il settore agrario	13	3	12	28	3,4%	4	2	0	6	2,3%	34	3,2%
Totale domande con punteggio assegnato nel criterio 1.2	409	201	134	744	91,5%	83	52	25	160	60,6%	904	83,9%
Totale domande finanziate TI 4.1.1	472	227	114	813	100,0%	145	80	39	264	100,0%	1.077	100,0%

Domande finanziate con punteggio assegnato per la qualità delle produzioni (criterio 3.1)	Altre zone			Totale in altre zone		Zona montana			Totale in zona montana		Totale generale	
	1° bando	2° bando	3° bando	n.	%	1° bando	2° bando	3° bando	n.	%	n.	%
3.1.1 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	311	160	95	566	69,6%	91	58	34	183	69,3%	749	69,5%
3.1.2 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	12	7	2	21	2,6%	1	4	1	6	2,3%	27	2,5%
3.1.5 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <=55% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	3	1	0	4	0,5%	4	1	0	5	1,9%	9	0,8%
3.1.3 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	68	21	9	98	12,1%	12	3	2	17	6,4%	115	10,7%
3.1.4 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	1	1	0	2	0,2%	0	0	0	0	0,0%	2	0,2%
3.1.6 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <= 55% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	1	0	0	1	0,1%	0	0	0	0	0,0%	1	0,1%
Totale domande con punteggio assegnato nei criteri 3.1	396	190	106	692	85,1%	108	66	37	211	79,9%	903	83,8%
Totale domande finanziate TI 4.1.1	472	227	114	813	100,0%	145	80	39	264	100,0%	1.077	100,0%

Domande finanziate con punteggio assegnato per la certificazione volontaria di processo o di sistema (criterio 3.2)	Altre zone			Totale in altre zone		Zona montana			Totale in zona montana		Totale generale	
	1° bando	2° bando	3° bando	n.	%	1° bando	2° bando	3° bando	n.	%	n.	%
3.2.1 Azienda con certificazione volontaria di processo o sistema	30	19	8	57	7,0%	6	2	2	10	3,8%	67	6,2%
Totale domande finanziate TI 4.1.1	472	227	114	813	100,0%	145	80	39	264	100,0%	1.077	100,0%

Domande finanziate con punteggio assegnato per la dimensione economica aziendale (criterio 8.1)	Altre zone			Totale in altre zone		Zona montana			Totale in zona montana		Totale generale	
	1° bando	2° bando	3° bando	n.	%	1° bando	2° bando	3° bando	n.	%	n.	%
8.1.1 Dimensione economica aziendale compresa tra 12.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle zone montane e tra 15.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle altre zone	199	111	47	357	43,9%	99	57	29	185	70,1%	542	50,3%
Totale domande finanziate TI 4.1.1	472	227	114	813	100,0%	145	80	39	264	100,0%	1.077	100,0%

TI 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricole (settore avicolo)

Nella tabella seguente è riportata l'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione riferiti al TI 4.1.1 (FA 2A) delle domande finanziate con il bando DGR n. 2112 del 19/12/2017 e riferite al settore avicolo. Il bando di attuazione prevedeva per queste aziende una graduatoria specifica finalizzata a finanziare interventi per la riconversione e l'ammmodernamento degli allevamenti avicoli, compreso l'accrescimento del livello di benessere animale. Le domande ammesse sono state complessivamente n. 137 (su 144 pervenute), di cui finanziate n. 111.

La graduatoria specifica per il settore avicolo non prevedeva l'applicazione dei criteri riferiti ai principi di selezione 4.1.1.4 "Localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna; svantaggio altitudinale e orografico; zone vulnerabili ai nitrati)" e 4.1.1.7 "Comparti produttivi: priorità settoriali specifiche in relazione ai fabbisogni sulla base dell'analisi SWOT"; inoltre, non era applicabile il criterio 5.1 riferito alla strategicità degli interventi. Di conseguenza il punteggio massimo conseguibile era pari a 35 punti. Il bando, inoltre, non prevedeva per questa graduatoria un punteggio minimo per la finanziabilità delle domande.

Il punteggio medio assegnato ai n. 111 progetti finanziati è risultato pari a 11,9 punti con un'efficacia rispetto al punteggio massimo del 33,9%. Il punteggio massimo conseguito dai progetti è stato di 26 punti (74,3% del punteggio massimo) mentre quello minimo di 7 punti (20,0% del punteggio massimo). Il punteggio medio delle domande finanziate è risultato più del doppio di quello attribuito alle n. 26 domande non finanziate (5 punti).

I principi che sono risultati più efficaci sono stati quelli riferiti alla fascia di età del beneficiario (principio di selezione 4.1.1.2 con un'efficacia del 50%), alla qualità delle produzioni (principio di selezione 4.1.1.3 con un'efficacia del 55,2%) e agli investimenti (principio di selezione 4.1.1.5). La capacità di selezione di questi criteri è dimostrata anche dal confronto con la loro attribuzione alle domande non finanziate: 32,1% di efficacia dei criteri relativi all'età, 30,2% per quelli attinenti la qualità delle produzioni e 15,4% per il criterio 5.2.1 legato all'introduzione di nuovi macchinari e attrezzature.

Si evidenzia che a nessuna delle domande non finanziate è stato attribuito il punteggio del criterio 1.1 relativo agli agricoltori di età non superiore ai 40 anni che non hanno ricevuto contributi del Pacchetto giovani.

Il sottocriterio relativo all'introduzione di macchine e attrezzature produttive o di recente introduzione ha avuto un'efficacia del 53,2% in linea con l'efficacia registrata nelle aziende agricole in altre zone che hanno partecipato allo stesso bando (efficacia 53,5%).

TI 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola (settore avicolo) Criteri e sottocriteri DGR n. 1937 del 23/12/2015	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	$(AA)=\Sigma(A)$			$(CC)=\Sigma(C)$	$(DD)=(AA)*(f)$	$(EE)=(CC)/(DD)$
	$(A)=\max(a)$	$(B)=\Sigma(b)$	$(B)/(f)$	$(C)=\Sigma(c)$	$(D) = (A)*(f)$	$(E) = (C)/(D)$
	(a)	(b)	(b)/(f)	$(c)=(a)*(b)$	$(d)=(a)*(f)$	$(e)=(c)/(d)$
1) Principio di selezione 4.1.1.1: Tipologia di beneficiario	18			429	1.998	21,5%
Critério di priorità 1.1	10	18	16,2%	164	1.110	14,8%
1.1.1 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni, insediato da meno di 5 anni alla data di pubblicazione del bando e che non abbia percepito contributi a valere sul PGB e sulla misura 121 del PSR 2007-2013 o sulle SM 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020.	10	10	9,0%	100	1.110	9,0%
1.1.2 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni che non abbia percepito contributi a valere sul PGB e sulla misura 121 del PSR 2007-2013 o sulle SM 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020.	8	8	7,2%	64	888	7,2%
Critério di priorità 1.2	6	74		233	666	35,0%
1.2.1 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	6	2	1,8%	12	666	1,8%
1.2.2 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	5	1	0,9%	5	555	0,9%
1.2.3 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario	4	43	38,7%	172	444	38,7%
1.2.4 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori.	3	6	5,4%	18	333	5,4%
1.2.5 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori	2	4	3,6%	8	222	3,6%
1.2.6 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori	1	18	16,2%	18	111	16,2%
Critério di priorità 1.3	2	16	14,4%	32	222	14,4%
1.3.1 Impresa con presenza di giovani coadiuvanti di età non superiore ai 40 anni iscritti all'INPS da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del bando	2	16	14,4%	32	222	14,4%
2) Principio di selezione 4.1.1.2: Fascia di età del beneficiario	3			153	333	45,9%
Critério di priorità 2.1	3	86	77,5%	153	333	45,9%
2.1.1 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 18 e 30 anni alla data di pubblicazione del bando	3	15	13,5%	45	333	13,5%
2.1.2 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 31 e 40 anni alla data di pubblicazione del bando	2	37	33,3%	74	222	33,3%
2.1.3 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 41 e 50 anni alla data di pubblicazione del bando	1	34	30,6%	34	111	30,6%
3) Principio di selezione 4.1.1.3: Qualità delle produzioni (sistemi di qualità riconosciuta di cui alle misure 3.1. e 3.2 certificazioni volontarie di prodotto/processo o di sistema)	8			490	888	55,2%
Critério di priorità 3.1	7	95	85,6%	485	777	62,4%
3.1.1 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	7	5	4,5%	35	777	4,5%
3.1.2 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	5	5	4,5%	25	555	4,5%
3.1.5 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <=55% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	3	0	0,0%	0	333	0,0%

TI 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricole (settore avicolo) Criteri e sottocriteri DGR n. 1937 del 23/12/2015	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)			(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D) = (A)*(f)	(E) = (C)/(D)
	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)
3.1.3 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	5	85	76,6%	425	555	76,6%
3.1.4 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	3	0	0,0%	0	333	0,0%
3.1.6 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <= 55% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	2	0	0,0%	0	222	0,0%
Criterio di priorità 3.2	1	5	4,5%	5	111	4,5%
3.2.1 Azienda con certificazione volontaria di processo o sistema	1	5	4,5%	5	111	4,5%
5) Principio di selezione 4.1.1.5: Investimenti strategici innovazione, ambiente, cambiamenti climatici, produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica, risparmio idrico	3			177	333	53,2%
Criterio di priorità 5.2	3	59	53,2%	177	333	53,2%
5.2.1 Introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative o di recente introduzione nel mercato	3	59	53,2%	177	333	53,2%
6) Principio di selezione 4.1.1.6: Adesione a organismi associativi di produzione, gestione e commercializzazione	2			6	222	2,7%
Criterio di priorità 6.1	2	3	2,7%	6	222	2,7%
6.1.1 Impresa aderente a organizzazione di produttori e loro associazioni	2	3	2,7%	6	222	2,7%
8) Principio di selezione 4.1.1.8: Dimensione aziendale	1			46	111	41,4%
Criterio di priorità 8.1	1	46	41,4%	46	111	41,4%
8.1.1 Dimensione economica aziendale compresa tra 12.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle zone montane e tra 15.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle altre zone	1	46	41,4%	46	111	41,4%
Totale	35			1.317	3.885	33,9%
(f) Totale domande finanziate		111	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

TI 4.2.1 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

La tabella riportata a margine del paragrafo analizza l'efficacia dei criteri di selezione delle domande finanziate tramite DGR n. 1937 del 23/12/2015 relativamente al TI 4.2.1 (Focus area 3A). Nell'ambito del Tipo di intervento 4.2.1 sono state finanziate n. 138 domande a fronte di 202 domande presentate.

Le domande sono state selezionate sulla base di quattro principi: 1) Integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare; 2) Qualità delle produzioni (prodotto, processo e sistema); 3) Localizzazione geografica degli interventi (zone svantaggiate di montagna, ecc.); 4) Investimenti prioritari settoriali. Il bando prevedeva una soglia minima di punteggio per l'ammissibilità delle domande (30 punti).

Il punteggio medio attribuito ai progetti finanziati è stato di 53,8 punti (=7.421 punti assegnati /138 domande finanziate) su 100 punti massimi assegnabili (efficacia del 53,8%).

Come messo in evidenza nella tabella seguente, è stato finanziato il 68,3% delle domande presentate (l'87% delle domande ammesse dopo l'istruttoria). Le domande finanziate sono qualitativamente migliori in termini di punteggio medio complessivamente assegnato attraverso l'applicazione dei criteri di selezione rispetto alle domande non finanziate. Le domande finanziate presentano un punteggio medio più alto rispetto alle domande non finanziate del 16,1% con differenze più significative nel comparto zootecnico (+26,6%) e nei settori minori (+21,2%).

Comparto	n. domande presentate	domande finanziate		domande non finanziate		% domande finanziate sul totale delle domande presentate	Differenza di punteggio medio domande finanziate e non finanziate
		n. domande	punteggio medio	n. domande	punteggio medio		
Zootecnico	72	57	50,4	6	37	79,2%	+26,6%
Vitivinicolo e oleicolo	64	40	62	8	51,6	62,5%	+16,8%
Grandi colture	34	20	58,2	6	48,7	58,8%	+16,3%
Ortofrutticolo	24	16	45,1	0	-	66,7%	-
Settori minori	8	5	43,9	2	34,6	62,5%	+21,2%
Totale	202	138	54	22	45,3	68,3%	+16,1%

Analizzando la distribuzione dei punteggi attribuiti alle domande finanziate, l'efficacia maggiore si rileva nei principi 2) Qualità delle produzioni (prodotto, processo e sistema) e 4) Investimenti prioritari settoriali che raggiungono rispettivamente il 40,4% e il 76,8% del punteggio massimo ottenibile.

Rispetto al principio 2) Qualità delle produzioni (prodotto, processo e sistema), si rileva come:

- il 50% delle imprese finanziate trasforma almeno parte del prodotto conferito in produzioni certificate aderendo ad un sistema di certificazione di qualità conforme ai regolamenti UE;
- oltre i 2/3 delle imprese finanziate possiedono una certificazione di processo o di sistema.

Rispetto alla strategicità degli investimenti per settore produttivo e alla tipologia di investimento (criterio 4.1) i progetti finanziati mostrano complessivamente una buona rilevanza avendo ottenuto mediamente 38 punti (su 50 disponibili) con un minimo di 26 e un massimo di 49. Rispetto a questo criterio vale mettere in evidenza che le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio regionale non hanno consentito di risalire al dettaglio dei punteggi attribuiti a ciascun progetto sulla base dei sottocriteri da 4.1.1 a 4.1.9 fornendo invece un punteggio totale complessivo riferito al criterio 4.1. Tale aggregazione del punteggio non ha consentito di valutare precisamente i progetti finanziati rispetto alla rilevanza strategica per intervento e comparto di riferimento (il punteggio massimo di 50 punti riferito al criterio di selezione si componeva di 40 punti assegnabili sulla base della rilevanza dell'intervento e di ulteriori 10 punti da attribuire nel caso in cui l'intervento rientrasse anche nelle tipologie definite dai sottocriteri da 4.1.5 a 4.1.9).

Nella tabella che segue è rappresentato il punteggio medio, minimo e massimo riferito al criterio 4.1 distinto per comparto produttivo (determinato sulla base della decodifica della tipologia di intervento).

Comparto	Punteggio medio	Punteggio minimo	Punteggio massimo
Zootecnico	38	30	45
Vitivinicolo e oleicolo	39	30	46
Grandi colture	41	35	49
Ortofrutticolo	35	26	41
Settori minori	36	28	40
Valore complessivo	38	26	49

Il settore dove si è registrata la migliore qualità rispetto al criterio di selezione 4.1 è quello delle grandi colture (punteggio medio 41).

Il principio 1) legato all'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare ottiene un'efficacia complessiva del 29,1%; tuttavia, tra i criteri che contribuiscono al principio 1), il punteggio relativo al criterio 1.1 "Numero di imprese agricole che forniscono (tramite vendita o conferimento) all'impresa richiedente la materia prima da trasformare", è stato ottenuto dal 72% delle imprese beneficiarie e mostra un'efficacia del 43,5%.

Il principio 3) legato alla localizzazione geografica, mostra come solo una piccola parte degli investimenti fissi nelle imprese agroalimentari ricade in zona montana e/o in area interna (principio 3) ottenendo un'efficacia del 7,4%.

Nel "Testo unico dei criteri di selezione", pur restando invariati la tipologia e il numero di criteri utilizzati, sono stati modificati alcuni dei punteggi assegnati. In particolare è stato ridotto il peso del criterio 1.1.1 "Numero di imprese agricole che forniscono (tramite vendita o conferimento) all'impresa richiedente la materia prima da trasformare", modificando la scala di valori che ora va da un massimo di 12 punti ad un minimo di 2 punti; allo stesso tempo è aumentato il punteggio assegnato al criterio 1.2.1 "Organizzazione di produttori (OP), Associazione di Organizzazione di produttori (AOP) e loro aderenti" (da 5 a 8 punti) favorendo maggiormente Organizzazioni di Produttori o loro Associazioni, quindi una forma di integrazione della filiera più stabile rispetto ai contratti di vendita e conferimento a cui si rifà il criterio 1.1.1.

TI 4.2.1 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli Criteri e sottocriteri DGR n. 1937 del 23/12/2015		Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
		(AA)=Σ(A)			(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
		(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D) = (A)*(f)	(E) = (C)/(D)
		(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)
1) Principio di selezione 4.2.1.1: integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare		25			1.004	3.450	29,1%
Criterio 1.1 Imprenditori agricoli connessi con l'industria di trasformazione		15	99	71,7%	900	2.070	43,5%
1.1.1 Numero di imprese agricole che forniscono (tramite vendita o conferimento) all'impresa richiedente la materia prima da trasformare	n > 1000	15	20	14,5%	300	2.070	14,5%
	750 < n ≤ 1000	13	3	2,2%	39	1.794	2,2%
	500 < n ≤ 750	12	9	6,5%	108	1.656	6,5%
	400 < n ≤ 500	11	4	2,9%	44	1.518	2,9%
	300 < n ≤ 400	10	16	11,6%	160	1.380	11,6%
	200 < n ≤ 300	9	9	6,5%	81	1.242	6,5%
	100 < n ≤ 200	6	18	13,0%	108	828	13,0%
50 < n ≤ 100	3	20	14,5%	60	414	14,5%	
Criterio 1.2 Imprenditori agricoli connessi con l'industria di trasformazione		5	16	11,8%	80	680	11,8%
1.2.1 Organizzazione di produttori (OP), Associazione di Organizzazione di produttori (AOP) e loro aderenti		5	16	11,8%	80	680	11,8%
Criterio 1.3 Imprenditori agricoli connessi con l'industria di trasformazione		2	3	2,2%	6	276	2,2%
1.3.1 Adesione a un contratto di rete		2	3	2,2%	6	272	2,2%
Criterio 1.4 Imprenditori agricoli connessi con l'industria di trasformazione		3	6	4,3%	18	414	4,3%
1.4.1 Operazioni di fusione		3	6	4,3%	18	408	4,3%
2) Principio di selezione 4.2.1.2: Qualità delle produzioni (prodotto, processo e sistema)		19			1.058	2.622	40,4%
2.1 Qualità delle produzioni		16	69	50,0%	761	2.208	34,5%
2.1.1 Adesione a sistemi di certificazione qualità di prodotto	80 < x ≤ 100	16	22	15,9%	352	2.208	15,9%
	70 < x ≤ 80	14	9	6,5%	126	1.932	6,5%
	60 < x ≤ 70	12	9	6,5%	108	1.656	6,5%
	50 < x ≤ 60	9	10	7,2%	90	1.242	7,2%
	40 < x ≤ 50	6	4	2,9%	24	828	2,9%
	30 < x ≤ 40	5	4	2,9%	20	690	2,9%
	20 < x ≤ 30	4	8	5,8%	32	552	5,8%
10 < x ≤ 20	3	3	2,2%	9	414	2,2%	
2.2 Certificazione di prodotto, processo e sistema		3	99	71,7%	297	414	71,7%
2.2.1 Certificazione di prodotto, processo e sistema		3	99	71,7%	297	414	71,7%
3) Principio di selezione 4.2.1.3: Localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna, ecc.)		6			61	828	7,4%
Criterio 3.1 Localizzazione		5	12	8,7%	60	690	8,7%
3.1.1 Ubicazione investimento in zona montana		5	12	8,7%	60	690	8,7%
Criterio 3.2 Localizzazione		1	1	0,7%	1	138	0,7%

TI 4.2.1 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli Criteri e sottocriteri DGR n. 1937 del 23/12/2015		Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
		$(AA)=\sum(A)$			$(CC)=\sum(C)$	$(DD)=(AA)*(f)$	$(EE)=(CC)/(DD)$
		$(A)=\max(a)$	$(B)=\sum(b)$	$(B)/(f)$	$(C)=\sum(c)$	$(D) = (A)*(f)$	$(E) = (C)/(D)$
		(a)	(b)	$(b)/(f)$	$(c)=(a)*(b)$	$(d)=(a)*(f)$	$(e)=(c)/(d)$
3.2.1 Ubicazione investimento in Area interna		1	1	0,7%	1	138	0,7%
4) Principio di selezione 4.2.1.4: Investimenti prioritari settoriali		50			5.298	6.900	76,8%
Criterio 4.1 Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo	4.1.1 Strategica	40					
	4.1.2 Alta	30					
	4.1.3 Media	20					
	4.1.4 Bassa	0					
	4.1.5 Impianti per la produzione di energia da scarti e sottoprodotti di lavorazione, fotovoltaico, geotermico, eolico	10					
	4.1.6 Risparmio idrico e depurazione acque	10					
	4.1.7 Rimozione e smaltimento dell'amianto	10					
	4.1.8 Macchine ed impianti per nuovi prodotti	5					
	4.1.9 Ristrutturazione o acquisto con ristrutturazione di fabbricati industriali (esclusa rimozione e smaltimento dell'amianto)	5					
Totale		100			7.421	13.800	53,8%
(f) Totale domande finanziate			138	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

TI 6.1.1 Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori

Per il TI 6.1.1 (FA 2B) l'analisi dei criteri di selezione ha riguardato i primi tre bandi:

- ✓ 1° bando (2015): DGR n. 1937 del 23/12/2015;
- ✓ 2° bando (2016): DGR n. 2175 del 23/12/2016;
- ✓ 3° bando (2017): DGR n. 2112 del 19/12/2017.

Anche per il TI 6.1.1 i bandi prevedevano, come per il TI 4.1.1, due graduatorie distinte per localizzazione dell'azienda (in "zona montana" e in "altre zone"). Complessivamente sono state finanziate n. 1.103 domande. Più dettagliatamente con il primo bando è stato finanziato l'insediamento di n. 400 giovani agricoltori (di cui n. 100 in zona montana); con il secondo bando gli insediati sono stati n. 375 (di cui n. 94 in zona montana) e, infine, con il terzo bando è stato finanziato l'insediamento di n. 328 giovani agricoltori (di cui n. 82 in zona montana).

Numero domande finanziate per bando e graduatoria

TI 6.1.1 Domande finanziate	Totale	Zona montana	Altre zone
1° bando (2015): DGR n. 1937 del 23/12/2015	400	100	300
2° bando (2016): DGR n. 2175 del 23/12/2016	375	94	281
3° bando (2017): DGR n. 2112 del 19/12/2017	328	82	246
Totale domande finanziate	1.103	276	827

Nella tabella a margine del paragrafo si riporta l'efficacia dei criteri di selezione distinta per localizzazione degli insediamenti ("zona montana" e "altre zone") e per bando di attuazione. Come per l'analisi dei criteri di selezione riferiti al TI 4.1.1, in allegato al presente rapporto sono riportate le tabelle di dettaglio. La definizione del set di criteri di selezione afferenti il TI 6.1.1 è guidato da quattro principi di selezione, individuati nel PSR e riportati nel bando di attuazione che riguardano:

- 1) gli investimenti prioritari settoriali previsti nel piano aziendale;
- 2) il titolo di studio del giovane imprenditore;
- 3) l'esperienza professionale agricola del giovane imprenditore;
- 4) la localizzazione geografica dell'azienda agricola.

I principi sono stati articolati in 24 criteri di selezione. Il punteggio massimo assegnabile per gli insediamenti in "zona montana" era di 100 punti; il punteggio massimo assegnabile in "altre zone" era di 86 punti nel bando del 2015, aumentato a 93 nei bandi 2016 e 2017. Tali differenze nel punteggio massimo assegnabile per gli insediamenti in "zona montana" e in "altre zone" sono determinate dal criterio 4.2 (7 punti) applicato unicamente in "zona montana" e dal criterio 4.3 (7 punti) applicato agli insediamenti in "altre zone" solo nei bandi 2016 e 2017.

I criteri di selezione e l'assegnazione dei punteggi assegnabili hanno subito alcune modifiche nel secondo e terzo bando. Nel secondo bando non è stato applicato il sottocriterio 1.2.1 "Introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative o di recente introduzione" a causa di complessità tecniche di assegnazione incontrate nel primo bando, come avvenuto nel TI 4.1.1 per l'analogo sottocriterio 5.2.1; il criterio modificato nel metodo di assegnazione è stato reintrodotta nel terzo bando. Nel terzo bando le altre modifiche hanno riguardato: l'eliminazione del criterio 2.1.7 "Possesso di titolo di studio triennale di scuola superiore attinente il settore agrario", poiché è stato accorpato con il sottocriterio 2.1.6; la modifica del punteggio del sottocriterio 3.1.1 "Coadiuvante, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda" da 9 a 12 punti (2 punti per anno); l'aggiunta del sottocriterio 3.1.2 "Lavoratore dipendente in azienda agricola, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda, con più di 156 giornate lavorative/anno" che ha avuto una rispondenza piuttosto contenuta (5,2% delle domande finanziate).

Il punteggio relativo al sottocriterio 1.1.1 "Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo" era attribuito, come per l'analogo sottocriterio 5.1.1 nel TI 4.1.1, secondo la gradazione di priorità attribuita agli investimenti in funzione della tipologia degli stessi e del settore di intervento; il punteggio assegnabile era

compreso tra zero (priorità bassa) e 44 punti (priorità strategica). Per tale motivo, sebbene a tutti gli interventi sia stato attribuito il punteggio riferito a tale criterio, l'efficacia dello stesso può non arrivare al 100%. Come nel TI 4.1.1, l'efficacia del criterio si è dimostrata molto elevata (superiore al 90%) evidenziando un orientamento selettivo dei bandi verso domande ad elevata rilevanza strategica in termini di settori produttivi interessati e tipologia di investimento, grazie anche al punteggio minimo di 30 punti previsto per l'ammissibilità della domanda.

Per le aziende localizzate in "zona montana" il bando prevedeva un criterio di priorità specifico (criterio di priorità 4.3) volto a selezionare con due sottocriteri le aziende sulla base della pendenza media della SAT (superiore al 35% e compresa tra il 20% e il 35% come previsto rispettivamente nei sottocriteri 4.3.1 e 4.3.2). L'efficacia media del criterio 4.3 è risultata compresa tra il 65,6% del primo bando e il 77,9% del terzo bando. Il criterio 4.2 riferito all'altitudine media della SAT aziendale ha avuto un'efficacia complessiva compresa tra il 50,3% (primo bando) e 61,3% (terzo bando).

Confrontando i punteggi riportati nelle tabelle seguenti, la qualità delle domande è risultata migliore in zona montana, ad eccezione del primo bando. Per effettuare tale confronto i punteggi (medi, minimi e massimi) ottenuti dalle domande finanziate nei tre bandi e in totale sono stati riparametrati al punteggio massimo ottenibile in "zona montana" (100 punti). Il punteggio medio complessivo delle aziende in "zona montana" è stato di 68,2 su 100 punti, mentre quello ottenuto dalle aziende in "altre zone", riparametrato al punteggio massimo in "zona montana", equivale a 65,2 punti su 100.

Domande finanziate e punteggi per bando (aziende in "zona montana")

Bando	Aziende in zona montana			
	Domande finanziate	Punteggio medio	Punteggio massimo	Punteggio minimo
1° bando (2015): DGR n. 1937 del 23/12/2015	100	67,1	87,6	57,8
2° bando (2016): DGR n. 2175 del 23/12/2016	94	67,2	89,0	58,9
3° bando (2017): DGR n. 2112 del 19/12/2017	82	70,8	85,0	63,0
Valore complessivo bandi	276	68,2	89,0	57,8

Domande finanziate e punteggi per bando (aziende in "altre zone") riparametrati a cento

Bando	Aziende in altre zone			
	Domande finanziate	Punteggio medio	Punteggio massimo	Punteggio minimo
1° bando (2015): DGR n. 1937 del 23/12/2015	300	68,7	84,3	59,9
2° bando (2016): DGR n. 2175 del 23/12/2016	281	62,6	77,4	55,5
3° bando (2017): DGR n. 2112 del 19/12/2017	246	64,4	83,0	55,9
Valore complessivo bandi	827	65,2	85,3	56,9

Per essere inserite nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate dovevano conseguire, con il solo sottocriterio 1.1.1 "rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo", un punteggio minimo pari a 30 punti (vale mettere in evidenza la significatività strategica di tale soglia considerando che il punteggio massimo per il medesimo criterio era fissato in 44 punti). La rilevanza strategica degli interventi è definita nei bandi del TI 6.1.1 per gli investimenti realizzati con i TI 4.1.1 e 6.4.1 attivati nell'ambito del PG. Nella tabella seguente è rappresentata la distribuzione dei punteggi medi attribuiti per il sottocriterio 1.1.1 alle domande finanziate per bando e per comparto (OTE riaggregato) dalla quale risultano dei punteggi medi riferiti al criterio molto alti rispetto al punteggio massimo previsto (44 punti), evidenziando la buona capacità del criterio di indirizzare le domande verso gli interventi ritenuti più strategici a livello regionale per i diversi comparti.

Sottocriterio 1.1.1 Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo: punteggio medio per bando e per comparto

Comparto (OTE riaggregato)	1° bando (2015)	2° bando (2016)	3° bando (2017)	Media dei tre bandi
1 carne	43,1	43,0	43,7	43,2
2 lattiero caseario	42,4	42,7	43,1	42,7
3 ortofrutta	41,6	42,3	42,0	42,0
4 vitivinicolo e olivicolo	40,8	41,5	41,5	41,2
5 grandi colture	42,0	42,2	42,2	42,1
6 florovivaismo	39,2	41,4	40,5	40,4
7 altri settori	40,5	42,3	43,2	41,9
Media complessiva	41,4	42,2	42,2	41,9

Le caratteristiche di seguito riportate relative ai giovani imprenditori, alla rilevanza degli investimenti proposti nel piano aziendale e alla localizzazione geografica dell'azienda agricola sono determinate sulla base dei dati relativi alle domande finanziate.

Percentuale di domande finanziate con punteggio assegnato sul totale delle domande finanziate per criterio di priorità e per zona

Criteri di priorità	% Domande in altre zone	% Domande in zona montana	% Domande sul totale
Criterio di priorità 2.1 - Titolo di studio del giovane imprenditore attinente il settore agrario, forestale o veterinario	59,1%	42,8%	55,8%
Criterio di priorità 2.1 - Titolo di studio del giovane imprenditore attinente altri settori	32%	39,1%	33,8%
Criterio di priorità 3.1 - Esperienza professionale agricola del giovane imprenditore come coadiuvante iscritto all'INPS da uno a tre anni precedenti la presentazione della domanda	16,2%	8,0%	14,1%
Criterio di priorità 3.1 - Esperienza professionale agricola del giovane imprenditore come coadiuvante iscritto all'INPS da quattro a sei anni precedenti la presentazione della domanda	30,4%	19,6%	27,7%
Criterio di priorità 4.1 - Localizzazione geografica dell'impresa agricola in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D) e in aree rurali intermedie (Aree C) ⁹	25,9%	85,1%	40,7%
Criterio di priorità 4.4 - Localizzazione geografica dell'impresa agricola in aree interne	2,3%	9,1%	4,0%

Tra le caratteristiche soggettive si segnalano la preparazione dei giovani insediati e la loro pregressa esperienza in agricoltura.

I giovani insediati hanno in prevalenza un titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario (55,8% delle domande finanziate) in misura analoga a quanto visto in precedenza per il TI 4.1.1 (54,6% delle domande finanziate). Dall'elaborazione delle informazioni disponibili nel sistema di monitoraggio regionale risulta che al 10,6% delle domande finanziate nel TI 6.1.1 (16,1% nel TI 4.1.1) non è stato attribuito alcun punteggio concernente il titolo di studio, dato che indica anche tra i giovani la partecipazione di imprenditori non diplomati.

I giovani neoinsediati si caratterizzano anche per un buon livello di esperienza maturata come coadiuvanti: il 41,8% ha maturato tale esperienza nei sei anni precedenti la presentazione della domanda, di cui il 27,7% ha dai quattro ad almeno sei anni di esperienza nell'agricoltura; il dato è positivo in quanto indicativo del peso dei giovani che già lavorano nel settore insediati come imprenditori agricoli e, d'altra parte, è positivo anche per la capacità dimostrata d'attrarre nuovi giovani (58,2%) per l'avviamento e lo sviluppo di imprese agricole.

I beneficiari che hanno ottenuto punteggio per i criteri relativi alla formazione in ambito agrario, forestale o veterinario e/o per i criteri relativi all'esperienza maturata come coadiuvante o come dipendente sono 846 (di cui 247 in entrambe le tipologie di criterio), pari al 76,7% del totale. Ciò significa che quasi un quarto dei

⁹ I comuni del Veneto sono classificati ai fini del PSR in: A) Aree urbane e periurbane; B1) Aree rurali ad agricoltura intensiva – Rurali urbanizzate; B2) Aree rurali ad agricoltura intensiva – Urbanizzate; C) Aree rurali intermedie e D) Aree rurali con problemi di sviluppo (Cfr. Cap. 2 - Tavola 2.2.2. del Programma di sviluppo rurale Veneto 2014-2020)

giovani neoinsediati non sono caratterizzati da formazione o esperienza in ambito agricolo. Se questo dato può segnalare l'attrattività del settore agricolo, evidenzia però l'attenzione che deve essere posta alle attività di formazione e di consulenza realizzate ad accompagnamento dei giovani agricoltori.

Infine, rispetto alla localizzazione, i giovani che s'insediano in aziende agricole localizzate in aree rurali intermedie (Aree C) e in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)¹⁰ sono in totale il 40,5% (85,1% in zona montana). L'adesione dei giovani che s'insediano in aziende agricole localizzate in Aree interne¹¹ (4,0% sulle domande finanziate totali; 9,1% in "zona montana") è limitata in ragione della loro estensione rispetto al territorio regionale.

In conclusione, dalla selezione emerge un quadro positivo delle caratteristiche dei giovani rispetto alla loro preparazione e competenza professionale nel settore agricolo, agli investimenti proposti e alla localizzazione delle aziende agricole anche in "zona montana". Tale risultato è la conseguenza positiva della modalità "Pacchetto giovani" che sostiene l'insediamento dei giovani in agricoltura anche con un adeguato sviluppo delle attività aziendali e delle competenze dei giovani attraverso la formazione.

¹⁰ I Comuni della Regione Veneto classificati in area D e C sono rispettivamente 117 e 88.

¹¹ Le Aree interne comprendono i Comuni classificati C e D dell'Unione montana Agordina, l'Unione montana Comelico e Sappada, l'Unione montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni e il partenariato del Contratto di Foce Delta del PO.

TI 6.1.1 Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori (FA 2B) Efficacia dei criteri e sottocriteri	Punteggio massimo assegnabile	Altre zone			Zona montana		
		1°Bando 2015	2°Bando 2016	3°Bando 2017	1°Bando 2015	2°Bando 2016	3°Bando 2017
1) Principio di selezione 6.1.1.1: Investimenti prioritari settoriali previsti nel piano aziendale		92,0%	89,5%	92,3%	90,5%	90,5%	93,2%
Criterio di priorità 1.1		94,6%	95,6%	95,7%	96,7%	96,7%	96,8%
1.1.1 Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo	44	94,6%	95,6%	95,7%	96,7%	96,7%	96,8%
Criterio di priorità 1.2		53,0%	0,0%	42,7%	0,0%	0,0%	41,5%
1.2.1 Introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative o di recente introduzione nel mercato	3	53,0%	0,0%	42,7%	0,0%	0,0%	41,5%
2) Principio di selezione 6.1.1.2: Titolo di studio del giovane imprenditore		56,3%	51,1%	55,0%	36,3%	36,3%	42,8%
Criterio di priorità 2.1		56,3%	51,1%	55,0%	36,3%	36,3%	42,8%
2.1.1 Possesso di titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	21	5,0%	5,3%	4,5%	3,2%	3,2%	2,4%
2.1.2 Possesso di titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	18	11,0%	8,5%	13,0%	7,4%	7,4%	4,9%
2.1.3 Possesso di titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario	15	47,7%	41,6%	40,2%	25,5%	25,5%	35,4%
2.1.4 Possesso di titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori	10	10,3%	8,2%	5,7%	6,4%	6,4%	3,7%
2.1.5 Possesso di titolo di studio universitario triennale attinente altri settori	5	3,0%	5,3%	2,4%	4,3%	4,3%	3,7%
2.1.6 Possesso di titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori	3	15,0%	23,5%	22,8%	29,8%	29,8%	32,9%
2.1.7 Possesso di titolo di studio triennale di scuola superiore attinente il settore agrario*	2	1,0%	1,8%	N.A.	2,1%	2,1%	N.A.
3) Principio di selezione 6.1.1.3: Esperienza professionale agricola del giovane imprenditore		30,2%	35,2%	35,6%	20,4%	20,4%	25,6%
Criterio di priorità 3.1		30,2%	35,2%	35,6%	20,4%	20,4%	25,6%
3.1.1 Coadiuvante, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda (1 anno)	1,5	8,0%	6,8%	3,7%	1,1%	1,1%	3,7%
3.1.1 Coadiuvante, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda (2 anni)	3	6,7%	5,7%	3,3%	3,2%	3,2%	2,4%
3.1.1 Coadiuvante, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda (3 anni)	4,5	5,3%	4,3%	4,1%	6,4%	6,4%	2,4%
3.1.1 Coadiuvante, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda (4 anni)	6	4,3%	6,0%	3,3%	5,3%	5,3%	1,2%
3.1.1 Coadiuvante, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda (5 anni)	7,5	3,7%	6,0%	4,5%	2,1%	2,1%	2,4%
3.1.1 Coadiuvante, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda (6 anni)	9	18,0%	21,0%	24,8%	10,6%	10,6%	18,3%
3.1.2 Lavoratore dipendente in azienda agricola, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda, con più di 156 giornate lavorative/anno (1 anno)	1	N.A.	N.A.	0,8%	N.A.	N.A.	3,7%
3.1.2 Lavoratore dipendente in azienda agricola, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda, con più di 156 giornate lavorative/anno (2 anni)	2	N.A.	N.A.	1,2%	N.A.	N.A.	0,0%
3.1.2 Lavoratore dipendente in azienda agricola, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda, con più di 156 giornate lavorative/anno (3 anni)	3	N.A.	N.A.	1,2%	N.A.	N.A.	0,0%
3.1.2 Lavoratore dipendente in azienda agricola, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda, con più di 156 giornate lavorative/anno (4 anni)	4	N.A.	N.A.	0,0%	N.A.	N.A.	1,2%
3.1.2 Lavoratore dipendente in azienda agricola, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda, con più di 156 giornate lavorative/anno (5 anni)	5	N.A.	N.A.	0,0%	N.A.	N.A.	1,2%
3.1.2 Lavoratore dipendente in azienda agricola, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda, con più di 156 giornate lavorative/anno (6 anni)	6	N.A.	N.A.	1,2%	N.A.	N.A.	1,2%
4) Principio di selezione 6.1.1.4: Localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna; svantaggio altitudinale e orografico; zone vulnerabili ai nitrati)		14,7%	9,8%	10,2%	63,4%	65,8%	70,3%
Criterio di priorità 4.1		16,3%	23,6%	17,8%	79,8%	78,1%	79,6%
4.1.1 Impresa con il 100% della SAT situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	8	0,3%	0,4%	0,4%	62,0%	54,3%	57,3%
4.1.2 Impresa con più del 75% della SAT situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	7	0,7%	1,1%	3,3%	8,0%	9,6%	12,2%
4.1.3 Impresa con il 100% della SAT situata in aree rurali intermedie (Aree C)	6	17,7%	25,3%	17,1%	11,0%	17,0%	13,4%
4.1.4 Impresa con più del 75% della SAT situata in aree rurali intermedie (Aree C)	5	3,3%	5,3%	2,8%	4,0%	4,3%	2,4%

TI 6.1.1 Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori (FA 2B) Efficacia dei criteri e sottocriteri	Punteggio massimo assegnabile	Altre zone			Zona montana		
		1°Bando 2015	2°Bando 2016	3°Bando 2017	1°Bando 2015	2°Bando 2016	3°Bando 2017
Criterio di priorità 4.2		N.A.	N.A.	N.A.	50,3%	54,0%	61,3%
4.2.1 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT superiore a 1200 m slm 7	7	N.A.	N.A.	N.A.	10,0%	7,4%	12,2%
4.2.1 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT compresa tra 600 m slm e 1200 m slm	6	N.A.	N.A.	N.A.	47,0%	54,3%	57,3%
Criterio di priorità 4.3		N.A.	4,6%	13,1%	65,6%	71,6%	77,9%
4.3.1 Impresa con pendenza media della SAT superiore al 35%	7	N.A.	1,8%	7,3%	41,0%	52,1%	59,8%
4.3.2 Impresa con pendenza media della SAT compresa tra 20% e 35%	4	N.A.	5,0%	10,2%	43,0%	34,0%	31,7%
Criterio di priorità 4.4		2,3%	3,6%	0,8%	10,0%	10,6%	6,1%
4.4.1 Impresa con almeno il 50% della SAT situata in Aree Interne	1	2,3%	3,6%	0,8%	10,0%	10,6%	6,1%
Totale	100** (86)*** (93)****	68,7%	62,6%	63,9%	66,7%	67,2%	70,8%
(f) Totale domande finanziate	1.103	300	281	246	100	94	82

* Accorpato al sottocriterio 2.1.6 nel 3° bando (DGR 2112/2017)

** punteggio massimo assegnabile per le aziende in zona montana

()*** punteggio massimo assegnabile per le aziende in altre zone bando 2015

()**** punteggio massimo assegnabile per le aziende in altre zone bando 2016 e bando 2017

Domande finanziate con punteggio assegnato per titolo di studio del giovane imprenditore (criterio 2.1)	Altre zone			Totale in altre zone		Zona montana			Totale in zona montana		Totale generale	
	1° bando	2° bando	3° bando	n.	%	1° bando	2° bando	3° bando	n.	%	n.	%
2.1.1 Possesso di titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	15	15	11	41	5,0%	9	3	2	14	5,1%	55	5,0%
2.1.2 Possesso di titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	33	24	32	89	10,8%	5	7	4	16	5,8%	105	9,5%
2.1.3 Possesso di titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario	143	117	99	359	43,4%	30	24	29	83	30,1%	442	40,1%
2.1.4 Possesso di titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori	31	23	14	68	8,2%	6	6	3	15	5,4%	83	7,5%
2.1.5 Possesso di titolo di studio universitario triennale attinente altri settori	9	15	6	30	3,6%	6	4	3	13	4,7%	43	3,9%
2.1.6 Possesso di titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori	45	66	56	167	20,2%	25	28	27	80	29,0%	247	22,4%
2.1.7 Possesso di titolo di studio triennale di scuola superiore attinente il settore agrario	3	5	0	8	1,0%	3	2	0	5	1,8%	13	1,2%
Totale domande con punteggio assegnato nel criterio 2.1	279	265	218	762	92,1%	84	74	68	226	81,9%	988	89,6%
Totale domande finanziate TI 6.1.1	300	281	246	827	100,0%	100	94	82	276	100,0%	1.103	100,0%

Domande finanziate con punteggio assegnato per esperienza professionale agricola del giovane imprenditore (criterio 3.1)	Altre zone			Totale in altre zone		Zona montana			Totale in zona montana		Totale generale	
	1° bando	2° bando	3° bando	n.	%	1° bando	2° bando	3° bando	n.	%	n.	%
3.1.1 Coadiuvante, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda (1 anno)	24	19	9	52	6,3%	3	1	3	7	2,5%	59	5,3%
3.1.1 Coadiuvante, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda (2 anni)	20	16	8	44	5,3%	2	3	2	7	2,5%	51	4,6%
3.1.1 Coadiuvante, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda (3 anni)	16	12	10	38	4,6%	0	6	2	8	2,9%	46	4,2%
3.1.1 Coadiuvante, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda (4 anni)	13	17	8	38	4,6%	4	5	1	10	3,6%	48	4,4%
3.1.1 Coadiuvante, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda (5 anni)	11	17	11	39	4,7%	3	2	2	7	2,5%	46	4,2%
3.1.1 Coadiuvante, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda (6 anni)	54	59	61	174	21,0%	12	10	15	37	13,4%	211	19,1%
Totale domande con punteggio assegnato nel criterio 3.1	138	140	107	385	46,6%	24	27	25	76	27,5%	461	41,8%
Totale domande finanziate TI 6.1.1	300	281	246	827	100,0%	100	94	82	276	100,0%	1.103	100,0%

Domande finanziate con punteggio assegnato per localizzazione geografica dell'impresa in aree rurali (criterio 4.1)	Altre zone			Totale in altre zone		Zona montana			Totale in zona montana		Totale generale	
	1° bando	2° bando	3° bando	n.	%	1° bando	2° bando	3° bando	n.	%	n.	%
4.1.1 Impresa con il 100% della SAT situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	1	1	1	3	0,4%	62	51	47	160	58,0%	163	14,8%
4.1.2 Impresa con più del 75% della SAT situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	2	3	8	13	1,6%	8	9	10	27	9,8%	40	3,6%
4.1.3 Impresa con il 100% della SAT situata in aree rurali intermedie (Aree C)	53	71	42	166	20,1%	11	16	11	38	13,8%	204	18,5%
4.1.4 Impresa con più del 75% della SAT situata in aree rurali intermedie (Aree C)	10	15	7	32	3,9%	4	4	2	10	3,6%	42	3,8%
Totale domande con punteggio assegnato nel criterio 4.1	66	90	58	214	25,9%	85	80	70	235	85,1%	449	40,7%
Totale domande finanziate TI 6.1.1	300	281	246	827	100,0%	100	94	82	276	100,0%	1.103	100,0%

Domande finanziate con punteggio assegnato per localizzazione geografica dell'impresa in Aree Interne (criterio 4.4)	Altre zone			Totale in altre zone		Zona montana			Totale in zona montana		Totale generale	
	1° bando	2° bando	3° bando	n.	%	1° bando	2° bando	3° bando	n.	%	n.	%
4.4.1 Impresa con almeno il 50% della SAT situata in Aree Interne	7	10	2	19	2,3%	10	10	5	25	9,1%	44	4,0%
Totale domande finanziate TI 6.1.1	300	281	246	827	100,0%	100	94	82	276	100,0%	1.103	100,0%

TI 6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

Di seguito, nelle tabelle a margine del paragrafo, è analizzata l'efficacia dei criteri di selezione delle domande finanziate relativamente al TI 6.4.1 tramite i primi due bandi (DGR n. 1937 del 23/12/2015 e DGR n. 989 del 27/06/2017) con cui sono state finanziate rispettivamente n. 78 domande e n. 71 domande.

Il sistema dei criteri previsto per il TI 6.4.1 è basato su n. 5 principi di selezione (Territorializzazione degli interventi; Tipologia di funzione creata/sviluppata; Inclusione sociale; Qualità di processo e prodotto; Tipologia di beneficiario) per un totale di 28 criteri di selezione. Il punteggio massimo attribuibile è di 90 punti; per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio e al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo di 25 punti. Considerando le domande finanziate nei primi due bandi si è registrato un punteggio medio di 42 punti (nel II bando la media è stata di 44 punti rispetto ai 40 punti del I bando) con un minimo di 29 punti e un massimo di 59 punti (entrambi sono relativi a domande del I bando).

La selezione rispetto alla localizzazione delle aziende e degli investimenti, a cui era assegnato un punteggio rilevante (27 punti su 90 punti), ha raggiunto un livello di efficacia superiore al 50% indicando la capacità dei criteri di orientare gli interventi nelle aree più svantaggiate. Con riguardo alla zonizzazione del PSR i criteri hanno sostenuto le aziende nelle aree D (a cui era assegnato il punteggio più elevato, cioè 10 punti) che costituiscono il 22% del totale finanziato; la maggior parte dei beneficiari è localizzata nelle aree B1 (34%) e C (33%). Nelle aree interne, che spesso coincidono con le aree D, ricade circa il 12% delle aziende e degli investimenti complessivi.

Anche le caratteristiche dell'azienda beneficiaria sono un elemento di rilievo all'interno del sistema dei criteri di selezione con un punteggio massimo assegnabile di 23 punti (Principio 5 – "Tipologia del beneficiario"). In entrambi i bandi prevalgono le aziende con riconoscimento all'attività agrituristica (sottocriterio 5.1.3) con efficacia media pari a 67,65% delle domande finanziate (56,4% nel primo bando e 78,9% nel secondo bando).

Le aziende condotte da un Imprenditore agricolo professionale (sottocriterio 5.3.1) mostra una efficacia media pari al 69,95% delle domande finanziate. Meno rilevanti sono risultate le altre tipologie di aziende beneficiarie previste dai criteri 5.1, 5.2 e 5.3 (es. impresa sociale, cooperativa tipo B, ecc.).

Bassa l'efficacia dei criteri relativi all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati (3.1 e 3.2) che, nonostante abbiano un peso di 16 punti complessivi sul totale assegnabile (10 punti per il criterio 3.1 e 6 punti per il criterio 3.2), non hanno generato una risposta particolarmente positiva. Il criterio 3.1 che premiava i progetti finalizzati all'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia è stato attribuito complessivamente a 5 aziende (n. 2 nel primo bando e n. 3 nel secondo bando). Il criterio 3.2 assegnabile alle imprese iscritte all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia è stato assegnato a n.2 aziende (una per bando). L'efficacia di questi criteri è stata influenzata dalla bassa partecipazione al bando da parte di aziende con funzione sociale (n. 6 domande).

Attraverso i sottocriteri 4.1.1 e 4.1.2, si è permesso di orientare la selezione delle aziende aderenti a regimi di qualità di prodotto e/o di processo (efficacia media pari al 65,4%); l'efficacia del principio è passata dal 59% del primo bando al 71,8% del secondo bando.

Il criterio 2.1 orientava la selezione in base alla funzione creata o sviluppata dal progetto finanziato. Come mostra la tabella seguente, la maggior parte degli interventi sviluppa la funzione turistica sostenendo la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche (70,5% delle domande finanziate complessivamente con il I e II bando) e, in particolare, la realizzazione di alloggi (sottocriterio 2.3.1) che riguarda più del 70% dei progetti finanziati per la funzione agrituristica; in misura minore, le aziende sono orientate alla realizzazione e allo sviluppo di fattorie didattiche (14,1%). I beneficiari sono meno interessati a interventi con funzioni produttive e sociali: interventi a cui il sistema dei criteri assegnava i punteggi più elevati (rispettivamente 14 e 10 punti).

Tipologia di funzione degli interventi	I bando		II bando		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
Funzione Produttiva: - trasformazione prodotti agricoli in produzioni non agricole	8	10,3%	4	5,6%	12	8,1%
Funzione Servizi ambientali: - cura e manutenzione di spazi non agricoli	3	3,8%	-	0,0%	3	2,0%
Funzione Sociale: realizzazione e sviluppo di Fattorie Sociali	3	3,8%	3	4,2%	6	4,0%
Funzione Turistica: i) realizzazione e sviluppo di attività turismo rurale	2	2,6%	-	0,0%	2	1,3%
ii) realizzazione e sviluppo di attività agrituristiche	49	62,8%	56	78,9%	105	70,5%
iii) realizzazione e sviluppo di Fattorie Didattiche	13	16,7%	8	11,3%	21	14,1%
Totale	78	100%	71	100%	149	100%

I sottocriteri 2.2.1 "Progetto che prevede la realizzazione di tre funzioni" e 2.2.2 "Progetto che prevede la realizzazione di due funzioni" non sono stati applicati nei primi due bandi (DGR n. 1937 del 23/12/2015 e DGR n. 989 del 27/06/2017). Tuttavia, nel "Testo unico dei criteri di selezione" entrambi i criteri sono presenti con un punteggio assegnato rispettivamente di 10 e 5 punti. La loro eventuale futura applicazione potrebbe, in parte, influire sul processo di selezione premiando gli interventi che consentono una maggiore diversificazione delle attività extra agricole.

L'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione ha evidenziato che i beneficiari del TI 6.4.1 sono maggiormente interessati alla realizzazione di investimenti volti a promuovere la funzione turistica dell'azienda, mentre gli interventi con finalità produttive e sociali hanno interessato meno i beneficiari pur essendo significativamente incentivati dai criteri di selezione previsti dalla Regione.

TI 6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole (FA 2A) Criteri di priorità e sottocriteri DGR n. 1937 del 23/12/2015	Punteggio assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)* (f)	(EE)=(CC)/(DD)
	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D) = (A)*(f)	(E) = (C)/(D)
	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)
1) Principio di selezione 6.4.1.1 Territorializzazione degli interventi	27			1.166	2.106	55,4%
Criterio di priorità 1.1	10	76	97,4%	558	780	71,5%
1.1.1 Aziende situate in Area D	10	18	23,1%	180	780	23,1%
1.1.2 Aziende situate in Area C	8	23	29,5%	184	624	29,5%
1.1.3 Aziende situate in Area B 1	6	27	34,6%	162	468	34,6%
1.1.4 Aziende situate in Area B 2	4	8	10,3%	32	312	10,3%
Criterio di priorità 1.2	13	56	71,8%	554	1014	54,6%
1.2.1 Investimenti realizzati nelle aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS)	13	11	14,1%	143	1014	14,1%
1.2.2 Investimenti realizzati in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq (Criterio OCSE di ruralità su dati ISTAT censimento popolazione 2011)	10	32	41,0%	320	780	41,0%
1.2.3 Investimenti realizzati in zona montana (allegato 9 del PSR 2014-2020)	7	13	16,7%	91	546	16,7%
Criterio di priorità 1.3	2	13	16,7%	26	156	16,7%
1.3.1 Aziende situate in Aree interne	2	13	16,7%	26	156	16,7%
Criterio di priorità 1.4	2	14	17,9%	28	156	17,9%
1.4.1 Investimenti realizzati nelle Aree interne	2	14	17,9%	28	156	17,9%
2) Principio di selezione 6.4.1.2 Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento	17			650	1326	49,0%
Criterio di priorità 2.1	14	78	100,0%	551	1092	50,5%
2.1.1 Funzione Produttiva: Progetto relativo ad investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in produzioni non agricole	14	8	10,3%	112	1092	10,3%
2.1.2 Funzione Sociale: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Sociali	10	3	3,8%	30	780	3,8%
2.1.3 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Didattiche	8	13	16,7%	104	624	16,7%
2.1.4 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche	6	49	62,8%	294	468	62,8%

TI 6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole (FA 2A) Criteri di priorità e sottocriteri DGR n. 1937 del 23/12/2015	Punteggio assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)			(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D) = (A)*(f)	(E) = (C)/(D)
	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)
2.1.5 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività turismo rurale	4	2	2,6%	8	312	2,6%
2.1.6 Funzione Servizi ambientali: Progetto relativo ad investimenti per la cura e manutenzione di spazi non agricoli	1	3	3,8%	3	78	3,8%
Criterio di priorità 2.2	N.A.					
2.2.1 Progetto che prevede la realizzazione di tre funzioni	N.A.					
2.2.2 Progetto che prevede la realizzazione di due funzioni	N.A.					
Criterio di priorità 2.3	3	34	43,6%	99	234	42,3%
2.3.1 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione di alloggi	3	31	39,7%	93	234	39,7%
2.3.2 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione di agriturismo	2	3	3,8%	6	156	3,8%
3) Principio di selezione 6.4.1.3 Inclusione sociale dei soggetti svantaggiati	16			26	1248	2,1%
Criterio di priorità 3.1	10	2	2,6%	20	780	2,6%
3.1.1 Progetti finalizzati all'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia	10	2	2,6%	20	780	2,6%
Criterio di priorità 3.2	6	1	1,3%	6	468	1,3%
3.2.1 Imprese iscritte all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia.	6	1	1,3%	6	468	1,3%
4) Principio di selezione 6.4.1.4 Aziende condotte attraverso regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati.	7			322	546	59,0%
Criterio 4.1	7	46	59,0%	322	546	59,0%
4.1.1 Aziende aderenti ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnica (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	7	46	59,0%	322	546	59,0%
4.1.2 Azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001	4	0	0,0%	0	312	0,0%
5) Principio di selezione 6.4.1.5 - Tipologia del beneficiario	23			944	1794	52,6%
Criterio di priorità 5.1	10	63	80,8%	410	780	52,6%
5.1.1 Azienda iscritta all'elenco regionale Fattorie sociali	10	1	1,3%	10	780	1,3%
5.1.2 Azienda iscritta all'elenco regionale delle fattorie didattiche	8	16	20,5%	128	624	20,5%
5.1.3 Azienda con riconoscimento all'attività agrituristica	6	44	56,4%	264	468	56,4%
5.1.4 Azienda con riconoscimento all'attività di turismo rurale	4	2	2,6%	8	312	2,6%
Criterio di priorità 5.2	3	0	0,0%	0	234	0,0%
5.2.1 Azienda riconosciuta come impresa sociale, come definita dall'art. 1 del D. lgs. n. 155/2006	3	0	0,0%	0	234	0,0%
5.2.2 Cooperative agricole sociali di tipo B	2	0	0,0%	0	156	0,0%
Criterio di priorità 5.3	10	61	78,2%	534	780	68,5%
5.3.1 Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale)	10	41	52,6%	410	780	52,6%
5.3.2 Azienda condotta da richiedente di età non superiore ai 40 anni	8	11	14,1%	88	624	14,1%
5.3.3 Azienda condotta da donne	4	9	11,5%	36	312	11,5%
Totale	90			3.108	7.020	44,3%
(f) Totale domande finanziate		78	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

TI 6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole (FA 2A) Criteri di priorità e sottocriteri DGR n. 989 del 27/06/2017	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	$(AA)=\Sigma(A)$			$(CC)=\Sigma(C)$	$(DD)=(AA)*(f)$	$(EE)=(CC)/(DD)$
	$(A)=\max(a)$	$(B)=\Sigma(b)$	$(B)/(f)$	$(C)=\Sigma(c)$	$(D) = (A)*(f)$	$(E) = (C)/(D)$
	(a)	(b)	$(b)/(f)$	$(c)=(a)*(b)$	$(d)=(a)*(f)$	$(e)=(c)/(d)$
1) Principio di selezione 6.4.1.1 Territorializzazione degli interventi	27			1.028	1.917	53,6%
Criterio di priorità 1.1	10	68	95,8%	510	710	71,8%
1.1.1 Aziende situate in Area D	10	14	19,7%	140	710	19,7%
1.1.2 Aziende situate in Area C	8	26	36,6%	208	568	36,6%
1.1.3 Aziende situate in Area B 1	6	25	35,2%	150	426	35,2%
1.1.4 Aziende situate in Area B 2	4	3	4,2%	12	284	4,2%
Criterio di priorità 1.2	13	53	74,6%	506	923	54,8%
1.2.1 Investimenti realizzati nelle aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS)	13	7	9,9%	91	923	9,9%
1.2.2 Investimenti realizzati in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq (Criterio OCSE di ruralità su dati ISTAT censimento popolazione 2011)	10	31	43,7%	310	710	43,7%
1.2.3 Investimenti realizzati in zona montana (allegato 9 del PSR 2014-2020)	7	15	21,1%	105	497	21,1%
Criterio di priorità 1.3	2	3	4,2%	6	142	4,2%
1.3.1 Aziende situate in Aree interne	2	3	4,2%	6	142	4,2%
Criterio di priorità 1.4	2	3	4,2%	6	142	4,2%
1.4.1 Investimenti realizzati nelle Aree interne	2	3	4,2%	6	142	4,2%
2) Principio di selezione 6.4.1.2 Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento	17			621	1207	51,4%
Criterio di priorità 2.1	14	71	100,0%	486	994	48,9%
2.1.1 Funzione Produttiva: Progetto relativo ad investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in produzioni non agricole	14	4	5,6%	56	994	5,6%
2.1.2 Funzione Sociale: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Sociali	10	3	4,2%	30	710	4,2%
2.1.3 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Didattiche	8	8	11,3%	64	568	11,3%
2.1.4 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche	6	56	78,9%	336	426	78,9%
2.1.5 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività turismo rurale	4	0	0,0%	0	284	0,0%
2.1.6 Funzione Servizi ambientali: Progetto relativo ad investimenti per la cura e manutenzione di spazi non agricoli	1	0	0,0%	0	71	0,0%
Criterio di priorità 2.2	NA					
2.2.1 Progetto che prevede la realizzazione di tre funzioni	NA					
2.2.2 Progetto che prevede la realizzazione di due funzioni	NA					
Criterio di priorità 2.3	3	45	63,4%	135	213	63,4%
2.3.1 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione di alloggi	3	45	63,4%	135	213	63,4%
2.3.2 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione di agriturismo	2	0	0,0%	0	142	0,0%
3) Principio di selezione 6.4.1.3 Inclusione sociale dei soggetti svantaggiati	16			36	1136	3,2%
Criterio 3.1	10	3	4,2%	30	710	4,2%
3.1.1 Progetti finalizzati all'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia	10	3	4,2%	30	710	4,2%
Criterio 3.2	6	1	1,4%	6	426	1,4%
3.2.1 Imprese iscritte all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia	6	1	1,4%	6	426	1,4%

TI 6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole (FA 2A) Criteri di priorità e sottocriteri DGR n. 989 del 27/06/2017	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)			(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D) = (A)*(f)	(E) = (C)/(D)
	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)
4) Principio di selezione 6.4.1.4 Aziende condotte attraverso regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati	7			357	497	71,8%
Criterio di priorità 4.1	7	51	71,8%	357	497	71,8%
4.1.1 Aziende aderenti ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnica (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	7	51	71,8%	357	497	71,8%
4.1.2 Azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001	4	0	0,0%	0	284	0,0%
5) Principio di selezione 6.4.1.5 - Tipologia del beneficiario	23			1.095	1.633	67,1%
Criterio di priorità 5.1	10	67	94,4%	426	710	60,0%
5.1.1 Azienda iscritta all'elenco regionale Fattorie sociali	10	1	1,4%	10	710	1,4%
5.1.2 Azienda iscritta all'elenco regionale delle fattorie didattiche	8	10	14,1%	80	568	14,1%
5.1.3 Azienda con riconoscimento all'attività agrituristica	6	56	78,9%	336	426	78,9%
5.1.4 Azienda con riconoscimento all'attività di turismo rurale	4	0	0,0%	0	284	0,0%
Criterio di priorità 5.2	3	2	2,8%	5	213	2,3%
5.2.1 Azienda riconosciuta come impresa sociale, come definita dall'art. 1 del D. lgs. n. 155/2006	3	1	1,4%	3	213	1,4%
5.2.2 Cooperative agricole sociali di tipo B	2	1	1,4%	2	142	1,4%
Criterio di priorità 5.3	10	68	95,8%	664	710	93,5%
5.3.1 Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale)	10	62	87,3%	620	710	87,3%
5.3.2 Azienda condotta da richiedente di età non superiore ai 40 anni	8	5	7,0%	40	568	7,0%
5.3.3 Azienda condotta da donne	4	1	1,4%	4	284	1,4%
Totale	90			3.137	6.390	49,1%
(f) Totale domande finanziate		71	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

TI 8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli

A seguito del primo bando emanato nel 2017 (DGR n. 989 del 27/06/2017) sono state presentate n.75 domande di sostegno delle quali n.71 valutate ammissibili a finanziamento per un contributo di 990.365,67 euro. Essendo tale importo superiore alla disponibilità finanziaria prevista dal bando (600.000,00 euro), con Decreto AVEPA n.63 del 10/12/2017 si è proceduto al finanziamento soltanto delle prime 37 domande poste in graduatoria definita in base ai criteri di selezione richiamati nel bando e applicativi dei tre "principi di selezione" previsti nel PSR: Tipologia del beneficiario, Localizzazione geografica, Tipologia di investimento e durata del ciclo colturale¹².

Nella seguente tabella sono riportati i valori di efficacia per i diversi Criteri e sottocriteri relativi ai "principi di selezione" definiti nel PSR.

TI 8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli Criteri di priorità e sottocriteri (DGR n. 989 del 27/06/2017)	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	$(AA)=\sum(A)$			$(CC)=\sum(C)$	$(DD)=(AA)*(f)$	$(EE)=(CC)/(DD)$
	$(A)=\max(a)$	$(B)=\sum(b)$	$(B)/(f)$	$(C)=\sum(c)$	$(D)=(A)*(f)$	$(E)=(C)/(D)$
	(a)	(b)	$(b)/(f)$	$(c)=(a)*(b)$	$(d)=(a)*(f)$	$(e)=(c)/(d)$
1) Principio di selezione 8.1.1.1: Tipologia di beneficiario	20			270	740	36,5%
Criterio di priorità 1.1	15	27	73,0%	270	555	48,6%
1.1.1 Associazione/consorzio di proprietari privati di foreste o Regole	15	0	0,0%	0	555	0,0%
1.1.2 Imprenditori Agricoli Professionali (IAP)	10	27	73,0%	270	370	73,0%
Criterio di priorità 1.2	5	0	0,0%	0	185	0,0%
1.2.1 Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	5	0	0,0%	0	185	0,0%
2) Principio di selezione 8.1.1.2: Localizzazione geografica	25			595	925	64,3%
Criterio di priorità 2.1	20	29	78,4%	580	740	78,4%
2.1.1 Investimento ubicato in Zona Vulnerabile ai Nitrati di origine agricola (ZVN).	20	29	78,4%	580	740	78,4%
Criterio di priorità 2.2	5	3	8,1%	15	185	8,1%
2.2.1 Investimento ubicato in Area interna	5	3	8,1%	15	185	8,1%
3) Principio di selezione 8.1.1.3: Tipologia di investimento e durata del ciclo colturale	50			1.016	1.850	54,9%
Criterio di priorità 3.1	20	31	83,8%	486	740	65,7%
3.1.3 Imboschimento di terreni agricoli o non agricoli a ciclo breve che prevede l'utilizzo maggiore o uguale all'80% di cloni a maggior sostenibilità ambientale (MSA) o il solo utilizzo di specie autoctone	20	3	8,1%	60	740	8,1%
3.1.4 Imboschimento di terreni agricoli o non agricoli a ciclo breve che prevede l'utilizzo maggiore o uguale al 50% e inferiore all'80% di cloni a maggior sostenibilità ambientale (MSA)	18	2	5,4%	36	666	5,4%
3.1.5 Imboschimento di terreni agricoli o non agricoli a ciclo breve che prevede l'utilizzo maggiore o uguale al 20% ed inferiore al 50% di cloni a maggior sostenibilità ambientale (MSA)	15	26	70,3%	390	555	70,3%
Criterio di priorità 3.2	30	21	56,8%	530	1.110	47,7%
3.2.1 Investimento realizzato da soggetti in possesso di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	30	1	2,7%	30	1.110	2,7%
3.2.2. Investimento realizzato da soggetti che hanno avviato la procedura di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	25	20	54,1%	500	925	54,1%
Totale	95			1.881	3.515	53,5%
(f) Totale domande finanziate		37	100,0%			

¹² Si segnala che nel bando del 2017 non sono richiamati e quindi applicati tre sotto-criteri relativi alla localizzazione geografica in aree Natura 2000, parchi/Riserve e aree protette (nel Criterio 2.1) e ai tipi di imboschimento permanente e a ciclo medio-lungo (nel Criterio 3.1); quest'ultimi, pur previsti nel PSR, non sono inclusi tra gli interventi finanziabili con il bando del 2017, relativi esclusivamente gli imboschimenti a ciclo breve (non oltre 20 anni).

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

Rispetto a un indice di efficacia medio pari al 53,5%, si osserva un indice più elevato nei criteri relativi alla localizzazione degli interventi (Principio di selezione 8.1.1.2 = 64,3%) e, in particolare, nel sottocriterio 2.1 che premia gli imboscamenti nelle ZVN (78,4%). Questo dato deriva dal punteggio attribuito al sottocriterio (20 punti rispetto al punteggio totale raggiungibile di 95) e dall'alto numero di domande interessate (29/37 totali). Si evidenzia, comunque, il risultato è da mettere in relazione anche con la rilevante estensione delle aree ZVN che complessivamente occupano oltre il 50% della SAU regionale.

Indici di efficacia superiori alla media, si hanno anche per il Principio di selezione 8.1.1.3 relativo alla tipologia di investimento e, in particolare, per il criterio 3.1 (65,7%). Questo risultato è ottenuto anche se prevalgono (26 domande su 37 finanziate) gli imboscamenti che prevedono l'utilizzo per meno del 50% di cloni a maggiore sostenibilità ambientale. Si osserva, inoltre, che 6 domande finanziate non ricevono nessun punteggio per questo criterio, prevedendo l'utilizzo di meno del 20% di tali cloni. Nell'ambito del Principio di selezione "Tipologia di investimento" si evidenzia, infine, l'indice di poco inferiore alla media raggiunto dal criterio 3.2 connesso alla certificazione GFS (48%), risultata in possesso di un solo beneficiario, ma per la quale altri 20 beneficiari (sul totale di 37) hanno avviato la relativa procedura per l'ottenimento.

Il Principio di selezione 8.1.1.1 inerente la tipologia dei beneficiari raggiunge nel suo insieme il 36% del punteggio potenziale massimo; tuttavia, l'indice raggiunge il 48,6% per il criterio 1.1: questo è determinato esclusivamente dal soddisfacimento del sotto-criterio "Imprenditore a titolo principale" (27/37 beneficiari totali), non essendoci tra le domande finanziate nessuna domanda presentata da forme associative tra proprietari o da Regole (per le quali il bando attribuisce il punteggio maggiore); ugualmente, nessun beneficiario ha ricevuto un punteggio in quanto gestore-concessionario di un bosco di proprietà pubblica.

In conclusione, i 37 interventi finanziati (sui 71 ammissibili) soddisfano solo parzialmente i criteri di selezione previsti, orientati nel loro insieme a esaltare i benefici di natura ambientale degli interventi: questi appaiono consistenti rispetto all'obiettivo di ridurre gli effetti negativi dell'attività agricola intensiva, contribuendo a diminuire o eliminare i livelli di impiego di fertilizzanti e di altri contaminanti; tale strategia risulta rafforzata dalla elevata adesione nelle ZVN.

Minore, invece, appare il grado di soddisfacimento degli interventi finanziati rispetto ai criteri di selezione che mirano a favorire una maggiore sostenibilità ambientale e sociale degli imboscamenti (certificazione GFS, utilizzo di cloni a maggiore sostenibilità ambientale, adesione da parte di associazioni o regole).

TI 11.1.1 Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica

L'attuazione del Tipo di Intervento 11.1.1 si avvia (insieme al TI 11.2.1) con l'emanazione nel 2015 del primo bando per la presentazione delle domande di sostegno (DGR n. 440 del 31.03.2015) a seguito del quale si ha l'ammissione al finanziamento di 217 domande, sulle 241 presentate/ricevibili. Nel bando non erano stati applicati i criteri di selezione ai sensi dell'eccezione prevista all'articolo 49(2) del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Il successivo bando del 2017 (DGR n. 435 del 06.04.2017) apre alla presentazione di nuove domande di sostegno per il TI 11.1.1 ed esplicita, diversamente da quello del 2015, i criteri di selezione delle domande ammissibili, in applicazione del "principio" definito nel PSR e conformemente al "Testo unico dei criteri di selezione". Essendo il fabbisogno finanziario derivante dalle 414 domande presentate e valutate ammissibili (Euro 3.651.484,00) al di sopra della disponibilità finanziaria prevista dalla DGR n.435/2017 (Euro 2.500.000,00 per il quinquennio e Euro 499.772,00 annuali), applicando i suddetti criteri, si è proceduto alla selezione e al finanziamento esclusivamente delle prime 79 domande poste in graduatoria⁽¹³⁾ per una superficie di poco inferiore ai 1.000 ettari annuali.

I criteri di selezione riguardano esclusivamente la caratteristica della localizzazione delle superfici agricole oggetto di impegno (SOI) in relazione a zonizzazioni del territorio aventi rilevanza ambientale (zone di rispetto dei punti di captazione, ZVN, aree Natura 2000, parchi e altre aree protette) salvo, a parità di punteggio, la preferenza per le domande con Superficie Oggetto di Impegno (SOI) minore estensione⁽¹⁴⁾.

Le domande finanziate si localizzano principalmente e quasi completamente (78 su 79) in una delle aree classificate ZVN, in particolare della provincia di Rovigo e del comune di Cavarzere (L. 28.08.1989 n.305) per le quali è stata attribuito nel bando il punteggio maggiore (40 punti). Ciò determina un punteggio complessivo assegnato alle domande finanziate, per il criterio 1.2, pari all'82,2% di quello potenzialmente raggiungibile nella condizione teorica per la quale tutte le n. 79 domande avessero ottenuto i 40 punti previsti per il sotto-criterio 1.2.1.

Minore è invece l'incidenza delle domande che riguardano superfici agricole localizzate nelle Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico (criterio 1.1) e/o nelle aree della Rete Natura 2000, Parchi e altre aree protette (criterio 1.3), per entrambe le quali il bando ha attribuito un punteggio potenziale di 30, quindi soltanto lievemente inferiore a quello massimo definito per le aree ZVN. Sono n.14 le domande finanziate che soddisfano il criterio 1.1 e n.11 quelle per il criterio 1.3, considerando tuttavia che in n.2 domande la superficie interessata rientra in entrambe le zonizzazioni. L'Indice di "efficacia" è rispettivamente del 17,7% e del 13,9%, quindi più basso di quello raggiunto per il criterio "aree ZVN".

Questo è l'effetto di diversi fattori tra i quali il più importante è presumibilmente la minore incidenza delle aree agricole rientranti in tali zonizzazioni (es. nelle aree protette e Natura 2000 è compreso soltanto il 5% della superficie agricola regionale) rispetto alle aree ZVN che invece raggiungono il 52% della SAU.

Si osserva, infine, che gli effetti derivanti dall'applicazione dei criteri di selezione alle domande presentate nel 2017, in termini di distribuzione territoriale della SOI interessata, sono da considerarsi comunque limitati data la relativamente ridotta ampiezza della stessa (poco meno di 1.000 ettari) rispetto alla molto più ampia SOI già oggetto di sostegno a seguito del bando emanato nel 2015, riguardante anche il TI 11.2.1 e complessivamente di circa 10.400 ettari tra mantenimento e prima introduzione del biologico. Nei prossimi approfondimenti di analisi, sarà di maggiore interesse valutativo verificare la distribuzione territoriale dell'intera SOI finanziata utilizzando i criteri di localizzazione geografica del secondo bando.

¹³ Successivamente ridotte a 78 domande per decadenza di una domanda

¹⁴ E' utile segnalare che l'applicazione di tale "sub-criterio" previsto dal bando ha avuto rilevanza nella selezione delle 79 domande dalle 414 ammissibili avendo 96 di esse (dalla posizione 20 alla posizione 116) raggiunto un uguale punteggio totale (40 punti); ciò ha determinato il mancato finanziamento di 40 domande, aventi SOI superiore a 18,7 ha.

TI 11.1.1 Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica Criteri di priorità e sottocriteri (DGR n. 435 del 06/04/2017)	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	$(AA)=\sum(A)$			$(CC)=\sum(C)$	$(DD)=(AA)*(f)$	$(EE)=(CC)/(DD)$
	$(A)=\max(a)$	$(B)=\sum(b)$	$(B)/(f)$	$(C)=\sum(c)$	$(D) = (A)*(f)$	$(E) = (C)/(D)$
	(a)	(b)	$(b)/(f)$	$(c)=(a)*(b)$	$(d)=(a)*(f)$	$(e)=(c)/(d)$
1) Principio di selezione: Localizzazione geografica	100			3.346	7.900	42,4%
Criterio di priorità 1.1	30	14	17,7%	420	2.370	17,7%
1.1.1 SOI localizzata nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico	30	14	17,7%	420	2.370	17,7%
Criterio di priorità 1.2: Zone vulnerabili ai Nitrati di origine agricola	40	78	98,7%	2.596	3.160	82,2%
1.2.1 SOI ricadente in area dichiarata a rischio di crisi ambientale di cui all'art. 6 della L. 28 agosto 1989, n.305, costituita dalla Provincia di Rovigo e dal territorio del Comune di Cavarzere (ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999, ora D.Lgs. 152/2006)	40	57	72,2%	2.280	3.160	72,2%
1.2.2 SOI ricadente in Bacino Scolante in laguna di Venezia, area individuata dal Piano Direttore 2000, la cui delimitazione è stata approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 7 maggio 2003	18	7	8,9%	126	1.422	8,9%
1.2.3 SOI ricadente in zone di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi individuate con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006	15	10	12,7%	150	1.185	12,7%
1.2.4 SOI ricadente nei Comuni della Lessinia e dei rilievi in destra Adige (DGR 2267/2007 e s.m.i.)	10	4	5,1%	40	790	5,1%
1.2.5 SOI ricadente nei Comuni della Provincia di Verona afferenti al bacino del Po (DGR 2267/2007 e s.m.i.)	5	0	0,0%	0	395	0,0%
Criterio di priorità 1.3	30	11	13,9%	330	2.370	13,9%
1.3.1 SOI ricadente in Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	30	11	13,9%	330	2.370	13,9%
Totale	100			3.301	7.900	42,4%
(f) Totale domande finanziate		79	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri e al netto di decadenze

TI 16.1.1 Costituzione e gestione dei GO PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura

La seguente tabella analizza l'efficacia dei criteri di selezione delle domande finanziate tramite DGR n. 1203 del 26/07/2016 relativamente al TI 16.1.1 (Focus area 2A, 3A, 4A, 4B, 4C, 5C, 5D). I risultati dell'analisi sono rappresentati in un unico schema sia per la limitata numerosità delle domande (20) sia perché non sono state riscontrate particolari differenze nell'attribuzione dei punteggi ai progetti partecipanti alle diverse focus area.

TI 16.1.1 Costituzione e gestione dei GO PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura Innovation Brokering (FA 2A, 3A, 4A, 4B, 4C, 5C, 5D) Criteri di priorità e sottocriteri (DGR n. 1203 del 26/07/2016)	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D)=(A)*(f)	(E)=(C)/(D)
	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)
Principio di selezione 16.1.1: Qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR	100			1.351	2.000	67,6%
Criterio di priorità 1.1 Grado di aderenza del Progetto agli obiettivi del PEI	20	20	100,0%	298	400	74,6%
1.1.1: Coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del PEI-Agri, la coerenza tra gli obiettivi del progetto e la soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare, nonché la solidità e la credibilità delle affermazioni	20	20	100,0%	298	400	74,6%
Criterio di priorità 1.2 Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR	20	20	100,0%	288	400	72,0%
1.2.1 Coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del PSR, l'adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere al problema individuato, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare, ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni	20	20	100,0%	288	400	72,0%
Criterio di priorità 1.3 Grado di percezione e condivisione da parte delle imprese agricole o forestali del problema da risolvere o della opportunità da promuovere	10	13	65,0%	84	200	42,0%
1.3.1 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali	10	0	0,0%	0	200	0,0%
1.3.2 Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole	8	5	25,0%	40	160	25,0%
1.3.3 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale	6	6	30,0%	36	120	30,0%
1.3.4 Progetto presentato da una associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio	4	2	10,0%	8	80	10,0%
Criterio di priorità 1.4 Grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere	20	20	100,0%	271	400	67,7%
1.4.1 Grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere	20	20	100,0%	271	400	67,7%
Criterio di priorità 1.5 Grado di appropriatezza dei partner	10	20	100,0%	150	200	74,8%
1.5.1 Elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti	10	20	100,0%	150	200	74,8%
Criterio di priorità 1.6 Grado di appropriatezza del budget	20	20	100,0%	261	400	65,1%
1.6.1 chiarezza e l'esautività nell'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica, la chiarezza nella definizione dei flussi finanziari tra i partner ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.	20	20	100,0%	261	400	65,1%
Totale	100			1.351	2.000	67,6%
(f) Totale domande finanziate		20				

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

Le domande presentate sul TI 16.1.1 *Innovation Brokering* (DGR n. 1203 del 26/07/2016) sono state selezionate sulla base del principio "Qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR" articolato in sei criteri di selezione di cui cinque di natura qualitativa e uno, il criterio 1.3, quantitativo. Il bando prevedeva una soglia minima di punteggio pari a 45 punti, da conseguire nei criteri 1.1, 1.2, 1.4, 1.5 e 1.6, al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità per l'ammissibilità delle domande.

Per l'assegnazione dei punteggi, la Commissione di valutazione ha esaminato i contenuti dei progetti redatti su uno schema standardizzato, predisposto come indicato nel bando al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Rispetto ai 100 punti attribuibili in totale, le n. 20 domande di sostegno ammesse e finanziate hanno raggiunto un punteggio medio complessivo di 68,4 punti, di cui 63,4 punti acquisiti per i suddetti criteri qualitativi.

I valori più alti in termini di efficacia si sono riscontrati nei criteri chiave 1.1 "Grado di aderenza del Progetto agli obiettivi del PEI," (efficacia pari al 74,6%) e 1.5 "Grado di appropriatezza dei partner" (efficacia pari a 74,8%), evidenziando come, in presenza di punteggi minimi da raggiungere, le proposte tendono a porre un'attenzione maggiore su determinati elementi.

In linea con tale trend positivo anche la rispondenza delle proposte progettuali al criterio 1.2 "Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR", con un'efficacia del 72,0%, al criterio 1.4 "Grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere" e al criterio 1.6 "Grado di appropriatezza del budget", con risultati relativamente più contenuti (rispettivamente 67,7% e 65,1%).

I punteggi raggiunti dalle domande finanziate nei suddetti criteri qualitativi vanno da un minimo di 47 punti a un massimo di 79 punti; rispetto al punteggio medio di 63 punti, dieci domande finanziate si collocano al di sopra e le restanti dieci al di sotto.

Il criterio 1.3 "Grado di percezione e condivisione da parte delle imprese agricole o forestali del problema da risolvere o della opportunità da promuovere" (efficacia 42,0%) registra l'assegnazione dei punteggi solamente per 13 domande su 20 (7 domande hanno ricevuto un punteggio pari a 0). Questo elemento ha favorito la presentazione del progetto da parte di cooperative, singole imprese agricole o forestali e loro associazioni, mettendo in evidenza quanto il sistema delle imprese sia protagonista delle iniziative rispetto alla predominanza di altri soggetti, quali organismi di ricerca, imprese di servizi, ecc.

Nessun progetto è stato presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali (sottocriterio 1.3.1), mostrando quindi una debolezza rispetto al coinvolgimento attivo di reti di imprese esistenti; si tratta di aspetti non valutabili in maniera approfondita dalle sole evidenze del sistema di monitoraggio e dall'analisi dei verbali della Commissione di valutazione. Nel corso delle attività di valutazione sarà posta una specifica attenzione al grado di coinvolgimento delle imprese e dei loro network, con particolare attenzione alla capacità di percezione dei fabbisogni delle stesse e delle opportunità da promuovere.

Nel "Testo unico dei criteri di selezione", restano invariati la tipologia e il numero di criteri utilizzati. Rispetto all'intervento 16.1.1 *Innovation Brokering*, nell'eventualità di ulteriori aperture della procedura di selezione delle domande di sostegno, si potrebbe porre maggiore attenzione alla definizione del criterio 1.3.

TI 16.1.1 domanda cappello e TI 16.2.1 domanda associata

Le tabelle a margine del paragrafo analizzano l'efficacia dei criteri di selezione delle domande cappello del GO PEI e relative domande di aiuto del TI 16.2.1 collegate (finanziate attraverso la DGR n. 2175 del 23/12/2016) riferite alle Focus Area (FA) 2A, 3A e 4B del PSR Veneto 2014/2020.

L'analisi dei criteri di priorità per la domanda cappello (TI 16.1.1) e la domanda associata (TI 16.2.1) è rappresentata in tre serie di tabelle, in relazione alle Focus Area di riferimento (FA 2A tabelle 1 e 1a, FA 3A tabelle 2 e 2a, FA 4B tabelle 3 e 3a). Lo schema è stato raffigurato per FA in quanto alle tre Focus Area sono state associate graduatorie differenti, a cui sono state ricondotte le domande di sostegno relative al TI 16.1.1 e al TI 16.2.1.

Le domande presentate a valere sul TI 16.1.1 Gruppi Operativi del PEI (Domanda Cappello DGR n. 2175 del 23/12/2016) sono state selezionate sulla base di sei principi a cui corrispondono relativi criteri e sottocriteri:

- Principio 16.1.1.2: Qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e del budget;
- Principio 16.1.1.3: Qualità della proposta in termini di aderenza al modello interattivo di innovazione;

- Principio 16.1.1.4: Tipologia di azione prevista;
- Principio 16.1.1.5: Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del Piano del GO;
- Principio 16.1.1.6: Qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI;
- Principio di selezione 16.1.1.7: Pertinenza delle Misure attivate agli obiettivi del progetto.

Complessivamente sono state ammesse a sostegno n. 6 domande per la graduatoria relativa alla FA 2A, n. 7 per la FA 3A e n. 5 per la FA 4B. In termini di efficacia dei punteggi, le domande relative alla FA 2A hanno raggiunto un livello di aderenza pari al 68,1% a cui fanno seguito le domande della FA 4B con un'efficacia complessiva del 67,4% e, infine, le domande relative alla FA 3A, con il 64,6%.

Ovviamente tale performance complessiva non rappresenta, di per sé, una debolezza *tout court* dei progetti riferiti alla FA 3A, distante meno di quattro punti percentuali dai livelli di efficacia dei progetti a valere sulla FA 2A. In realtà si tratta di un meccanismo di accesso basato su giudizi di natura qualitativa che prescinde dalla realizzazione effettiva delle attività, basandosi su stime, progettualità, ipotesi previsionali. Nel corso delle attività che il valutatore intende condurre per la valutazione del PSR, verranno condotte delle analisi per comprendere se esistono reali differenze attuative rispetto ai diversi partenariati.

A livello di analisi di dettaglio, il criterio 7.1 "Coerenza delle Misure attivate con il Piano delle attività del GO per il raggiungimento degli obiettivi" nel caso dei progetti relativi alla FA 4B, registra un livello di efficacia del 52,0%, contro il 61,7% per la FA 2A e un buon 72,0% nel caso della FA 3A.

I livelli di efficacia si mantengono, mediamente, al di sopra del 65%, anche se nell'ambito del "Grado di percezione da parte delle imprese agricole o forestali del problema da risolvere o della opportunità da promuovere" nelle FA 3A e 4B nessuna delle domande riceve il punteggio massimo del relativo sottocriterio 1.3.1 "Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali". Lo stesso sottocriterio, inoltre, raggiunge un livello di efficacia del 16,7% (a cui fa riferimento una sola domanda di sostegno su sei) nell'ambito della FA 2A.

Ciò potrebbe celare delle criticità nelle modalità di formulazione delle proposte progettuali da parte di network di imprese, evidenziando potenziali debolezze rispetto all'obiettivo di coinvolgimento attivo di reti di imprese esistenti. Ma si tratta di aspetti non valutabili in maniera approfondita dalle sole evidenze del sistema di monitoraggio e dall'analisi dei verbali delle commissioni di selezione. Nel corso delle attività di valutazione sarà posta una specifica attenzione al grado di coinvolgimento delle imprese e dei loro network, con particolare attenzione alla capacità di percezione dei fabbisogni delle stesse e delle opportunità da promuovere. Occorre mettere in evidenza quanto il sistema delle imprese sia protagonista delle iniziative rispetto alla predominanza di altri soggetti, quali organismi di ricerca, imprese di servizi, ecc.

I criteri di priorità relativi alle domande del TI 16.2.1 collegate alle domande cappello dei GO PEI fanno registrare un livello medio di efficacia del 61% circa, nel complesso delle focus interessate dal bando. L'unico livello di debolezza riscontrabile è registrato dall'efficacia del criterio 1.3 Grado di complementarietà con altri fondi comunitari, nei progetti afferenti la FA 3A (47,4%) e 4B (32,0%) che, comunque, non supera il 46,7% di efficacia anche all'interno della FA 2A. Anche in questo caso, tale aspetto peculiare verrà indagato in maniera approfondita nel corso della fase di indagine, attraverso la formulazione di specifiche analisi all'interno della documentazione progettuale e nell'ambito delle interviste ai Capofila, nonché mediante la conduzione di focus group per saggiare l'avanzamento qualitativo dei progetti e la pertinenza delle proposte progettuali presentate, rispetto agli obiettivi e ai livelli di complementarietà.

In conclusione, non sono riscontrabili particolari esigenze di modifica dei criteri di priorità, anche alla luce del procedimento di presentazione delle domande relative alla costituzione e gestione dei GO PEI in relazione alla DGR n. 736 del 28 maggio 2018 conclusosi il 03/10/2018 che dovrebbe assorbire le risorse residue relative al TI 16.1.1 GO PEI nell'ambito delle FA 2A, 3A, 4B, 4C, 5A, 5C, 5D, 5E e 6A.

Focus Area 2A

Tabella 1 TI 16.1.1 GO PEI (FA 2A) Criteri di priorità e sottocriteri DGR n. 2175 del 23/12/2016	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	$(AA)=\Sigma(A)$			$(CC)=\Sigma(C)$	$(DD)=(AA)*(f)$	$(EE)=(CC)/(DD)$
	$(A)=\max(a)$	$(B)=\Sigma(b)$	$(B)/(f)$	$(C)=\Sigma(c)$	$(D)=(A)*(f)$	$(E)=(C)/(D)$
	(a)	(b)	(b)/(f)	$(c)=(a)*(b)$	$(d)=(a)*(f)$	$(e)=(c)/(d)$
1) Principio di selezione 16.1.1.2: Qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e del budget	16			92	96	95,8%
Criterio di priorità 2.1 Grado di applicabilità dei risultati	8	6	100,0%	48	48	100,0%
Criterio di priorità 2.2 Grado di adeguatezza della tempistica	4	6	100,0%	24	24	100,0%
Criterio di priorità 2.3 Grado di adeguatezza del budget	4	5	83,3%	20	24	83,3%
2) Principio di selezione 16.1.1.3: Qualità della proposta in termini di aderenza al modello interattivo di innovazione.	10			39	60	64,2%
Criterio di priorità 3.1: grado di percezione da parte delle imprese agricole o forestali del problema da risolvere o della opportunità da promuovere	5	6	100,0%	21	30	70,0%
3.1.1 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente a una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali	5	1	16,7%	5	30	16,7%
3.1.2 Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole	4	2	33,3%	8	24	33,3%
3.1.3 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale	3	2	33,3%	6	18	33,3%
3.1.4 Progetto presentato da una associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio	2	1	16,7%	2	12	16,7%
Criterio di priorità 3.2 Grado di interazione tra i partner	5	6	100,0%	18	30	58,3%
3) Principio di selezione 16.1.1.4: Tipologia di azione prevista.	15			66	90	73,6%
Criterio di priorità 4.1 Grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere	12	6	100,0%	52	72	72,5%
Criterio di priorità 4.2 Tipologia di intervento attivato dal Piano del GO	3	6	100,0%	14	18	77,8%
4.2.1 Intervento 16.2-Progetto dimostrativo	3	3	50,0%	9	18	50,0%
4.2.2 Intervento 16.2-Progetto Pilota	2	2	33,3%	4	12	33,3%
4.2.3 Intervento 16.2-Progetto sviluppo nuovi prodotti, processi, servizi	1	1	16,7%	1	6	16,7%
4) Principio di selezione 16.1.1.5: Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del Piano del GO.	8			38	48	78,8%
Criterio di priorità 5.1 Grado di appropriatezza della partnership	8	6	100,0%	38	48	78,8%
5) Principio di selezione 16.1.1.6: Qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Reg. 1305/2013) e del PSR	16			59	96	61,9%
Criterio di priorità 6.1 Grado di aderenza del Piano agli obiettivi del PEI	8	6	100,0%	22	48	46,3%
Criterio di priorità 6.2 Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR	8	6	100,0%	37	48	77,5%
6) Principio di selezione 16.1.1.7: Pertinenza delle Misure attivate agli obiettivi del progetto	25			71	150	47,5%
Criterio di priorità 7.1 Coerenza delle Misure attivate con il Piano delle attività del GO per il raggiungimento degli obiettivi del progetto	5	6	100,0%	19	30	61,7%
Criterio di priorità 7.2 Presenza dell'intervento 16.2.1 nel Piano delle attività del GO (valutazione intervento 16.2)	20	6	100,0%	53	120	44,0%
7) Principio di selezione 16.1.1.8: Qualità del Piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati	10			44	60	72,8%
Criterio di priorità 8.1 Modalità e strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati	10	6	100,0%	44	60	72,8%
Totale	100			409	600	68,1%
(f) Totale domande finanziate		6	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

Tabella 1a Criteri di priorità TI 16.2.1 collegati alla Domanda Cappello GO PEI (FA 2A) DGR n. 2175 del 23/12/2016	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(a)	(b)	(b)/(f)	$(c)=(a)*(b)$	$(d)=(a)*(f)$	$(e)=(c)/(d)$
	Criterio di priorità 1.3 Grado di complementarietà con altri fondi	5	6	100,0%	14	30
Criterio di priorità 3.1 Grado di adeguatezza della tempistica	10	6	100,0%	49	60	81,9%
Criterio di priorità 4.1 Grado di integrazioni tra obiettivi trasversali	10	6	100,0%	38	60	63,3%
Criterio di priorità 5.1 Grado di appropriatezza della partnership	10	6	100,0%	51	60	85,4%
Criterio di priorità 5.2 Grado di interazione tra i partner	10	6	100,0%	46	60	76,7%
Totale	45			198	270	73,5%
(f) Totale domande finanziate		6				

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

Focus Area 3A

Tabella 2 TI 16.1.1 GO PEI (FA 3A) Criteri di priorità e sottocriteri DGR n. 2175 del 23/12/2016	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	$(AA)=\Sigma(A)$			$(CC)=\Sigma(C)$	$(DD)=(AA)*(f)$	$(EE)=(CC)/(DD)$
	$(A)=\max(a)$	$(B)=\Sigma(b)$	$(B)/(f)$	$(C)=\Sigma(c)$	$(D)=(A)*(f)$	$(E)=(C)/(D)$
	(a)	(b)	(b)/(f)	$(c)=(a)*(b)$	$(d)=(a)*(f)$	$(e)=(c)/(d)$
1) Principio di selezione 16.1.1.2: Qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e del budget	16			74	112	66,3%
Criterio 2.1 Grado di applicabilità dei risultati	8	7	100,0%	40	56	70,9%
Criterio 2.2 Grado di adeguatezza della tempistica	4	7	100,0%	18	28	65,7%
Criterio 2.3 Grado di adeguatezza del budget	4	7	100,0%	16	28	57,9%
2) Principio di selezione 16.1.1.3: Qualità della proposta in termini di aderenza al modello interattivo di innovazione	10			42	70	59,3%
Criterio di priorità 3.1: grado di percezione da parte delle imprese agricole o forestali del problema da risolvere o della opportunità da promuovere	5	7	100,0%	24	35	68,6%
1.3.1 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali	5	0	0,0%	0	35	0,0%
1.3.2 Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole	4	4	57,1%	16	28	57,1%
1.3.3 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale	3	2	28,6%	6	21	28,6%
1.3.4 Progetto presentato da una associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio	2	1	14,3%	2	14	14,3%
Criterio 3.2 Grado di interazione tra i partner	5	7	100,0%	18	35	50,0%
3) Principio di selezione 16.1.1.4: Tipologia di azione prevista	15			76	105	72,2%
Criterio 4.1 Grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere	12	7	100,0%	59	84	70,0%
Criterio 4.2 Tipologia di intervento attivato dal Piano del GO	3	7	100,0%	17	21	81,0%
4.2.1 Intervento 16.2-Progetto dimostrativo	3	4	57,1%	12	21	57,1%
4.2.2 Intervento 16.2-Progetto Pilota	2	2	28,6%	4	14	28,6%
4.2.3 Intervento 16.2-Progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, servizi	1	1	14,3%	1	7	14,3%
4) Principio di selezione 16.1.1.5: Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del Piano del GO	8			44	56	78,8%
Criterio 5.1 Grado di appropriatezza della partnership	8	7	100,0%	44	56	78,8%
5) Principio di selezione 16.1.1.6: Qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Reg. 1305/2013) e del PSR	16			85	112	75,6%
Criterio 6.1 Grado di aderenza del Piano agli obiettivi del PEI	8	7	100,0%	43	56	76,3%
Criterio 6.2 Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR	8	7	100,0%	42	56	75,0%
6) Principio di selezione 16.1.1.7: Pertinenza delle Misure attivate agli obiettivi del progetto	25			81	175	46,4%
Criterio 7.1 Coerenza delle Misure attivate con il Piano delle attività del GO per il raggiungimento degli obiettivi	5	7	100,0%	25	35	72,0%
Criterio 7.2 Presenza dell'intervento 16.2.1 nel Piano delle attività del GO (valutazione intervento 16.2)	20	7	100,0%	56	140	40,0%
7) Principio di selezione 16.1.1.8: Qualità del Piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati	10			50	70	72,0%
Criterio 8.1 Modalità e strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati	10	7	100,0%	50	70	72,0%
Totale	100			452	700	64,6%
(f) Totale domande finanziate		7	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

Tabella 2a Criteri di priorità TI 16.2.1 collegati alla Domanda Cappello GO PEI (FA 3A) DGR n. 2175 del 23/12/2016	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(a)	(b)	(b)/(f)	$(c)=(a)*(b)$	$(d)=(a)*(f)$	$(e)=(c)/(d)$
	Criterio di priorità 1.3 Grado di complementarietà con altri fondi comunitari	5	7	100,0%	17	35
Criterio di priorità 3.1 Grado di adeguatezza della tempistica	10	7	100,0%	46	70	66,0%
Criterio di priorità 4.1 Grado di integrazioni tra obiettivi trasversali del PSR	10	7	100,0%	40	70	56,6%
Criterio di priorità 5.1 Grado di appropriatezza della partnership	10	7	100,0%	48	70	69,1%
Criterio di priorità 5.2 Grado di interazione tra i partner	10	7	100,0%	39	70	55,1%
Totale	45			189	315	60,1%
(f) Totale domande finanziate		7	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

Focus Area 4B

Tabella 3 TI 16.1.1 GO PEI (FA 4B) DGR n. 2175 del 23/12/2016 Criteri di priorità e sottocriteri	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	$(AA)=\Sigma(A)$			$(CC)=\Sigma(C)$	$(DD)=\frac{(AA)}{(f)}$	$(EE)=\frac{(CC)}{(DD)}$
	$(A)=\max(a)$	$(B)=\Sigma(b)$	$(B)/(f)$	$(C)=\Sigma(c)$	$(D)=(A)*(f)$	$(E)=(C)/(D)$
	(a)	(b)	(b)/(f)	$(c)=(a)*(b)$	$(d)=(a)*(f)$	$(e)=(c)/(d)$
1) Principio di selezione 16.1.1.2: Qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e del budget.	16			60	80	75,0%
Criterio di priorità 2.1 Grado di applicabilità dei risultati	8	5	100,0%	29	40	72,5%
Criterio di priorità 2.2 Grado di adeguatezza della tempistica	4	5	100,0%	16	20	82,0%
Criterio di priorità 2.3 Grado di adeguatezza del budget	4	5	100,0%	15	20	73,0%
2) Principio di selezione 16.1.1.3: Qualità della proposta in termini di aderenza al modello interattivo di innovazione.	10			34	50	67,2%
Criterio di priorità 3.1: grado di percezione da parte delle imprese agricole o forestali del problema da risolvere o della opportunità da promuovere	5	5	100,0%	17	25	68,0%
1.3.1 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali	5	0	0,0%	0	25	0,0%
1.3.2 Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole	4	3	60,0%	12	20	60,0%
1.3.3 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale	3	1	20,0%	3	15	20,0%
1.3.4 Progetto presentato da una associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio	2	1	20,0%	2	10	20,0%
Criterio di priorità 3.2 Grado di interazione tra i partner	5	5	100,0%	17	25	66,4%
3) Principio di selezione 16.1.1.4: Tipologia di azione prevista.	15			54	75	72,0%
Criterio di priorità 4.1 Grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere	12	5	100,0%	42	60	70,0%
Criterio di priorità 4.2 Tipologia di intervento attivato dal Piano del GO	3	5	100,0%	12	15	80,0%
4.2.1 Intervento 16.2 - Progetto dimostrativo	3	2	40,0%	6	15	40,0%
4.2.2 Intervento 16.2 - Progetto Pilota	2	3	60,0%	6	10	60,0%
4.2.3 Intervento 16.2 - Progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, servizi	1	0	0,0%	0	5	0,0%
4) Principio di selezione 16.1.1.5: Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del Piano del GO.	8			32	40	78,8%
Criterio di priorità 5.1 Grado di appropriatezza della partnership	8	5	100,0%	32	40	78,8%
5) Principio di selezione 16.1.1.6: Qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Reg. 1305/2013) e del PSR	16			61	80	76,3%
Criterio di priorità 6.1 Grado di aderenza del Piano agli obiettivi del PEI	8	5	100,0%	29	40	72,5%
Criterio di priorità 6.2 Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR	8	5	100,0%	32	40	80,0%
6) Principio di selezione 16.1.1.7: Pertinenza delle Misure attivate agli obiettivi del progetto;	25			59	125	47,0%
Criterio di priorità 7.1 Coerenza delle Misure attivate con il Piano delle attività del GO per il raggiungimento degli obiettivi	5	5	100,0%	13	25	52,0%
Criterio di priorità 7.2 Presenza dell'intervento 16.2.1 nel Piano delle attività del GO (valutazione intervento 16.2)	20	5	100,0%	46	100	45,8%
7) Principio di selezione 16.1.1.8: Qualità del Piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati;	10			38	50	76,0%
Criterio di priorità 8.1 Modalità e strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati	10	5	100,0%	38	50	76,0%
Totale	100			337	500	67,4%
(f) Totale domande finanziate		5	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

Tabella 3a Criteri di selezione TI 16.2.1 collegati alla Domanda Cappello GO PEI (FA 4B) DGR n. 2175 del 23/12/2016	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(a)	(b)	(b)/(f)	$(c)=(a)*(b)$	$(d)=(a)*(f)$	$(e)=(c)/(d)$
	Criterio 1.3 Grado di complementarietà con altri fondi comunitari	5	5	100,0%	8	25
Criterio 3.1 Grado di adeguatezza della tempistica	10	5	100,0%	34	50	67,6%
Criterio 4.1 Grado di integrazioni tra obiettivi trasversali del PSR	10	5	100,0%	30	50	59,6%
Criterio 5.1 Grado di appropriatezza della partnership	10	5	100,0%	36	50	72,4%
Criterio 5.2 Grado di interazione tra i partner	10	5	100,0%	28	50	56,8%
Totale	45			136	225	60,5%
(f) Totale domande finanziate		5	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

2.1.3 Bandi GAL analisi delle modifiche apportate nei rispettivi Bandi dei GAL¹⁵ rispetto ai bandi regionali ed efficacia dei criteri nel selezionare i progetti finanziati

Come risulta dal PSR, l'attivazione delle misure/tipo interventi previsti dal piano di azione del Programma di sviluppo locale (PSL) avviene attraverso bandi pubblici dei GAL, bandi a regia GAL e bandi a gestione diretta¹⁶. Nell'ambito della Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo locale Leader"¹⁷, sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo", i GAL hanno emanato complessivamente 123 bandi (fonte sistema di monitoraggio regionale, agosto 2018). La modalità di bando scelta maggiormente dai GAL è il bando pubblico, 70% dei bandi (86), seguita dai bandi a regia (36). Un solo bando è a gestione diretta.

I bandi, salvo poche eccezioni, sono specifici per tipo di intervento e interessano 13 Tipi di Intervento (TI) dei 16 previsti nei PSL. I Tipi di Intervento per i quali non sono stati ancora emanati bandi sono: 4.3.1 "Infrastrutture viarie silvo-pastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete"; 8.6.1 "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali"; 16.9.1 "Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche". Il 29% dei bandi (36 bandi) interessa il TI 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali"; si tratta in gran parte di bandi a regia (23 bandi) e di un bando a gestione diretta. Il TI 7.6.1 "Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio" è il secondo tipo di intervento con maggior concentrazione di bandi (18% dei bandi), rappresentati più o meno in egual misura da bandi pubblici (13 bandi) e bandi a regia (10 bandi).

I rimanenti bandi, tutti bandi pubblici, riguardano soprattutto il TI 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali" (19 bandi) e secondariamente il Tipo di Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" (10 bandi). Il bando pubblico, approvato con atto formale del GAL, a scadenza e graduatoria chiusa, rappresenta lo strumento privilegiato per l'attuazione di interventi e operazioni a ricaduta ampia e diffusa che richiedono l'applicazione di criteri di selezione per la selezione dei soggetti beneficiari, in particolare per i soggetti richiedenti di natura privata. Vista la concentrazione di bandi pubblici sul TI 6.4.2, la presente analisi si indirizza su questo Tipo di Intervento, attuato da quasi tutti i GAL nell'ambito di progetti chiave¹⁸.

Le principali modifiche apportate ai criteri di selezione del TI 6.4.2 nei bandi dei GAL rispetto ai criteri regionali (Testo unico dei criteri di selezione)

L'analisi seguente ha l'obiettivo di verificare in che misura, con quale intensità e in che direzione i GAL hanno utilizzato "i gradi di libertà" previsti dalle Prescrizioni operative generali (Allegato B alla DGR n. 1214/2015) nell'applicazione dei criteri di selezione dei beneficiari nel TI 6.4.2 in ambito Leader. In particolare i GAL possono: (i) completare il quadro dei criteri regionali con criteri integrativi; (ii) selezionare i criteri nell'ambito dei 5 principi di selezione: 1 - Territorializzazione degli interventi; 2 - Tipologia di attività economica; 3 - Tipologia di beneficiario; 4 - Tipologia di settore; 5 - Tipologia di investimento; (iii) pesare in misura diversa i criteri selezionati rispetto al punteggio utilizzato nei bandi regionali. Il "Testo unico dei criteri di selezione" riporta l'elenco dei principi e dei criteri regionali e integrativi applicabili dai GAL. La fonte dati utilizzata è il DB di monitoraggio regionale (agosto 2018).

¹⁵ Il Gruppo di azione locale (GAL) è un partenariato pubblico - privato che elabora e realizza una strategia di sviluppo locale in un ambito territoriale designato.

¹⁶ Nel "bando a regia GAL" le operazioni e i beneficiari sono già selezionati e individuati nel Programma di Sviluppo Locale (PSL) del Gruppo di Azione Locale (GAL). Il "bando a gestione diretta GAL", invece, prevede l'accesso diretto da parte del GAL a una o più misure / tipo di intervento programmati dal PSL.

¹⁷ Lo "sviluppo locale di tipo partecipativo" sostenuto dal FEASR, denominato "Sviluppo locale Leader", è uno strumento configurato dall'Unione europea (Reg. UE n. 1303/2013, art.32) per lo sviluppo locale delle zone rurali.

¹⁸ Il Programma di Sviluppo Locale può prevedere l'articolazione attuativa del piano di azione dei GAL sulla base di appositi "progetti chiave". Il "progetto chiave" prevede l'attivazione contestuale di almeno n. 2 misure o tipo di interventi, che assicurano l'adesione di soggetti beneficiari pubblici e privati, presentano adeguati elementi di coerenza e collegamento tra loro e convergono verso un obiettivo comune di sviluppo del territorio, giustificando quindi un approccio attuativo e progettuale complesso ed integrato, che prevede l'attivazione di corrispondenti operazioni attraverso più formule operative (bando pubblico GAL, bando gestione diretta GAL, bando regia GAL).

Nella tabella seguente sono riportati i criteri di selezione previsti per i bandi regionali suddivisi per principi, seguiti dai criteri integrativi individuati dai GAL. I criteri integrativi sono stati ripartiti dal valutatore in due gruppi: il gruppo dei criteri che dettagliano o specificano maggiormente principi di selezione già presenti per i bandi regionali e un altro gruppo con criteri che possono essere riaggregati secondo i temi propri dell'approccio leader (integrazione, *governance*¹⁹, innovazione). Nelle colonne sono elencati i GAL e i relativi bandi emanati per il TI 6.4.2 da gennaio 2017 fino ad agosto 2018. Il GAL Patavino (GAL 3) non è presente in quanto non ha applicato il TI in oggetto. Per ogni bando sono inseriti i punteggi assegnati ai criteri scelti dai GAL (regionali o integrativi). Nelle colonne della parte destra della tabella, per i soli criteri regionali, sono riportate le differenze tra il punteggio assegnato dai GAL rispetto a quello previsto per i bandi regionali.

¹⁹ Il tema *governance* si suddivide a sua volta in *governance* legata alla qualità e *governance* legata a tematiche ambientali

L'analisi mette in evidenza come i GAL applichino buona parte dei criteri regionali, selezionandoli, pesandoli diversamente e integrandoli con criteri aggiuntivi. Colgono pertanto l'opportunità di adattare i criteri alle proprie strategie di sviluppo locale: i GAL nel complesso utilizzano, infatti, 16 criteri regionali dei 19 a disposizione e aggiungono 17 criteri.

Il totale dei punti assegnabili per bando è pari a 100 con un punteggio minimo di ingresso uguale a quello del bando regionale (30), tranne nel caso di due GAL (Prealpi e Dolomiti e Polesine Delta Po) nei quali il punteggio minimo di ingresso viene ridotto.

I criteri regionali relativi al principio di **territorializzazione** sono applicati in 11 bandi⁽²⁰⁾. Si osserva un'applicazione impropria dei criteri territoriali regionali laddove l'intero territorio del GAL ricade in quella fattispecie (es. investimento ubicato in area D) senza operare alcuna selezione dei richiedenti rispetto le finalità dei Piani di sviluppo locale e, più in generale, dello sviluppo rurale; il valutatore non ritiene opportuna l'utilizzazione di criteri territoriali applicabili a tutti i potenziali richiedenti. I criteri di selezione territoriali possono avere significato laddove necessari per equilibrare la presenza di talune zone prioritarie meno rappresentate (es. aree interne, Natura 2000, le aree D e C nel caso dei bandi regionali, ecc.) e dove i potenziali beneficiari hanno minori probabilità di essere selezionati. La territorializzazione può essere specificata dai criteri aggiuntivi, come avvenuto nel caso di 4 GAL che selezionano interventi nei centri storici e nel caso dei GAL Prealpi e Dolomiti e Baldo-Lessinia che selezionano investimenti entro fasce altimetriche. Inoltre, tali specifiche introdotte dai GAL rendono i progetti più coerenti con i Progetti chiave.

Per quanto riguarda il principio di selezione relativo al **tipo di attività economica**, solo il GAL Baldo-Lessinia prevede un punteggio per selezionare progetti per attività di servizio nel settore sociale, mentre la maggior parte dei bandi punta a selezionare progetti per attività extra - agricole turistiche, invertendo la scala di priorità regionale che privilegiava quelle artigianali. I bandi in cui non sono presenti criteri regionali relativi a questo principio sono 9 e in 3 di questi (GAL Prealpi e Dolomiti) il criterio aggiuntivo seleziona i progetti attraverso il loro codice ATECO.

I quattro criteri regionali previsti dal principio di selezione relativo alla **tipologia di beneficiario** sono utilizzati da tutti i GAL. La quasi totalità dei bandi dei GAL presenta punteggi a favore di giovani, donne e nuove imprese. I criteri di selezione che attribuiscono un punteggio ai soggetti disoccupati e alla costituzione di nuove imprese non sempre sono utilizzati nei bandi GAL.

Tutti i GAL utilizzano criteri di selezione integrativi (17 criteri in totale) che rappresentano una percentuale del punteggio totale assegnabile (100 punti) mediamente variabile tra il 30-40 % del totale del punteggio per bando, salvo il caso del GAL Prealpi e Dolomiti nel quale la percentuale rappresenta la quasi totalità (62%, 87% e 98%) dei punti assegnabili. Anche in questo caso le scelte dei GAL in termini di numerosità di applicazione dei diversi criteri e loro punteggio variano in relazione ai propri obiettivi.

Analizzando i criteri integrativi dei GAL, il valutatore nota come i criteri orientati a dettagliare (es. specificando le attività ATECO) o restringere (ad es. selezionando gli interventi localizzati entro una certa altitudine o nei centri storici) maggiormente il campo di azione dei principi regionali siano 4, mentre sono 13 i criteri che introducono effettivamente nuovi temi che sembrano orientare gli interventi verso alcuni principi dell'approccio leader, quali integrazione (7 criteri aggiunti), *governance*, innovazione. Tutti i GAL tranne uno prevedono almeno un criterio inerente l'integrazione. L'integrazione sembra essere intesa come integrazione tra soggetti o tra attività: i criteri orientano infatti sia a selezionare soggetti aderenti a varie forme di aggregazione e/o a selezionare gli investimenti ubicati in prossimità di itinerari ambientali, culturali e turistici. Due criteri, aggiunti dal GAL Prealpi e Dolomiti e dal GAL Montagna Vicentina, puntano a selezionare progetti che aderiscono a percorsi che tutelano la qualità dei prodotti e *governance* in campo ambientale. Mentre il criterio relativo al miglioramento dell'efficienza energetica degli investimenti di ristrutturazione per aumentare la sostenibilità ambientale degli interventi è utilizzato da 3 GAL (Montagna Vicentina, Polesine e Alta Marca Trevigiana) in 7 bandi.

Tre GAL prevedono un criterio aggiuntivo per selezionare i beneficiari "con competenze appropriate rispetto agli obiettivi del Progetto chiave". Inoltre, il GAL Venezia Orientale ha introdotto un criterio associato al tema dell'innovazione: si tratta del criterio di selezione "start-up innovative" che premia le imprese iscritte al

²⁰ Alcuni criteri regionali sono stati applicati anche dai GAL il cui territorio ricade interamente in quella fattispecie territoriale.

registro della start up della CCIAA.

Efficacia dei criteri applicati dei GAL e qualità dei progetti finanziati nel TI 6.4.2

Obiettivo dell'analisi sull'efficacia dei criteri di selezione effettuata sul TI 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali", nell'ambito dei bandi dei GAL è verificare la presenza dei criteri di selezione applicati da ciascun GAL nelle domande finanziate, al fine di offrire una preliminare indicazione sulla qualità della domanda e sulla potenziale coerenza degli interventi con gli obiettivi delle SSL. Il Tipo di Intervento 6.4.2 sostiene gli investimenti che incentivano l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di favorire la creazione di nuova occupazione, di offrire nuove opportunità alle economie locali e contribuire alla rivitalizzazione economica e sociale del territorio rurale. Il TI 6.4.2 è attuato con bandi pubblici anche nell'ambito di PC. Come evidente nel paragrafo precedente i GAL si sono comportati diversamente tra loro nell'individuare e pesare i criteri di selezione così come nella scelta del punteggio minimo da superare.

L'analisi svolta, effettuata su dati di agosto 2018, ha preso in esame i punteggi ottenuti dalle domande finanziate sui bandi emanati entro il 2017. Di seguito si riportano i risultati per GAL e per bando. Si anticipano tuttavia alcune considerazioni che trasversalmente caratterizzano l'analisi. I bandi, tranne alcuni casi, hanno visto una adesione limitata al sostegno: pur se le domande selezionate sono in linea con il valore target degli indicatori di prodotto indicati (in termini di beneficiari sovvenzionati) nel Piano di azione dei PSL (Quadro 5.1.2), si ritiene che l'adesione ai bandi e gli eventuali scostamenti dai valori obiettivo siano aspetti su cui riflettere, sia a livello di GAL sia a livello di PSR. In linea generale i GAL non hanno operato una selezione sulle domande pervenute, quanto piuttosto si segnalano domande non ammissibili al sostegno. La limitata numerosità delle domande rende meno sensibile l'analisi sulle caratteristiche delle domande finanziate dalla quale emergono in sintesi queste caratteristiche: lo sbarramento del punteggio minimo che, salvo due GAL, resta quello previsto al livello regionale (30 punti), tuttavia nella maggior parte dei bandi, il punteggio raggiunto è molto al di sotto del punteggio massimo raggiungibile (100 punti).

Il 37% delle domande finanziate riguarda aziende condotte da richiedenti con meno di 40 anni e il 24% delle domande finanziate riguarda aziende condotte da donne. Le nuove imprese rappresentano il 20% del totale; questo è il criterio dove il punteggio previsto nei bandi di cinque GAL è più basso di quello regionale. Molte domande acquisiscono punteggio per la tipologia di investimento proposto (acquisto attrezzature: 36%; ristrutturazione immobili: 42%), la tipologia di attività economica extra-agricola turistica (21%) e il settore interessato (turismo 18%). Solamente l'1% delle di domande di diversificazione è orientata ad attività artigianali verso settori come "living" (arredamento e bioedilizia). Tali caratteristiche sono in linea con le scelte strategiche dei nove GAL che hanno tutti scelto come Ambito di interesse²¹ prevalente il "Turismo sostenibile".

Criterio	% beneficiari che rispondono al criterio
Giovani	37%
Donne	24%
Nuova impresa	20%
Acquisto attrezzature	36%
Ristrutturazione immobili	42%
Attività economica extra-agricole turistica	21%
Attività economica extra-agricole artigianale	1%
Progetto inerente il settore turistico	18%
Investimenti in prossimità di percorsi itinerari specifici (criterio aggiuntivo)	46%
Adesione ad aggregazioni (criterio aggiuntivo)	17%

Per quanto riguarda i criteri aggiuntivi dei GAL, la risposta nelle domande presentate è limitata ad alcuni criteri, in particolare quello relativo alla localizzazione degli investimenti (46%). Meno presenti sono le domande presentate da soggetti che aderiscono ad aggregazioni e reti di impresa, nell'intento di rafforzare il *networking* nel territorio (17% delle domande). Molto importanti nel dirigere l'intervento verso standard

21 Per favorire ed assicurare un'effettiva concentrazione delle strategie e degli effetti dello Sviluppo locale Leader verso obiettivi definiti e coerenti, i PSL individuano uno o più "ambiti di interesse", sulla base della lista prevista dal PSR alla luce delle indirizzi proposti dall'Accordo di partenariato (Sez. 3)

qualitativi superiori sono i criteri introdotti solo in alcuni bandi, che premiano le competenze acquisite dai beneficiari, l'innovazione (start-up innovative), l'efficienza energetica e la qualità ambientale. La bassa presenza di domande di aiuto che rispondono a questi criteri, unitamente alla limitata numerosità della risposta del territorio ai bandi, rappresenta un elemento di riflessione per i GAL sul miglioramento della propria azione d'indirizzo nei bandi ancora da emanare.

GAL ALTO BELLUNESE - Coesione, Innovazione, Mestieri ed Economia

Per il TI 6.4.2 tra il 2017 e il 2018 sono stati emanati 2 bandi, di cui il primo (Delibera n. 7, 31 gennaio 2017) relativo al Progetto Chiave PC 1 "Destinazione turistica: Dolomiti venete", mentre il secondo (Delibera n. 20, 8 settembre 2017) è rivolto alle imprese extra agricole al di fuori di Progetti chiave.

L'attuazione evidenzia una grande adesione al bando del gennaio 2017 che registra 127 domande presentate, delle quali oltre il 40% è stato finanziato. Il numero di progetti selezionati è superiore al target indicato nel Piano di azione del PSL (Quadro 5.1.2 – n. 31 beneficiari).

Per operare la selezione il bando ha utilizzato sia alcuni criteri regionali, ampliandone il punteggio complessivo, e sia criteri integrativi. I progetti selezionati superano ampiamente il punteggio minimo (30 punti) e rispondono ovviamente tutti al sottocriterio regionale 1.1.1 relativo alla localizzazione dell'investimento in area D (100%), in quanto tutta l'area Bellunese è in area D. In questo caso si osserva come il sottocriterio regionale 1.1.1 è stato applicato impropriamente perché non opera alcuna selezione, ma contribuisce soltanto al conseguimento del punteggio minimo.

Più interessante è il risultato conseguito dai criteri integrativi relativi al principio di localizzazione, in particolare dal criterio "Investimento ubicato in prossimità di: itinerari ambientali, culturali e turistici o rete escursionistica Veneta, Strade del Vino" che raggiunge il 90,6% di efficacia.

Il set di criteri regionali relativi al principio "Tipologia di beneficiario" ha ottenuto un'efficacia del 75,9%. A contribuire a questo risultato è stato il criterio 3.1 (87,3% di efficacia), in particolare con il sottocriterio 3.1.1 relativo alla condizione di giovane del soggetto richiedente (32 beneficiari sul totale di 53), il quale attribuisce il punteggio maggiore nell'ambito di questo principio (16 punti).

Il sottocriterio 3.3.1 "Investimenti per la creazione di una nuova impresa" ha ottenuto un'efficacia pari al 39,6%, a vantaggio quindi della diversificazione delle attività economiche e dell'occupazione nell'area interessata dal progetto.

Minore è l'efficacia dei criteri che favoriscono l'integrazione con altri soggetti nel territorio: 26,4% per il criterio relativo all'adesione all'associazione strada dei formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi e 3,8% per quello relativo al richiedente quale componente di un servizio che offre ospitalità diffusa.

Delibera n. 7 del 31.01.2017 PC 01 Destinazione turistica Dolomiti venete AI 2 Turismo sostenibile Risorse a bando 3.100.000 euro Domande finanziate n. 53 (f) Punteggio medio domande finanziate 79,5/100	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
	(A)=max(a)	(b)	(b)/(f)	(C)=Σ(c)	(D) = (A)*(f)	(E) = (C)/(D)
	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)
Principio di selezione - Territorializzazione degli interventi	31			1.563	1.643	95,1%
Criterio di priorità 1.1	27	53	100,0%	1.431	1.431	100,0%
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	27	53	100,0%	1.431	1.431	100,0%
1.1.2 Investimento ubicato in Area C ⁽²²⁾	15	0	0,0%	0	795	0,0%
Criterio di priorità 1.2	4	33	62,3%	132	212	62,3%
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	4	33	62,3%	132	212	62,3%
Principio di selezione - Tipologia di beneficiario	21			845	1.113	75,9%
Criterio di priorità 3.1	16	51	96,2%	740	848	87,3%
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	16	32	60,4%	512	848	60,4%
3.1.2 Soggetto richiedente donna	12	19	35,8%	228	636	35,8%
Criterio di priorità 3.3	5	21	39,6%	105	265	39,6%
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa	5	21	39,6%	105	265	39,6%
Principio di selezione - Tipologia di investimento	32			1.588	1.696	93,6%
Criterio di priorità 5.1	32	53	100,0%	1.588	1.696	93,6%
5.1.1 Investimenti di ristrutturazione di immobili	32	41	77,4%	1.312	1.696	77,4%
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	23	12	22,6%	276	1.219	22,6%
Criteri di priorità integrativi del GAL	16			308	848	36,3%
Intervento realizzato in un centro storico	4	13	24,5%	52	212	24,5%
Investimento ubicato in prossimità di: itinerari ambientali, culturali e turistici o rete escursionistica Veneta, Strade del Vino	4	48	90,6%	192	212	90,6%
Adesione del richiedente all'associazione strada dei formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi	4	14	26,4%	56	212	26,4%
Richiedente componente di una "ospitalità diffusa"	4	2	3,8%	8	212	3,8%
Totale	100			4.304	5.300	81,2%
(f) Totale domande finanziate		53	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

Il secondo bando (Delibera n. 20 dell'8 settembre 2017), che ammetteva progetti unicamente nel settore artigianale o sociale, ha visto un minor numero di domande presentate (29 domande, di cui 25 ammesse e finanziate).

I criteri di selezione sono stati ridotti rispetto al primo bando e polarizzati su alcuni principi ("Territorializzazione degli interventi", "Tipologia di beneficiario" e "Tipologia d'investimento"); non sono stati utilizzati i criteri integrativi dei GAL.

La strategia puntava a qualificare le imprese artigiane del territorio montano con strutture o attrezzature più efficienti. I progetti selezionati superano ampiamente il target assunto nel PSL (n. 5 beneficiari), dimostrando un interesse del territorio maggiore rispetto alle previsioni del GAL in fase di programmazione.

Tutte le domande hanno acquisito un punteggio nel sottocriterio territoriale 1.1.1, rispetto al quale vale l'osservazione precedente (il criterio di priorità è improprio perché tutto il territorio del GAL è in area D).

Tutti gli investimenti riguardano l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature.

Anche in questo bando il sistema dei criteri relativi al principio "Tipologia di beneficiario" era orientato alla selezione di richiedenti giovani, donne, e disoccupati (>50 anni), nonché di nuove imprese. Come nel bando precedente il criterio con maggiore efficacia è il sottocriterio 3.1.1 "Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni" (48,0%).

Solo un beneficiario ricade nella categoria dei disoccupati, nonostante i dieci punti previsti dal bando (punteggio inferiore al quello previsto per i bandi regionali).

Solo una domanda di aiuto ha ottenuto punteggio nel sottocriterio 3.3.1 "Investimenti per la creazione di una nuova impresa"; per questo sottocriterio il GAL ha previsto un punteggio minore rispetto a quella definita per i bandi regionali (5 punti invece che 13).

²² Il criterio 1.1.2 non è applicabile all'area del GAL (l'area ricade interamente in zona D e non ha comuni in zona C). Il criterio 1.1.2 non è stato riproposto nel Bando successivo.

Delibera n. 20 del 08.09.2017 AI.1 Diversificazione economica Risorse a bando 500.000 euro Domande finanziate n. 25 (f) Punteggio medio domande finanziate 79,2/100	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
	(A)=max(a)	(b)	(b)/(f)	(C)=Σ(c)	(D) = (A)*(f)	(E) = (C)/(D)
	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)
Principio di selezione - Territorializzazione degli interventi	35			825	875	94,3%
Criterio di priorità 1.1	30	25	100,0%	750	750	100,0%
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	30	25	100,0%	750	750	100,0%
Criterio di priorità 1.2	5	15	60,0%	75	125	60,0%
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	5	15	60,0%	75	125	60,0%
Principio di selezione - Tipologia di beneficiario	25			155	625	24,8%
Criterio di priorità 3.1	10	16	64,0%	140	250	56,0%
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	10	12	48,0%	120	250	48,0%
3.1.2 Soggetto richiedente donna	5	4	16,0%	20	125	16,0%
Criterio di priorità 3.2	10	1	4,0%	10	250	4,0%
3.2.1 Soggetti richiedente disoccupato o inoccupato con età >50 anni	10	1	4,0%	10	250	4,0%
Criterio di priorità 3.3	5	1	4,0%	5	125	4,0%
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa	5	1	4,0%	5	125	4,0%
Principio di selezione - Tipologia di investimento	40			1.000	1.000	100,0%
Criterio di priorità 5.1	40	25	100,0%	1.000	1.000	100,0%
5.1.1 Investimenti di ristrutturazione di immobili	30	0	0,0%	0	750	0,0%
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	40	25	100,0%	1.000	1.000	100,0%
Totale	100			1.980	2.500	79,2%
(f) Totale domande finanziate		25	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

GAL PREALPI E DOLOMITI - #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo

Per il TI 6.4.2 tra il 2017 e il 2018 sono stati emanati 3 bandi, relativi ad altrettanti Progetti chiave⁽²³⁾. La percentuale di domande finanziate è pari al 72% del totale.

Il set di criteri utilizzato è costituito per oltre il 50% da criteri integrativi. I criteri di selezione sono diversificati nei vari bandi, al fine di orientare la selezione in modo coerente alle scelte strategiche e agli obiettivi dei Progetti chiave.

Con i punteggi previsti nei bandi, il GAL:

- individua specifiche attività economiche da sovvenzionare (ATECO),
- circoscrive territori individuando quote altimetriche specifiche per l'investimento,
- richiede competenze ai beneficiari sui PC (partecipazione a percorsi informativi specifici organizzati dal GAL),
- premia le reti di impresa (partecipazione del richiedente a una aggregazione ATI, ATS, contratto di rete o consorzio di imprese) o il coinvolgimento del beneficiario in strumenti di governo del territorio (Carta Qualità del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, all'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi).

Il punteggio minimo per la selezione è 25 punti; il punteggio medio ottenuto è sempre superiore ai 60 punti. L'analisi dei punteggi ottenuti mostra che i criteri più performanti sono quelli integrativi del principio "Territorializzazione degli interventi". In particolare il criterio che individua le quote altimetriche specifiche per l'investimento è stato ottenuto da tutti i beneficiari, rimarcando la coerenza della scelta dei criteri con gli obiettivi dei Progetti chiave.

Il criterio integrativo del GAL "Progetti inerenti attività con specifico codice ATECO" è ottenuto da tutte le domande di aiuto finanziate nel bando per il progetto chiave PC 02 (La montagna di mezzo), mentre nel bando del PC 01 (Da Lago a Lago lungo il Piave) raggiunge un'efficacia dell'88,9% (somma dell'efficacia per i codici ATECO relativi a "ricettività, noleggio mezzi sportivi" e quelli relativi a "commercio ristorazione"). Nel

²³ PC1: Da lago a lago lungo il Piave; PC2: La montagna di mezzo; PC3: Turismo sostenibile in Dolomiti UNESCO.

terzo bando per il PC 03 (Turismo sostenibile in Dolomiti Unesco), questo criterio nel bando è stato ottenuto solo da un terzo dei beneficiari, tuttavia l'esiguità del numero dei beneficiari rende meno significativo il risultato.

Meno rappresentati, e quindi meno efficaci, i punteggi introdotti dai GAL per favorire la selezione d'impres integrate in rete e la qualità progettuale (in particolare i criteri "Adesione del richiedente ad una aggregazione costituita", "Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del progetto chiave", "Adesione del richiedente all'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi" e "Adesione del richiedente all'iniziativa CETS"). Tale condizione può rappresentare un elemento di riflessione per i GAL di miglioramento delle azioni di animazione.

Delibera n. 30 del 12.04.2017 PC n. 01 Da Lago a Lago lungo il Piave AI 2 Turismo sostenibile Risorse a bando 450.000 euro Domande finanziate n. 18 (f) Punteggio medio domande finanziate 65,9/100	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)			(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D) = (A)*(f)	(E) = (C)/(D)
	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)
Principio di selezione - Tipologia di beneficiario	2			22	36	61,1%
Criterio di priorità 3.1.	2	11	61,1%	22	36	61,1%
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	2	11	61,1%	22	36	61,1%
3.1.2 Soggetto richiedente donna	2					
Criteri di priorità integrativi dei GAL	98			1.164	1.764	66,0%
Intervento realizzato in un centro storico	2	5	27,8%	10	36	27,8%
Investimento ubicato ad un'altitudine definita dal relativo criterio di selezione (inferiore a 430 m slm)	40	18	100,0%	720	720	100,0%
Adesione del richiedente ad una aggregazione costituita	20	3	16,7%	60	360	16,7%
Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del progetto chiave	10	3	16,7%	30	180	16,7%
Progetto inerente attività con specifico codice ATECO (ricettività, noleggio mezzi sportivi)	26	4	22,2%	104	468	22,2%
Progetto inerente attività con specifico codice ATECO (commercio ristorazione)	20	12	66,7%	240	360	66,7%
Totale	100			1.186	1.800	65,9%
(f) Totale domande finanziate		18	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

Delibera n. 31 del 12.04.2017 PC 02 La montagna di mezzo AI.2 Turismo sostenibile Risorse a bando 380.000 euro Domande finanziate n. 13 (f) Punteggio medio domande finanziate 68,6/100	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)			(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D) = (A)*(f)	(E) = (C)/(D)
	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)
Principio di selezione - Tipologia di beneficiario	13			41	169	24,3%
Criterio di priorità 3.1.	4	8	61,5%	32	52	61,5%
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	4	8	61,5%	32	52	61,5%
3.1.2 Soggetto richiedente donna	4					
Criterio di priorità 3.3.	9	1	7,7%	9	117	7,7%
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa	9	1	7,7%	9	117	7,7%
Criteri di priorità integrativi dei GAL	87			851	1.131	75,2%
Investimento ubicato ad un'altitudine definita dal relativo criterio di selezione	40	13	100,0%	520	520	100,0%
Adesione del richiedente ad una aggregazione costituita	14	3	23,1%	42	182	23,1%
Adesione del richiedente all'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi	4	3	23,1%	12	52	23,1%
Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del progetto chiave	10	3	23,1%	30	130	23,1%
Progetto inerente attività con specifico codice ATECO	19	13	100,0%	247	247	100,0%
Totale	100			892	1.300	68,6%
(f) Totale domande finanziate		13	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

Delibera n. 32 del 12.04.2017 PC n. 03 Turismo sostenibile in Dolomiti Unesco AI.2 Turismo sostenibile Risorse a bando 270.000 euro Domande finanziate n. 3 (f) Punteggio medio domande finanziate 60,7/100	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
	(A)=max(a)	(b)	(b)/(f)	(C)=Σ(c)	(D) = (A)*(f)	(E) = (C)/(D)
	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)
Principio di selezione - Territorializzazione degli interventi	28			84	84	100,0%
Criterio di priorità 1.3.	28	3	100,0%	84	84	100,0%
1.3.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	28	3	100,0%	84	84	100,0%
Principio di selezione - Tipologia di beneficiario	10			6	30	20,0%
Criterio di priorità 3.1.	3	2	66,7%	6	9	66,7%
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	3	2	66,7%	6	9	66,7%
3.1.2 Soggetto richiedente donna						
Criterio di priorità 3.3.	7	0	0,0%	0	21	0,0%
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa	7	0	0,0%	0	21	0,0%
Criteri di priorità integrativi dei GAL	62			92	186	49,5%
Investimento ubicato ad un'altitudine definita dal relativo criterio di selezione	10	3	100,0%	30	30	100,0%
Adesione del richiedente ad una aggregazione costituita	9	1	33,3%	9	27	33,3%
Adesione del richiedente all'iniziativa Carta Qualità del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	10	2	66,7%	20	30	66,7%
Adesione del richiedente all'iniziativa CETS	13	1	33,3%	13	39	33,3%
Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del progetto chiave	10	1	33,3%	10	30	33,3%
Progetto inerente attività con specifico codice ATECO	10	1	33,3%	10	30	33,3%
Totale	100			182	300	60,7%
(f) Totale domande finanziate		3	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

GAL MONTAGNA VICENTINA - Filiere ed identità rurale

Nel 2017, il GAL Montagna Vicentina ha emanato 4 bandi per il TI 6.4.2, di cui tre relativi ai tre Progetti chiave collocati negli Ambiti di interesse "Turismo sostenibile" e "Sviluppo delle filiere". I progetti complessivamente finanziati sono 25. I progetti non ammessi a finanziamento sono 9, quasi tutti nel bando non collegato a Progetti chiave. I beneficiari che hanno superato la selezione sono in linea con il target indicato nel Piano di Azione del PSL che riferisce complessivamente di 35 beneficiari di cui 10 nell'AI "Sviluppo delle filiere" e 25 nell'AI "Turismo sostenibile".

Nei bandi sono stati utilizzati molti criteri rispetto agli analoghi bandi emanati dagli altri GAL .

Il bando attuato nell'ambito del PC 01 "Paesaggio per emozionare *slow revolution*", a differenza degli altri 3 bandi, non presentava criteri relativi al principio "Territorializzazione degli interventi". I criteri relativi a questo principio negli altri bandi sono stati attribuiti a ogni domanda di aiuto, con un'efficacia media del principio pari all'89,3%.

Nei due bandi dove sono presenti i criteri relativi ai principi "Tipologia di attività economica" e "Tipologia di settore"(Delibere n. 45 e 48), i sottocriteri 2.1.3 "Progetto inerente attività extra agricole turistiche" e 4.1.4 "Progetto inerente attività del settore turistico" raggiungono una efficacia del 100% in quanto tutti i beneficiari hanno presentato progetti nel settore turistico.

Nonostante l'elevato punteggio assegnato (13 punti su 100) al sottocriterio "Investimenti per la creazione di una nuova impresa", questo punteggio è stato assegnato a soli 5 beneficiari nei quattro bandi.

I criteri integrativi hanno avuto una bassa efficacia, con una media dei 4 bandi pari al 17,75%. In particolare, si evidenzia come nel bando del PC "Acque ferro fuoco" (Del. n. 48/2017) nessun criterio integrativo sia stato valorizzato. Il criterio "Investimento ubicato in prossimità di: itinerari ambientali, culturali e turistici o rete escursionistica Veneta, Strade del Vino" è stato l'unico criterio che ha dimostrato capacità di selezione (20 domande).

La scarsa efficacia dei criteri integrativi, insieme alla numerosità limitata delle domande nei bandi attuati nell'ambito dei Progetti chiave, possono rappresentare un elemento di riflessione per i GAL di miglioramento delle azioni di animazione.

Delibera n. 45 del 05.06.2017 AI.2 Turismo sostenibile AI.7 Sviluppo e innovazione delle filiere produttive Risorse a bando 860.000 euro Domande finanziate n. 17 (f) Punteggio medio domande finanziate 73,9/100	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	$(AA)=\sum(A)$			$(CC)=\sum(C)$	$(DD)=(AA)*(f)$	$(EE)=(CC)/(DD)$
	$(A)=\max(a)$	$(B)=\sum(b)$	$(B)/(f)$	$(C)=\sum(c)$	$(D) = (A)*(f)$	$(E) = (C)/(D)$
	(a)	(b)	(b)/(f)	$(c)=(a)*(b)$	$(d)=(a)*(f)$	$(e)=(c)/(d)$
Principio di selezione -Territorializzazione degli interventi	30			464	510	91,0%
Principio di priorità 1.1.	13	17	100,0%	221	221	100,0%
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	13	17	100,0%	221	221	100,0%
Principio di priorità 1.2.	2	15	88,2%	30	34	88,2%
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	2	15	88,2%	30	34	88,2%
Principio di priorità 1.3.	15	17	100,0%	213	255	83,5%
1.3.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	15	3	17,6%	45	255	17,6%
1.3.2 Investimento ubicato nei comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	12	14	82,4%	168	204	82,4%
1.3.3 Investimenti ubicato in zona montana	9	0	0,0%	0	153	0,0%
Principio di selezione -Tipologia di attività economica	11			187	187	100,0%
Principio di priorità 2.1.	11	17	100,0%	187	187	100,0%
2.1.2 Progetto inerente attività extra agricole artigianali	9	0	0,0%	0	153	0,0%
2.1.3 Progetto inerente attività extra agricole turistiche	11	17	100,0%	187	187	100,0%
Principio di selezione - Tipologia di beneficiario	21			136	357	38,1%
Principio di priorità 3.1.	8	12	70,6%	84	136	61,8%
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	8	6	35,3%	48	136	35,3%
3.1.2 Soggetto richiedente donna	6	6	35,3%	36	102	35,3%
Principio di priorità 3.3.	13	4	23,5%	52	221	23,5%
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa	13	4	23,5%	52	221	23,5%
Principio di selezione - Tipologia di settore	12			204	204	100,0%
Principio di priorità 4.1.	12	17	100,0%	204	204	100,0%
4.1.2 Progetto inerente attività del settore della moda	8	0	0,0%	0	136	0,0%
4.1.3 Progetto inerente attività del settore del living (arredamento e bioedilizia)	9	0	0,0%	0	153	0,0%
4.1.4 Progetto inerente attività del settore turistico	12	17	100,0%	204	204	100,0%
Principio di selezione - Tipologia di investimento	15			225	255	88,2%
Principio di priorità 5.1.	15	17	100,0%	225	255	88,2%
5.1.1 Investimenti di ristrutturazione di immobili	15	11	64,7%	165	255	64,7%
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	10	6	35,3%	60	170	35,3%
Criteri di priorità integrativi dei GAL	11			40	187	21,4%
Intervento realizzato in un centro storico	1	8	47,1%	8	17	47,1%
Investimento ubicato in prossimità di: itinerari ambientali, culturali e turistici o rete escursionistica Veneta, Strade del Vino	2	14	82,4%	28	34	82,4%
Adesione del richiedente ad una aggregazione di imprese costituita	2	0	0,0%	0	34	0,0%
Richiedente componente di una ospitalità diffusa	4	1	5,9%	4	68	5,9%
Adesione richiedente Club di prodotto	2	0	0,0%	0	34	0,0%
Totale	100			1.256	1.700	73,9%
(f) Totale domande finanziate		17	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

Delibera n. 46 del 05.06.2017 PC n. 01 Paesaggio per emozionare <i>slow revolution</i> AI.2 Turismo sostenibile AI.7 Sviluppo e innovazione delle filiere Risorse a bando 100.000 euro Domande finanziate n. 4 (f) Punteggio medio domande finanziate 42,5/100	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	$(AA)=\sum(A)$			$(CC)=\sum(C)$	$(DD)=(AA)*(f)$	$(EE)=(CC)/(DD)$
	$(A)=\max(a)$	$(B)=\sum(b)$	$(B)/(f)$	$(C)=\sum(c)$	$(D) = (A)*(f)$	$(E) = (C)/(D)$
	(a)	(b)	(b)/(f)	$(c)=(a)*(b)$	$(d)=(a)*(f)$	$(e)=(c)/(d)$
Principio di selezione - Tipologia di beneficiario	26			48	104	46,2%
Principio di priorità 3.1.	13	3	75,0%	35	52	67,3%
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	13	1	25,0%	13	52	25,0%
3.1.2 Soggetto richiedente donna	11	2	50,0%	22	44	50,0%
Principio di priorità 3.3.	13	1	25,0%	13	52	25,0%
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa	13	1	25,0%	13	52	25,0%
Principio di selezione - Tipologia di investimento	20			60	80	75,0%
Principio di priorità 5.1.	20	4	100,0%	60	80	75,0%
5.1.1 Investimenti di ristrutturazione di immobili	20	0	0,0%	0	80	0,0%
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	15	4	100,0%	60	60	100,0%

Delibera n. 46 del 05.06.2017 PC n. 01 Paesaggio per emozionare <i>slow revolution</i> AI.2 Turismo sostenibile AI.7 Sviluppo e innovazione delle filiere Risorse a bando 100.000 euro Domande finanziate n. 4 (f) Punteggio medio domande finanziate 42,5/100	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)			(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D) = (A)*(f)	(E) = (C)/(D)
	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)
Criteri di priorità integrativi dei GAL	54			62	216	28,7%
Investimenti di ristrutturazione che migliorano l'efficienza energetica	6	0	0,0%	0	24	0,0%
Partecipazione ad iniziative condivise nel settore turistico	5	0	0,0%	0	20	0,0%
Investimento ubicato in prossimità di: itinerari ambientali, culturali e turistici o rete escursionistica Veneta, Strade del Vino	8	4	100,0%	32	32	100,0%
Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del progetto chiave	15	2	50,0%	30	60	50,0%
Richiedente componente di una "ospitalità diffusa"	15	0	0,0%	0	60	0,0%
Sistemi certificati gestione ambientale	5	0	0,0%	0	20	0,0%
Totale	100			170	400	42,5%
(f) Totale domande finanziate		4	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

Delibera N. 47 del 05.06.2017 PC 02 Percorso energia e-bike tour AI.2 Turismo sostenibile Risorse a bando 120.000 euro Domande finanziate n. 2 (f) Punteggio medio domande finanziate 46/100	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)			(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D) = (A)*(f)	(E) = (C)/(D)
	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)
Principio di selezione -Territorializzazione degli interventi	28			50	56	89,3%
Criterio di priorità 1.1.	13	2	100,0%	26	26	100,0%
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	13	2	100,0%	26	26	100,0%
Criterio di priorità 1.3.	15	2	100,0%	24	30	80,0%
1.3.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	15	0	0,0%	0	30	0,0%
1.3.2 Investimento ubicato nei comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	12	2	100,0%	24	24	100,0%
1.3.3 Investimento ubicato in zona montana	9	0	0,0%	0	18	0,0%
Principio di selezione - Tipologia di beneficiario	21			0	42	0,0%
Criterio di priorità 3.1.	8	0	0,0%	0	16	0,0%
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	8	0	0,0%	0	16	0,0%
3.1.2 Soggetto richiedente donna	6	0	0,0%	0	12	0,0%
Criterio di priorità 3.3.	13	0	0,0%	0	26	0,0%
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa	13	0	0,0%	0	26	0,0%
Principio di selezione - Tipologia di investimento	13			26	26	100,0%
Criterio di priorità 5.1.	13	2	100,0%	26	26	100,0%
5.1.1 Investimenti di ristrutturazione di immobili	13	2	100,0%	26	26	100,0%
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	8	0	0,0%	0	16	0,0%
Criteri di priorità integrativi dei GAL	38			16	76	21,1%
Partecipazione ad iniziative condivise nel settore turistico	5	0	0,0%	0	10	0,0%
Investimento ubicato in prossimità di: itinerari ambientali, culturali e turistici o rete escursionistica Veneta, Strade del Vino	8	2	100,0%	16	16	100,0%
Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del progetto chiave	15	0	0,0%	0	30	0,0%
Richiedente componente di una "ospitalità diffusa"	5	0	0,0%	0	10	0,0%
Sistemi certificati gestione ambientale	5	0	0,0%	0	10	0,0%
Totale	100			92	200	46,0%
(f) Totale domande finanziate		2	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

Delibera n. 48 del 05.06.2017 PC 03 Acqua ferro fuoco AI.2 Turismo sostenibile Risorse a bando 120.000 euro Domande finanziate n. 2 (f) Punteggio medio domande finanziate 45,5/100	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)			(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D) = (A)*(f)	(E) = (C)/(D)
	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)
Principio di selezione -Territorializzazione degli interventi	25			44	50	88,0%
Criterio di priorità 1.1.	10	2	100,0%	20	20	100,0%
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	10	2	100,0%	20	20	100,0%
Criterio di priorità 1.3.	15	2	100,0%	24	30	80,0%
1.3.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	15	0	0,0%	0	30	0,0%
1.3.2 Investimento ubicato nei comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	12	2	100,0%	24	24	100,0%
1.3.3 Investimenti ubicato in zona montana	9	0	0,0%	0	18	0,0%
Principio di selezione -Tipologia di attività economica	7			14	14	100,0%
Criterio di priorità 2.1.	7	2	100,0%	14	14	100,0%
2.1.2 Progetto inerente attività extra agricole artigianali	5	0	0,0%	0	10	0,0%
2.1.3 Progetto inerente attività extra agricole turistiche	7	2	100,0%	14	14	100,0%
Principio di selezione - Tipologia di beneficiario	21			16	42	38,1%
Criterio di priorità 3.1.	8	2	100,0%	16	16	100,0%
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	8	2	100,0%	16	16	100,0%
3.1.2 Soggetto richiedente donna	6	0	0,0%	0	12	0,0%
Criterio di priorità 3.3.	13	0	0,0%	0	26	0,0%
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa	13	0	0,0%	0	26	0,0%
Principio di selezione - Tipologia di settore	6			12	12	100,0%
Criterio di priorità 4.1.	6	2	100,0%	12	12	100,0%
4.1.2 Progetto inerente attività del settore della moda	2	0	0,0%	0	4	0,0%
4.1.3 Progetto inerente attività del settore del living (arredamento e bioedilizia)	4	0	0,0%	0	8	0,0%
4.1.4 Progetto inerente attività del settore turistico	6	2	100,0%	12	12	100,0%
Principio di selezione - Tipologia di investimento	10			5	20	25,0%
Criterio di priorità 5.1.	10		0,0%	5	20	25,0%
5.1.1 Investimenti di ristrutturazione di immobili	10	0	0,0%	0	20	0,0%
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	5	1	50,0%	5	10	50,0%
Criteri di priorità integrativi dei GAL	31			0	62	0,0%
Investimenti di ristrutturazione che migliorano l'efficienza energetica	3	0	0,0%	0	6	0,0%
Partecipazione ad iniziative condivise nel settore turistico	8	0	0,0%	0	16	0,0%
Investimento ubicato in prossimità di: itinerari ambientali, culturali e turistici o rete escursionistica Veneta, Strade del Vino	5	0	0,0%	0	10	0,0%
Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del progetto chiave	5	0	0,0%	0	10	0,0%
Richiedente componente di una "ospitalità diffusa"	5	0	0,0%	0	10	0,0%
Sistemi certificati gestione ambientale	5	0	0,0%	0	10	0,0%
Totale	100			91	200	45,5%
(f) Totale domande finanziate		2	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

GAL POLESINE DELTA DEL PO - Viaggio verso il delta del grande fiume: un Po da scoprire

Nel 2017 il GAL ha emesso il primo bando per il TI 6.4.2 collegato ai due Progetti chiave attuati nell'Ambito di interesse "Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali". Il Piano di azione riporta un target di operazioni sovvenzionate con il TI 6.4.2 pari a 29 nell'AI.1 "Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali", di cui 6 nuove imprese.

Il bando del 2017 prevedeva una soglia di ingresso di 10 punti, inferiore sia al limite regionale (30) che a quello degli altri GAL, pertanto il punteggio medio ottenuto dai progetti finanziati è ampiamente superiore alla soglia minima. Il set di criteri era costituito principalmente da criteri regionali con modifiche al punteggio.

L'unico sottocriterio a non essere stato attribuito è il sottocriterio 3.2.1 "Soggetti richiedente disoccupato o inoccupato con età > a 50 anni", nonostante fosse quello con maggiore punteggio nell'ambito del principio "Tipologia di beneficiario" (12 punti).

Nonostante il GAL avesse attribuito un punteggio maggiore al comparto artigianale, 9 progetti sui 10 finanziati riguardano attività inerenti il settore turistico. Questa distribuzione del punteggio è però coerente con il bando che si collocava nell'Ambito di interesse "Turismo sostenibile".

Tre iniziative selezionate presentano il criterio "Investimenti per la creazione di una nuova impresa" (efficacia 30%).

Sono 9 i beneficiari che hanno ottenuto punteggio nell'ambito del principio "Territorializzazione degli interventi", con un'efficacia pari al 68,6%.

L'efficacia del criterio integrativo del GAL "Richiedente componente di una ospitalità diffusa" è molto bassa (10%).

Delibera n. 14 del 24.02.2017	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
PC 01 Mobilità lenta e accoglienza diffusa PC 02 Cicloturismo nelle terre del Po e del suo Delta: verso un "distretto" o "parco" cicloturistico	(AA)=Σ(A)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
AI.1 Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D) = (A)*(f)	(E) = (C)/(D)
Risorse a bando 1.000.000 Euro Domande finanziate n. 10 (f) Punteggio medio domande finanziate 50,4/100	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)
Principio di selezione - Territorializzazione degli interventi	14			96	140	68,6%
Criterio di priorità 1.3.	14	9	90,0%	96	140	68,6%
1.3.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	14	4	40,0%	56	140	40,0%
1.3.2 Investimento ubicato nei comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	8	5	50,0%	40	80	50,0%
Principio di selezione - Tipologia di attività economica	12			93	120	77,5%
Criterio di priorità 2.1.	12	10	100,0%	93	120	77,5%
2.1.2 Progetto inerente attività extra agricole artigianali	12	1	10,0%	12	120	10,0%
2.1.3 Progetto inerente attività extra agricole turistiche	9	9	90,0%	81	90	90,0%
Principio di selezione - Tipologia di beneficiario	33			73	330	22,1%
Criterio di priorità 3.1.	8	5	50,0%	34	80	42,5%
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	8	2	20,0%	16	80	20,0%
3.1.2 Soggetto richiedente donna	6	3	30,0%	18	60	30,0%
Criterio di priorità 3.2.	12	0	0,0%	0	120	0,0%
3.2.1 Soggetti richiedente disoccupato o inoccupato con età > a 50 anni	12	0	0,0%	0	120	0,0%
Criterio di priorità 3.3.	13	3	30,0%	39	130	30,0%
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa	13	3	30,0%	39	130	30,0%
Principio di selezione - Tipologia di settore	10			91	100	91,0%
Criterio di priorità 4.1.	10	10	100,0%	91	100	91,0%
4.1.3 Progetto inerente attività del settore del living (arredamento e bioedilizia)	10	1	10,0%	10	100	10,0%
4.1.4 Progetto inerente attività del settore turistico	9	9	90,0%	81	90	90,0%
Principio di selezione - Tipologia di investimento	15			135	150	90,0%
Criterio di priorità 5.1.	15	10	100,0%	135	150	90,0%
5.1.1 Investimenti di ristrutturazione di immobili	15	7	70,0%	105	150	70,0%
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	10	3	30,0%	30	100	30,0%
Criteri di priorità integrativi del GAL	16			16	160	10,0%
Richiedente componente di una ospitalità diffusa	16	1	10,0%	16	160	10,0%
Totale	100			504	1.000	50,4%
(f) Totale domande finanziate		10	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

GAL POLESINE ADIGE – Adige 3.0: Un fiume d'idee tra storia e innovazione

Nel 2017 il GAL ha emesso due bandi per il TI 6.4.2 di cui uno (Del. n. 64/2017) collegato al progetto chiave attuato nell'Ambito di interesse "Turismo sostenibile". Il Piano di azione riporta un target di operazioni sovvenzionate con il TI 6.4.2 pari a 42, per i tre AI interessati dal PSL, di cui 23 nell'AI.1 "Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali", 11 nell'AI.2 "Turismo sostenibile" e 8 nell'AI.7 "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali". Anche nel caso del GAL Polesine Adige va evidenziata la scarsa numerosità delle domande selezionate (complessivamente cinque) che rende l'analisi poco significativa.

I due bandi prevedono una soglia di ingresso di 30 punti e applicano gli stessi criteri di selezione.

Solo una domanda ha ottenuto il punteggio nell'ambito del principio "Tipologia di beneficiario", seppure il GAL avesse previsto 35 punti per questo principio (15 punti per il sottocriterio 3.2.1 "Soggetti richiedente disoccupato o inoccupato con età > a 50 anni" e 20 punti per il sottocriterio 3.3.1 "Investimenti per la creazione di una nuova impresa").

I criteri relativi al principio "Tipologia di investimento" (che prevedeva 20 punti pari al 20% del punteggio totale ottenibile) hanno dimostrato l'efficacia maggiore (92% nel primo bando e 100% nel secondo).

Tra i criteri integrativi il criterio "Investimento ubicato in prossimità di itinerari ambientali, culturali e turistici o rete escursionistica Veneta, Green Tour" (con valore pari a 15 punti) è stato attribuito a tutti i beneficiari. Il criterio "Investimenti di ristrutturazione che migliorano l'efficienza energetica", invece, non è stato valorizzato nonostante l'interesse dal GAL (punteggio 15) per gli interventi di efficientamento energetico.

Delibera n. 63 del 18.12.2017 AI.1 Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali Risorse a bando 400.000 euro Domande finanziate n.3 (f) Punteggio medio domande finanziate 55/100	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)			(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D) = (A)*(f)	(E) = (C)/(D)
	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)
Principio di selezione - Tipologia di beneficiario	35			20	105	19,0%
Criterio di priorità 3.2.	15	0	0,0%	0	45	0,0%
3.2.1 Soggetti richiedente disoccupato o inoccupato con età > a 50 anni	15	0	0,0%	0	45	0,0%
Criterio di priorità 3.3.	20	1	33,3%	20	60	33,3%
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa	20	1	33,3%	20	60	33,3%
Principio di selezione - Tipologia di investimento	20			55	60	91,7%
Criterio di priorità 5.1.	20	3	100,0%	55	60	91,7%
5.1.1 Investimenti di ristrutturazione di immobili	20	2	66,7%	40	60	66,7%
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	15	1	33,3%	15	45	33,3%
Criteri di priorità integrativi dei GAL	45			90	135	66,7%
Intervento realizzato in un centro storico	15	2	66,7%	30	45	66,7%
Investimenti di ristrutturazione che migliorano l'efficienza energetica	15	1	33,3%	15	45	33,3%
Investimento ubicato in prossimità di itinerari ambientali, culturali e turistici o rete escursionistica Veneta, Green Tour	15	3	100,0%	45	45	100,0%
Totale	100			165	300	55,0%
(f) Totale domande finanziate		3	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

Delibera n. 64 del 18.12.2017 PC 01 Agri ... cultura nel territorio dell'Adige AI .2 Turismo sostenibile Risorse a bando 670.000 euro Domande finanziate n. 2 (f) Punteggio medio domande finanziate 42,5/100	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)			(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D) = (A)*(f)	(E) = (C)/(D)
	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)
Principio di selezione - Tipologia di beneficiario	35			0	70	0,0%
Criterio di priorità 3.2.	15	0	0,0%	0	30	0,0%
3.2.1 Soggetto richiedente disoccupato o inoccupato con età > a 50 anni	15	0	0,0%	0	30	0,0%
Criterio di priorità 3.3.	20	0	0,0%	0	40	0,0%
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa	20	0	0,0%	0	40	0,0%
Principio di selezione - Tipologia di investimento	20			40	40	100,0%
Criterio di priorità 5.1.	20	2	100,0%	40	40	100,0%
5.1.1 Investimenti di ristrutturazione di immobili	20	2	100,0%	40	40	100,0%
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	15	0	0,0%	0	30	0,0%
Criteri di priorità integrativi dei GAL	45			45	90	50,0%
Intervento realizzato in un centro storico	15	1	50,0%	15	30	50,0%
Investimenti di ristrutturazione che migliorano l'efficienza energetica	15	0	0,0%	0	30	0,0%
Investimento ubicato in prossimità di itinerari ambientali, culturali e turistici o rete escursionistica Veneta, Green Tour	15	2	100,0%	30	30	100,0%
Totale	100			85	200	42,5%
(f) Totale domande finanziate		2	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

GAL ALTA MARCA TREVIGIANA – Alta Marca Landscape Emotions

Il GAL ha emesso tre bandi per il TI 6.4.2, tutti collegati a progetti chiave attuati nell'Ambito di interesse "Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali". Il bando emanato con Delibera n. 20 del 11.04.2018 (PC n.1 Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici, AI Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali) non è preso in esame dalla presente analisi. Il Piano di azione riporta un target di operazioni sovvenzionate con il TI 6.4.2 pari a 8 nell'AI1, di cui 4 nuove imprese.

I bandi prevedono una soglia di ingresso di 30 punti.

I bandi, oltre all'applicazione dei criteri di selezione regionali, prevedono criteri integrativi che puntano a favorire la selezione di iniziative che favoriscono accordi tra soggetti privati e pubblici con finalità di valorizzazione turistica (partecipazione a iniziative condivise), sono una declinazione del principio "Tipologia di settore" (criterio "realizzazione di un ostello della gioventù") o valorizzano il risparmio energetico negli investimenti di ristrutturazione.

Da notare che i sottocriteri regionali da 4.1.2 a 4.1.4 nei due bandi (Progetto inerente attività del settore della moda/Progetto inerente attività del settore del living (arredamento e bioedilizia) /Progetto inerente attività del settore turistico) sono stati raggruppati in un unico criterio "Progetto inerente attività specifiche" in fase di assegnazione del punteggio.

L'analisi svolta nel caso del PC 01 "Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici" (delibera n. 35 del 27 aprile 2017) mostra che, pur nell'ambito di piccoli numeri (4 domande presentate, tutte finanziate), i criteri previsti sono stati efficaci. L'applicazione dei criteri del principio "Tipologia di attività economica" evidenzia come i progetti finanziati siano orientati al settore turistico (tutte le domande hanno ottenuto punteggio nel sottocriterio 2.1.3). Efficaci sono stati anche i criteri relativi ai principi "Territorializzazione degli interventi" (62,5%) e "Tipologia di investimento" (75%).

Anche nel caso del bando relativo al PC 03 "Parchi tematici didattici per il turismo giovanile (famiglie e ragazzi)" l'analisi è resa poco significativa dal numero ridotto di progetti finanziati (3 selezionati). Come per il primo bando, sono risultati efficaci i criteri dei principi "Territorializzazione degli interventi" e "Tipologia di investimento" (rispettivamente 100% e 88,9% di efficacia). Tutte i progetti finanziati erano relativi al settore turistico (sottocriterio 2.1.3), in linea con il tema del Progetto chiave 03.

Seppur si tratta di riflessioni che possono essere poco significative rispetto alle poche domande finanziate, la scarsa efficacia di alcuni criteri potrebbe essere oggetto di riflessione da parte del GAL.

Delibera n. 35 del 27.04.2017 PC 01 Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici AI.1 Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali Risorse a bando 250.000 euro Domande finanziate n. 4 (f) Punteggio medio domande finanziate 41,2/100	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D) = (A)*(f)	(E) = (C)/(D)
	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)
Principio di selezione - Territorializzazione degli interventi	8			20	32	62,5%
Criterio di priorità 1.3.	8	4	100,0%	20	32	62,5%
1.3.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	3	0	0,0%	0	12	0,0%
1.3.2 Investimento ubicato nei comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	8	0	0,0%	0	32	0,0%
1.3.3 Investimenti ubicato in zona montana	5	4	100,0%	20	20	100,0%
Principio di selezione - Tipologia di attività economica	12			48	48	100,0%
Criterio di priorità 2.1.	12	4	75,0%	48	48	100,0%
2.1.2 Progetto inerente attività extra agricole artigianali	5	0	0,0%	0	20	0,0%
2.1.3 Progetto inerente attività extra agricole turistiche	12	4	100,0%	40	48	100,0%
Principio di selezione - Tipologia di beneficiario	19			13	76	17,1%
Criterio di priorità 3.1.	5	3	75,0%	13	20	65,0%
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore a 40 anni	5	2	50,0%	10	20	50,0%
3.1.2 Soggetto richiedente donna	3	1	25,0%	3	12	25,0%
Criterio di priorità 3.2.	6	0	0,0%	0	24	0,0%
3.2.1 Soggetti richiedente disoccupato o inoccupato con età >50 anni	6	0	0,0%	0	24	0,0%
Criterio di priorità 3.3.	8	0	0,0%	0	32	0,0%
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa	8	0	0,0%	0	32	0,0%
Principio di selezione - Tipologia di settore (non applicato, si veda criterio aggiuntivo "Progetto inerente attività specifiche")	N.A.			N.A.	N.A.	N.A.
Criterio di priorità 4.1.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
4.1.1 Progetto inerente attività del settore sociale	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
4.1.2 Progetto inerente attività del settore della moda	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
4.1.3 Progetto inerente attività del settore del living (arredamento e bioedilizia)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
4.1.4 Progetto inerente attività specifiche (del settore turistico)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Principio di selezione - Tipologia di investimento	15			45	60	75,0%
Criterio di priorità 5.1.	15	4	100,0%	45	60	75%
5.1.1 Investimenti di ristrutturazione di immobili	15	1	25,0%	15	60	25,0%
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	10	3	75,0%	30	40	75,0%
Criteri di priorità integrativi dei GAL	56			58	184	31,5%
Realizzazione di un ostello della gioventù	18	0	0,0%	0	72	0,0%
Partecipazione ad iniziative condivise nel settore turistico	12	1	0,0%	12	48	25,0%
Investimenti ristrutturazione immobili che migliorino efficienza energetica	4	0	0,0%	0	16	0,0%
Progetto inerente attività specifiche (*)	12	4	100,0%	46	48	95,8%
Totale	100			184	400	46%
(f) Totale domande finanziate		4	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

(*) Il Principio di selezione - Tipologia di settore non è applicato. In sua vece è valorizzato un criterio aggiuntivo "Progetto inerente attività specifiche" che raggruppa i sottocriteri da 4.1.1 a 4.1.4, con un punteggio massimo pari a 12.

Delibera n. 36 del 27/04/2017 - Bando pubblico PC 03 Parchi tematici didattici per il turismo giovanile (famiglie e ragazzi) AI.1 Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali Risorse a bando 250.000 euro Domande finanziate n. 3 finanziati Punteggio medio domande finanziate 47/100	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
	(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)=Σ(c)	(D) = (A)*(f)	(E) = (C)/(D)
	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)
Principio di selezione - Territorializzazione degli interventi	8			16	24	100,0%
Criterio di priorità 1.3.	8	3	100,0%	24	24	100,0%
1.3.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	3	0	0,0%	0	9	0,0%
1.3.2 Investimento ubicato nei comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	8	3	100,0%	24	24	100,0%
1.3.3 Investimenti ubicato in zona montana	5	0	0,0%	0	15	0,0%
Principio di selezione - Tipologia di attività economica	12			36	36	100,0%
Criterio di priorità 2.1.	12	3	100,0%	36	36	100,0%
2.1.2 Progetto inerente attività extra agricole artigianali	5	0	0,0%	0	15	0,0%
2.1.3 Progetto inerente attività extra agricole turistiche	12	3	100,0%	36	36	100,0%
Principio di selezione - Tipologia di beneficiario	19			6	57	10,5%
Criterio di priorità 3.1.	5	2	66,7%	6	15	40,0%
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	5	0	0,0%	0	15	0,0%
3.1.2 Soggetto richiedente donna	3	2	66,7%	3	9	66,7%
Criterio di priorità 3.2.	6	0	0,0%	0	18	0,0%
3.2.1 Soggetti richiedente disoccupato o inoccupato con età >50 anni	6	0	0,0%	0	18	0,0%
Criterio di priorità 3.3.	8	0	0,0%	0	24	0,0%
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa	8	0	0,0%	0	24	0,0%
Principio di selezione - Tipologia di settore (non applicato, si veda criterio aggiuntivo "Progetto inerente attività specifiche")	N.A.			N.A.	N.A.	N.A.
Criterio di priorità 4.1.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
4.1.1 Progetto inerente attività di servizio (settore sociale)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
4.1.2 Progetto inerente attività del settore della moda	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
4.1.3 Progetto inerente attività del settore del living	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
4.1.4 Progetto inerente attività del settore turistico	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Principio di selezione - Tipologia di investimento	15			40	45	88,9%
Criterio di priorità 5.1.	15	3	100,0%	40	45	88,9%
5.1.1 Investimenti di ristrutturazione di immobili	15	2	66,7%	30	45	66,7%
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	10	1	33,3%	10	30	33,3%
Criteri di priorità integrativi dei GAL	46			78	138	56,5%
Investimenti ristrutturazione immobili che migliorino efficienza energetica	4	0	0,0%	0	12	0,0%
Realizzazione di un ostello della gioventù	18	1	33,3%	18	54	33,3%
Partecipazione ad iniziative condivise nel settore turistico	12	2	66,7%	24	36	66,7%
Progetto inerente attività specifiche (*)	12	3	66,7%	36	36	100,0%
Totale	100			184	300	61,3%
(f) Totale domande finanziate		3	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

(*) Il Principio di selezione - Tipologia di settore non è applicato. In sua vece è valorizzato un criterio aggiuntivo "Progetto inerente attività specifiche" che raggruppa i sottocriteri da 4.1.1 a 4.1.4, con un punteggio massimo pari a 12.

GAL VENEZIA ORIENTALE - Punti, Superfici e Linee

Nel 2017 il GAL ha emesso un bando nell'ambito del PC 01 "Itinerari" (Del. 41/2017) e nel 2018 un secondo bando (Del. 32/2018) sempre relativo allo stesso PC.

I due bandi (punteggio minimo di ingresso 30 punti) presentano la stessa tipologia di criteri:

- relativi ai principi "Tipologia di beneficiario", "Tipologia di investimento" e "Tipologia di attività economica"
- integrativi che mirano a rafforzare la strategia verso l'innovazione ("Iscritto all'albo delle start up innovative"), le competenze del proponente, l'integrazione pubblico privata a sostegno della valorizzazione turistica e la localizzazione specifica degli investimenti ("Investimenti realizzato in un

centro storico”).

L’analisi dell’efficacia dei criteri, cui si riferisce la tabella seguente, è stata effettuata sulle istruttorie concluse del bando 2017. Anche in questo caso, l’analisi è resa meno significativa dal numero ridotto di progetti finanziati (n. 3) a fronte di n. 4 domande pervenute (un progetto non ha superato la soglia dei 30 punti).

I punteggi, che consentono ai beneficiari di superare la soglia minima di ingresso, sono acquisiti su diversi criteri regionali e solo su un criterio integrativo del GAL.

La creazione di una nuova impresa (sottocriterio 3.3.1), nonostante l’interesse del GAL (10 punti), non è presente nelle domande finanziate.

Tra i criteri aggiuntivi è valorizzato solo quello relativo agli investimenti localizzati in prossimità itinerari ambientali, culturali e turistici o rete escursionistica Veneta, Strade del Vino (con 15 punti assegnabili); nessuna domanda soddisfa gli altri criteri²⁴.

Delibera GAL n.41 del 22.5.2017 PC 01 Itinerari AI.2 Turismo sostenibile Risorse a bando 425.000 euro Domande finanziate n. 3 (f) Punteggio medio domande finanziate 33,3/100	Punteggio massimo assegnabile	N. domande con punteggio assegnato	% domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato	Punteggio massimo assegnabile al n. totale domande finanziate	Efficacia (%)
	(AA)=Σ(A)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(CC)=Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
	(A)=max(a)	(b)	(b)/(f)	(C)=Σ(c)	(D) = (A)*(f)	(E) = (C)/(D)
	(a)	(b)	(b)/(f)	(c)=(a)*(b)	(d)=(a)*(f)	(e)=(c)/(d)
Principio di selezione -Tipologia di attività economica	15			15	45	33,3%
Criterio di priorità 2.1.	15	1	33,3%	15	45	33,3%
2.1.2 Progetto inerente attività extra agricole artigianali	15	1	33,3%	15	45	33,3%
2.1.3 Progetto inerente attività extra agricole turistiche	14	0	0,0%	0	42	0,0%
Principio di selezione- Tipologia di beneficiario	25			15	75	20,0%
Criterio di priorità 3.1.	15	1	33,3%	15	45	33,3%
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	15	1	33,3%	15	45	33,3%
3.1.2 Soggetto richiedente donna	12	0	0,0%	0	36	0,0%
Criterio di priorità 3.3.	10	0	0,0%	0	30	0,0%
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa	10	0	0,0%	0	30	0,0%
Principio di selezione - Tipologia di investimento	15			40	45	88,9%
Criterio di priorità 5.1.	15	3	100,0%	40	45	88,9%
5.1.1 Investimenti di ristrutturazione di immobili	10	1	33,3%	10	30	33,3%
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	15	2	66,7%	30	45	66,7%
Criteri di priorità integrativi dei GAL	45			30	135	22,2%
Intervento realizzato in un centro storico	10	0	0,0%	0	30	0,0%
Realizzazione di un ostello della gioventù	3	0	0,0%	0	9	0,0%
Partecipazione ad iniziative condivise nel settore turistico	7	0	0,0%	0	21	0,0%
Investimento ubicato in prossimità di: itinerari ambientali, culturali e turistici o rete escursionistica Veneta, Strade del Vino	15	2	66,7%	30	45	66,7%
Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del progetto chiave	5	0	0,0%	0	15	0,0%
Iscrizione nel registro delle "start-up innovative" detenuto dalla CCIAA	5	0	0,0%	0	15	0,0%
Totale	100			100	300	33,3%
(f) Totale domande finanziate		3	100,0%			

(f) Totale domande finanziate senza "doppi conteggi" determinati da domande che soddisfano più criteri

²⁴ Va comunque detto che i criteri aggiuntivi quasi non valorizzati nel 2017 presentano più decise manifestazioni nel bando 2018.

2.2 La valutazione basata sugli obiettivi

2.2.1 Il grado di conseguimento degli obiettivi (target) per focus area del PSR

Un importante elemento strategico della programmazione 2014-2020 è rappresentato dagli indicatori target o di obiettivo quantificati a livello di Focus Area nel Piano degli indicatori del PSR (Capitolo 11). Il Piano degli indicatori è costituito da un insieme di tabelle definite per Focus Area che comprende gli obiettivi previsti per il 2023, gli output attesi e le spese preventivate per ogni misura programmata nella Focus Area corrispondente. La tabella che fissa gli obiettivi quantificati legati a ogni aspetto specifico (Focus Area) è riportata nella parte II dell'allegato alla decisione di approvazione del PSR. Il valore realizzato dagli indicatori di output e i progressi negli indicatori target sono riportati ogni anno nelle tabelle allegate alla RAA (tabelle B e D). Il rapporto tra obiettivo realizzato e obiettivo programmato per il PSR permette di misurare l'efficacia dell'attuazione nel conseguimento degli obiettivi.

La seguente tabella 3 riporta la descrizione dei 20 indicatori di obiettivo definiti per focus area nel PSR della Regione Veneto, le misure programmate nella Focus Area e che contribuiscono all'obiettivo, i dati di base utilizzati per il calcolo dell'indicatore, il valore realizzato (2017) e l'obiettivo programmato (2023) e infine il grado di conseguimento dell'obiettivo (efficacia dell'attuazione). Il valore dell'indicatore target solo in pochi casi (T2, T3, T16) corrisponde all'output, la maggior parte è calcolata come rapporto percentuale tra valore dell'output e indicatore di contesto (C1 Popolazione rurale e intermedia, C17 Aziende agricole, C18 Superficie agricola, C20 Terreni irrigui, C29 Foreste e altre superfici boschive). Si evidenzia che il dato utilizzato per gli indicatori di contesto è lo stesso riportato nel Piano degli indicatori del PSR che, non essendo aggiornato, potrebbe necessitare di una revisione per riportarlo alla situazione regionale iniziale del programma; tale revisione potrebbe ripercuotersi anche sul valore obiettivo quantificato per il 2023.

Il valore realizzato (output) è fornito dal sistema regionale a eccezione degli indicatori target T20 (posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati), T22 (percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture) e T23 (posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati - LEADER) che sono indicatori di risultato degli interventi realizzati. Per questi indicatori di risultato il valore realizzato (attualmente non disponibile) sarà rilevato dal valutatore mediante specifiche interviste a GAL e beneficiari degli interventi. Nel 2017 (terzo anno di attuazione del PSR) si registrano avanzamenti positivi per numerosi indicatori target, ad eccezione degli indicatori T2 (interventi di cooperazione), T8 e T13 che riguardano terreni forestali e T14 (terreni irrigui).

Gli interventi di cooperazione (indicatore **T2**) sono stati approvati nel 2017 e sono in corso di realizzazione. Negli indicatori **T8** (per la FA 4A) e **T13** (per la FA 4C) il valore obiettivo è dato esclusivamente dal contributo (secondario) del TI 8.5.1 per il quale non sono stati conclusi progetti entro il dicembre 2017. Infatti, il finanziamento delle n.100 domande presentate a seguito del Bando del 2016 si è avuto nel luglio 2017, e per esse si prevede un termine di completamento di 24 mesi da tale data. In linea di massima tali domande dovrebbero coprire una superficie compresa fra 600 e 900 ettari (considerando una spesa ammessa totale di circa 6 Meuro e un sostegno variabile tra 6500 e 10000 Euro/ha). Come indicato nella RAA 2017 il completo raggiungimento del target dovrebbe essere assicurato dalle domande derivanti dal previsto Bando da emanare nel 2019.

L'indicatore **T14** è stato rimodulato in diminuzione nel 2018 alla luce di un'analisi più accurata dei costi per unità di superficie. Al target concorre unicamente il TI 4.1.1 nel quale sono stati programmati anche investimenti aziendali per "l'adozione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, ivi compresa la realizzazione di invasi aziendali finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde"; tipologia non attivata nei Bandi emanati fino al 2017, con conseguente valore nullo dell'indicatore T14. Le modifiche apportate nel 2018 alle condizioni di ammissibilità del TI 4.1.1, inerenti la capacità massima degli invasi di tipo aziendale, ridotta da 250.000 mc a 25.000 mc, hanno reso tale tipo di investimento coerente con l'Accordo di Partenariato e con la soglia massima (250.000 mc) prevista per il TI 4.3.1 relativo agli invasi interaziendali. In base al Piano Pluriennale dei Bandi (DGR n.115/2018) entro il IV trimestre del 2018 sarà emanato il Bando specifico del TI 4.1.1 concorrente alla FA 5A, dai cui esiti sarà possibile popolare l'indicatore T14.

Tabella 3 – Grado di conseguimento nel 2017 degli obiettivi (target) del PSR legati ad ogni aspetto specifico (focus area) - Decisione C(2018) 6012

P	FA	Denominazione dell'indicatore di obiettivo (target)	Misure che contribuiscono all'obiettivo	Dati di base (indicatori) utilizzati per il calcolo degli obiettivi realizzati			Obiettivi realizzati nel 2017 (c)	Obiettivi del PSR per il 2023 (d)	Grado di conseguimento (c)/(d)	
				Output	Realizzato nel 2017 (a)	Denominatore (eventuale)				Valore (b)
1	1A	T1: Percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	SM 1.1, 1.2, 2.1, 2.2, 16.1, 16.2, 16.4, 16.5, 16.6	Spesa pubblica totale (da 1.1 a 1.3) + Spesa pubblica totale (da 2.1 a 2.3) + Spesa pubblica totale (da 16.1 a 16.9) in Euro	2.732.569	Totale spese pubbliche preventivate per il PSR	1.179.025.974	0,23	6,07	4%
	1B	T2: Numero totale di interventi di cooperazione sovvenzionati nel quadro della misura di cooperazione (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013) (aspetto specifico 1B)	SM 16.1, 16.2, 16.4, 16.5, 16.6	N. di gruppi operativi del PEI da finanziare (costituzione e gestione) (16.1) + N. di interventi di cooperazione di altro tipo (da 16.2 a 16.9)	0	-	-	0	144	0%
	1C	T3: Numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	SM 1.1	N. di partecipanti ad azioni di formazione	10.930	-	-	10.930	73.701	15%
2	2A	T4: Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	SM 4.1	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)	934	C 17 Aziende agricole (fattorie) - totale	119.380	0,78	1,86	42%
	2B	T5: Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	SM 6.1	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (6.1)	543	C 17 Aziende agricole (fattorie) - totale	119.380	0,45	1,76	26%
3	3A	T6: Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	SM 3.1, 16.4	N. di aziende agricole sovvenzionate (3.1) + N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/ promozione locale di filiera (16.4)	147	C 17 Aziende agricole (fattorie) - totale	119.380	0,12	0,53	23%
4	4A	T9: Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	SM 8.1, 8.2, 10.1 (TI 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.6, 10.1.7), 11.1, 11.2	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha)	119.579	C 18 Superficie agricola - SAU totale	811.440	14,74	9,89	149%
		T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	SM 8.5, 15.1	Foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità (ha)	0	C 29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) - totale	446.860	0,00	0,37	0%
	4B	T10: Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	SM 8.1, 8.2, 10.1 (TI 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5, 10.1.6), 11.1, 11.2	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha)	118.138	C 18 Superficie agricola - SAU totale	811.440	14,56	9,87	148%
	4C	T12: Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	SM 8.1, 8.2, 10.1 (TI 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5, 10.1.6), 11.1, 11.2	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha)	120.570	C 18 Superficie agricola - SAU totale	811.440	14,86	10,41	143%

P	FA	Denominazione dell'indicatore di obiettivo (target)	Misure che contribuiscono all'obiettivo	Dati di base (indicatori) utilizzati per il calcolo degli obiettivi realizzati			Obiettivi realizzati nel 2017 (c)	Obiettivi del PSR per il 2023 (d)	Grado di conseguimento (c)/(d)	
				Output	Realizzato nel 2017 (a)	Denominatore (eventuale)				Valore (b)
		T13: Percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	SM 8.5	Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha)	0	C 29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) - totale	446.860	0,00	0,37	0%
	5A	T14: Percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	SM 4.1	Superficie (ha) interessata da investimenti finalizzati al risparmio idrico	0	C 20 Terreni irrigui - totale	241.330	0,00	1,73	0%
	5C	T16: Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	SM 6.4 (TI 6.4.1), 8.6	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	1.221.536	-	-	1.221.536	36.487.322	3%
	5D	T18: Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	SM 10.1 (TI 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.6)	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha)	106.728	C 18 Superficie agricola - SAU totale	811.440	13,15	8,08	163%
	5E	T19: Percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	SM 8.1, 8.2, 10.1 (TI 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5, 10.1.6)	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha)	111.337	C 18 Superficie agricola - SAU totale + C 29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) - totale	1.258.300	8,85	6,09	145%
	6A	T20: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	SM 6.4 (TI 6.4.2)	N. posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	Non disponibile	-	-	-	40	
	6B	T21 Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	SM 19.1, 19.2, 19.3, 19.4	Popolazione coperta dai GAL	1.249.059	C 1 Popolazione rurale e intermedia	3.965.939	31,49	27,74	114%
		T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	SM 7.5, 7.6	Popolazione netta che beneficia di migliori servizi/ infrastrutture	Non disponibile	C 1 Popolazione rurale e intermedia	3.965.939	-	3,36	-
		T23: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	SM 19.2, 19.3	N. posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER)	Non disponibile	-	-	-	98	
	6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/ infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	SM 7.3	Popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate	114.718	C 1 Popolazione rurale e intermedia	3.965.939	2,89	8,14	36%

Fonte: elaborazione Agriconsulting su dati reperiti nel PSR e nella RAA 2017

2.2.2 Le performance del PSR rispetto ai valori obiettivo fissati per priorità del PSR

Il quadro di riferimento dei risultati (*performance framework*), descritto nel Capitolo 7 del PSR, è uno strumento introdotto nella programmazione 2014-2020 per migliorare l'efficacia nell'attuazione dei programmi. Nello specifico, nel PSR sono definiti obiettivi (indicatori) che a livello di priorità (da P2 a P6) esprimono l'attuazione finanziaria e la realizzazione degli interventi, comprendendo:

- indicatori finanziari, riferiti all'importo totale della spesa pubblica sostenuta in relazione a operazioni completate (concluse) o in taluni casi come eccezione alla regola generale le operazioni avviate (es. sottomisure 3.1, 8.1, misure annuali, ecc.) o nel caso delle misure pluriennali a superficie (SM10.1 e M11) le superfici sotto impegno che hanno ricevuto il pagamento di almeno una annualità;
- indicatori di realizzazione, riferiti a specifiche misure e/o sottomisure programmate nelle priorità del PSR e quantificati nel Piano degli indicatori del PSR come output finali.

Tali indicatori contribuiscono alla determinazione dei target intermedi (2018) e finali (2023) fissati per priorità nel capitolo 7.1 del PSR. Nel PSR (capitolo 7.2) sono fissati anche indicatori alternativi relativi a fasi di attuazione principali (cosiddette *Key Implementation step* - KIS). Infine, la riserva di performance (capitolo 7.3) è fissata per priorità (da P2 a P6) al 6% del contributo totale dell'UE (FEASR) al programma.

L'assegnazione della riserva è condizionata al raggiungimento degli indicatori definiti a livello di priorità (da P2 a P6).

La Commissione Europea verificherà il conseguimento dei target intermedi (2018) sulla base delle informazioni fornite nella RAA che sarà presentata nel giugno 2019; in modo analogo, la CE verificherà nel 2024 il conseguimento dei target finali (2023).

L'articolo 6 del Reg. (UE) n. 215/2013 stabilisce che i target di una priorità sono raggiunti se per tutti gli indicatori inclusi nel *performance framework* è stato conseguito almeno l'85% del valore del target; se la priorità include oltre due indicatori, l'indicatore che non consegue almeno l'85% non può conseguire meno del 75% del rispettivo target. Se le priorità del PSR hanno conseguito i target, l'importo della riserva di efficacia prevista per la priorità è ritenuto definitivamente assegnato. Viceversa, se il target non è raggiunto, lo Stato membro propone una riassegnazione della riserva di efficacia ad altre priorità.

La seguente tabella 4, fornisce il quadro delle performance ridefinito nel PSR a seguito della modifica approvata nel settembre 2018 (Decisione C (2018) 6012) e nell'ultima colonna il livello di conseguimento del target intermedio basato sul livello di realizzazione conseguito nel 2017 (Fonte: RAA 2017).

Nella RAA 2017 (punto 1.d) per ciascuna priorità e indicatore sono descritti i progressi rispetto ai target intermedi e le ragioni degli eventuali ritardi per gli indicatori a rischio di mancato raggiungimento del target intermedio. Tali rischi, come si evince dal grado di conseguimento degli obiettivi riportato nella tabella 4, hanno riguardato indicatori inclusi nelle priorità P5 e P6.

In particolare, nella priorità P5, risultava pari a zero l'indicatore "Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio ...". Per questo indicatore, il conseguimento del target intermedio è assicurato dall'avvio delle n. 37 operazioni di imboscamento finanziate nel 2017 nella sottomisura 8.1 per una superficie di circa 270 ettari (95% circa del target intermedio).

Nella priorità P6, il livello di realizzazione dell'indicatore "Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)" nel 2017 comprendeva unicamente lo sviluppo della banda ultra larga (sottomisura 7.3 FA 6C). Il conseguimento del target intermedio 2018 dipenderà dall'avanzamento nei tipi di intervento 7.5.1 e 7.6.1 (FA 6B), considerando che i bandi regionali sono stati emanati nel 2017 (DGR n. 2112 del 19/12/2017) e le relative operazioni finanziate nel luglio 2018 (in totale 19 per i due tipi d'intervento).

Tabella 4 Performance Framework - Decisione C(2018) 6012

Priorità	Indicatore	Valore obiettivo 2023 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Target intermedi 2018 (c)	Valore assoluto del target intermedio (a-b)*(c)	Livello di realizzazione anno 2017		Grado di conseguimento del target 2018 (%)
P2	Spesa pubblica totale P2 (euro)	441.775.047,00	7.000.000,00	20,00%	86.955.009,40	83.490.290,00	18,90%	94,49%
	Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)	4.306,00	142,00	20,00%	832,80	1.434,00	33,30%	166,51%
P3	Spesa pubblica totale P3 (euro)	132.719.387,00	3.000.000,00	22,77%	29.537.104,42	37.847.454,00	28,52%	125,24%
	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	637,00		17,50%	111,48	147,00	23,08%	131,87%
P4	Spesa pubblica totale P4 (euro)	381.878.480,00		46,51%	177.611.681,05	164.474.614,50	43,07%	92,60%
	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	95.123,00		66,12%	62.895,33	87.291,00	91,77%	138,79%
P5	Spesa pubblica totale P5 (euro)	70.296.847,00		14,00%	9.841.558,58	3.500.030,00	4,98%	35,56%
	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	4.751,00		6,00%	285,06	0,00	0,00%	0,00%
	Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	141,00		9,01%	12,70	4,00	2,84%	31,49%
P6	Spesa pubblica totale P6 (euro)	136.382.190,00		5,95%	8.114.740,31	10.111.058,00	7,41%	124,60%
	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	38,00		42,00%	15,96	1,00	2,63%	6,27%
	Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)	1.100.000,00		100,00%	1.100.000,00	1.249.059,00	113,55%	113,55%

Fonte: elaborazione Agriconsulting su dati reperiti nel PSR e nella RAA 2017

2.3 La valutazione basata sui risultati

Per la descrizione dei profili di analisi e le attività previste per la valutazione dei risultati ottenuti dal programma, si rimanda al Rapporto Condizioni di valutabilità e Disegno di valutazione (rev. 19 ottobre 2018). In particolare, il paragrafo 1.3.3 (tabella 4) del disegno fornisce per tutti gli indicatori di risultato comuni e complementari: i dati che saranno utilizzati per il loro calcolo; le misure programmate nella Focus Area che forniscono contributi primari all'obiettivo quantificato; le misure programmate in altre focus area che possono fornire contributi secondari all'indicatore di risultato; la presenza o meno di potenziali contributi secondari delle azioni attuate in ambito Leader.

2.4 La valutazione d'impatto

Le fonti informative e le attività di valutazione per la misurazione degli impatti sono descritte nel Rapporto Condizioni di valutabilità e Disegno di valutazione (rev. 19 ottobre 2018). In particolare, si rimanda al paragrafo 1.3.4 (tabella 5) del disegno che fornisce un quadro di sintesi delle variabili socio-economiche, ambientali e territoriali che saranno esaminati per valutare il contributo del PSR agli obiettivi della PAC e di Europa 2020.

3. I MECCANISMI DI RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

I dati utilizzati per le analisi svolte nella presente relazione sono stati forniti dal Sistema Informativo regionale, messo a disposizione del Valutatore grazie ad uno "scarico" effettuato alla data del 12.09.2018; lo scarico è composto da 44 tabelle, contenente tutte le informazioni delle singole domande di finanziamento delle misure a superficie e non a superficie. Per tutte le misure la banca dati comprende sia le domande di aiuto e pagamento della nuova programmazione 2014-20, che le domande di pagamento relative alle precedenti programmazioni. In particolare per le misure a superficie queste riguardano le domande di pagamento a partire dal 2015 e le relative domande di aiuto; mentre per le misure non a superficie sono presenti le domande di aiuto delle precedenti programmazioni riferite alle domande di pagamento retribuite con i fondi PSR 2014-20.

I dati di monitoraggio contengono informazioni finanziarie, procedurali e realizzative afferenti alle singole domande di finanziamento. Il sistema infatti segue l'iter complessivo di ogni istanza, dalla domanda iniziale di contributo alle successive istruttorie e pagamenti fino al collaudo finale restituendo la situazione, complessiva e particolare, dello stato di avanzamento del Programma.

La banca dati comprende, oltre alle informazioni anagrafiche e strutturali relative all'azienda beneficiaria, per le sole misure a superficie le informazioni di natura territoriale delle aree sotto impegno con una disaggregazione per tipologia colturale; e per i progetti della Misura 16 due tabelle specifiche di attuazione: "Cronoprogramma" e "Partecipanti cronoprogramma". Infine il sistema di monitoraggio include una tabella con specifiche informazioni relative ai partner o partecipanti della Misura 19 ("Soggetti partner").

I metodi e le fonti informative utilizzate per la valorizzazione degli indicatori di risultato e d'impatto e la risposta alle domande di valutazione sono descritti rapporto Condizioni di valutabilità e Disegno di valutazione (rev. 19 ottobre 2018). Nei successivi paragrafi, si fornisce un aggiornamento delle attività d'indagine in via d'implementazione e delle fonti informative utilizzate nelle analisi ambientali.

3.1 Modalità di acquisizione dei dati primari

La principale modalità di acquisizione di dati primari è rappresentata dalle indagini per la misurazione degli indicatori di risultato e d'informazioni non ricavabili da fonti secondarie. Di seguito, si riporta un aggiornamento delle tecniche che saranno utilizzate nelle indagini in corso d'implementazione con riferimento ai tipi d'intervento interessati.

TI 1.1.1 Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze

L'acquisizione dei dati primari necessari alle attività valutative avverrà attraverso indagini telefoniche realizzate, tramite metodologia CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing), sui formati che hanno concluso gli interventi formativi un anno prima della rilevazione in modo da lasciar trascorrere il tempo necessario per la manifestazione degli effetti delle nozioni acquisite sulla gestione aziendale.

Per la definizione dell'universo d'indagine è stato acquisito dalla Regione uno specifico database contenente, per ogni singolo partecipante, informazioni anagrafiche e dati tecnici relativi ai corsi (contenuti, durata, ecc.).

Universi e campioni di riferimento (formati che hanno concluso il corso entro il 31/12/2017)

Priorità/FA	Numerosità universi	Età media Universo	Deviazione standard Universo	Numerosità campionaria
FA 2A	2.809	42,5	13,4	78
FA 2B	763	30,5	6,6	37
Priorità 4	9.123	50,2	14,7	69
Totali	12.695			184

L'indagine sarà realizzata nei primi mesi del 2019 e riguarderà i formati (12.695) che hanno concluso il corso al 31/12/2017 in riferimento ai corsi attivati tramite i primi due bandi (DGR N. 1937 del 23/12/2015 e DGR N. 2175 del 23/12/2016) riferiti alle Focus Area 2A, 2B e alla Priorità 4.

Il totale dei formati è stato raggruppato per FA/Priorità e ogni singolo raggruppamento è stato trattato per l'estrazione del campione come universo a se stante. La numerosità dei campioni estratti (78 unità per la FA 2A; 37 unità per la FA 2B e 69 unità per la P4), è avvenuta con una precisione delle stime, in termini di errore relativo standard, inferiore al 7% ed utilizzando come variabile campionaria l'età dei formati.

TI 16.1.1 e 16.2.1

L'acquisizione dei dati primari necessari alle attività valutative avverrà attraverso la conduzione di interviste su un campione di partenariati beneficiari (capofila), per analizzare lo stato dell'arte e le successive verifiche dei risultati conseguiti. Sarà condotta altresì l'analisi di un caso studio, congiuntamente con il gruppo di valutazione della M.19, per analizzare in dettaglio le potenzialità, i meccanismi di attuazione e le performance di un PSL la cui strategia si focalizza sulle TI della M.16. Le informazioni relative al caso studio verranno rilevate attraverso l'organizzazione di uno specifico Focus Group da condurre sul territorio del GAL interessato.

L'indagine sarà realizzata a partire dal mese di dicembre 2018 e fino a febbraio 2019 in riferimento ai beneficiari relativi al Bando DGR n.2175 del 23/12/2016.

Per la definizione dell'universo è stata avviata una raccolta della documentazione progettuale, nonché le schede di dettaglio dei partenariati beneficiari. Le informazioni ivi contenute, ovvero la descrizione delle proposte di progetto, sia relative alla domanda cappello che alle attività di sperimentazione della TI 16.2.1 collegati (progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti relativi all'introduzione di innovazioni di prodotto) permettono di rilevare una serie di dati utili ad avviare sia la fase di analisi che per definire il campione di soggetti da intervistare o da coinvolgere in specifici focus group. Inoltre la stessa documentazione permette una prima scrematura dei progetti utili a definire degli specifici casi studio.

Il totale dei partenariati è stato raggruppato per FA di riferimento (2A, 3A, 4B) utilizzando ogni raggruppamento come universo a se stante con l'intento di individuare un campione rappresentativo per la conduzione delle interviste. Sulla base della documentazione disponibile l'universo dei progetti del TI 16.1.1 (domanda cappello) e relativi progetti per TI 16.2.1 comprendono 13 iniziative con riferimento alla FA 2A, 12 per la FA 3A e 10 per la FA 4B. Per l'estrazione del campione sono stati definiti una serie di vincoli di calcolo relativi ai punteggi ottenuti durante la fase di selezione delle proposte (considerando i progetti con punteggi sopra la media) e lo stato di avanzamento degli stessi.

Universi e campioni di riferimento per la conduzione delle interviste

TI	FA di riferimento	Numerosità universi	Numerosità campionaria
16.1.1 domanda cappello e relativa 16.2.1	FA 2A	13	4
	FA 3A	12	3
	FA 4B	10	3
	Totali	35	10

TI 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola

Per l'acquisizione delle informazioni quali-quantitative, non ricavabili da fonti secondarie, relative ai risultati tecnico-economici di breve e medio-lungo periodo, nonché agli aspetti tecnici, organizzativi e gestionali implicati nella realizzazione degli interventi saranno svolte indagini su campioni statisticamente rappresentativi di beneficiari. Le rilevazioni saranno svolte da tecnici dotati di adeguata competenza, esperienza e specifica formazione per mezzo di interviste "face to face" con metodologia CAPI (*Computer Assisted Personal Interviewing*). Successivamente alla loro rilevazione i dati informatizzati saranno verificati in termini di coerenza interna al fine di individuare eventuali errori di imputazione e rendere possibile una esportazione degli stessi in un package statistico per le successive elaborazioni.

Modalità di estrazione del campione e calcolo dell'errore campionario

Partendo dai dati complessivi relativi ai beneficiari del TI 4.1.1 programmato nelle FA 2A e 2B, acquisiti dalla banca dati della Regione Veneto, è stato ricostruito un universo di beneficiari (vedi tabelle di seguito) per ciascuna FA formato dalle domande finanziate e chiuse (entro il 31/12/2016). Per l'estrazione di un campione rappresentativo per ciascun universo preso in esame è stato seguito il metodo del "campionamento stratificato proporzionale". Gli universi sono stati suddivisi in gruppi (strati), ciascuno dei quali riunisce tutti gli elementi della popolazione che hanno un carattere in comune (fattore di stratificazione).

In particolare per la stratificazione sono state utilizzate informazioni territoriali (es. in zona montagna, in altre zone), settoriali (es. comparti e loro aggregazioni) e adesione al sistema di produzione biologico (Biologico, non Biologico). I comparti di riferimento utilizzati per stratificare l'universo di indagine (carne, lattiero caseario, ortofrutta, vino, grandi colture, florovivaismo e altri settori) sono stati determinati riaggregando gli orientamenti tecnico-economici (OTE) riportati nel sistema di monitoraggio regionale. La classificazione delle aziende in zona montagna – in altre zone è stata eseguita verificando l'incidenza della superficie agricola utilizzata (SAU) in zona montana rispetto alla SAU totale. La partecipazione delle aziende al sistema di produzione biologico è stata determinata mettendo in relazione i CUA dei beneficiari del PSR (fonte sistema di monitoraggio regionale) con l'elenco degli operatori biologico fornito dal SIAN.

Una volta stratificata la popolazione sono state estratte delle unità campionarie (dette campi di indagine) da ogni strato in modo che il numero degli elementi per ogni campione fosse proporzionale alla dimensione dello strato rispetto alla popolazione (criterio di proporzionalità).

La ripartizione sugli strati del campione di X unità è spiegata dalla seguente formula:

$$n_h = \frac{N_h}{N} X n$$

dove n_h rappresenta la numerosità campionaria dello strato generico h , N_h la numerosità dell'universo nello strato h -esimo. In questo modo sono stati campionati maggiormente quegli strati più numerosi.

La stima della numerosità campionaria (n) è stata condotta utilizzando una variabile di strato il rapporto **UDE/SAU** come *proxy* del valore della produzione e delle dimensioni aziendali. L'errore campionario $\theta = |MEDIA.UNIVERSO(X) - MEDIA.CAMPIONARIA(X)|$ dove X è la variabile per la quale viene calcolata la differenza tra la media sull'universo e la media campionaria è stato fissato con un valore inferiore al 7%. Il dato in valore assoluto rappresenta l'errore, che viene applicato alla formula che permette di individuare la numerosità ottimale:

$$n = \frac{\left[\sum_{h=1}^L W_h s_h \right]^2}{\left(\theta / z_{\alpha/2} \right)^2} \cdot \frac{1}{1 + \frac{\left[\sum_{h=1}^L W_h s_h^2 \right]}{N \left(\theta / z_{\alpha/2} \right)^2}}$$

dove z è il valore tabulato della normale standardizzata in corrispondenza di un livello di fiducia di $(1-\alpha)$, s è la deviazione standard (la radice quadrata della varianza) della variabile oggetto di studio nell'universo, θ è l'errore, W è il peso della numerosità di strato e N la numerosità dell'universo.

Nello studio di popolazioni eterogenee una siffatta stratificazione assicura la partecipazione omogenea di ogni strato al campione finale, riducendo gli errori dovuti al bilanciamento del campione (es. partecipazione insufficiente o preponderante dei suoi elementi).

FOCUS AREA 2A UNIVERSO DI RIFERIMENTO E CAMPIONE DI INDAGINE

Tipo di intervento/Misura di riferimento	TI 4.1.1 (PSR 2014-2020) e Misura 121 (PSR 2007-2013)
Universo di riferimento	Progetti saldati al 31/12/2016
Bandi di riferimento	DGR N. 573 DEL 15/04/2014 (Misura 121 – PSR 2007-2013) DGR N. 1937 DEL 23/12/2015 (Tipo di Intervento 4.1.1 PSR 2014-2020)
Anno di indagine	2018 - 2019
Variabile campionaria	UDE/SAU
Errore campionario	7%

L'universo campionario è costituito complessivamente da n. 442 unità di cui n. 412 afferenti al bando DGR N. 573 DEL 15/04/2014 (Misura 121 – PSR 2007-2013) e n. 30 unità al bando DGR N. 1937 DEL 23/12/2015 (TI- 4.1.1 PSR 2014-2020).

FA 2A TI 4.1.1 e Misura 121: Universo progetti conclusi al 31/12/2016

Comparto riaggregato	In zona Montana		In altre zone		Totale
	Biologico	Non Biologico	Biologico	Non Biologico	
1 carne		26	7	93	126
2 lattiero caseario		28		37	65
3 ortofrutta		5	7	52	64
4 vino	1	15	2	27	45
5 grandi colture		3	8	76	87
6 florovivaismo		1		11	12
7 altri settori	1	13	2	27	43
Totale	2	91	26	323	442

Applicando all'universo di riferimento i parametri di studio precedentemente descritti è stato estratto un campione teorico composto da 69 unità. Le unità individuate per la formazione del campione sono state quindi ripartite all'interno di ciascuno strato di indagine (celle della tabella seguente) applicando la medesima proporzione riscontrata all'interno della popolazione originaria.

FA 2A TI 4.1.1 e Misura 121: Numerosità campionaria e stratificazione teorica del campione

Comparto riaggregato	In zona Montana		In altre zone		Totale
	Biologico	Non Biologico	Biologico	Non Biologico	
1 carne		4,1	1,1	14,5	19,7
2 lattiero caseario		4,4		5,8	10,2
3 ortofrutta		0,8	1,1	8,1	10,0
4 vino	0,2	2,3	0,3	4,2	7,0
5 grandi colture		0,5	1,3	11,9	13,6
6 florovivaismo		0,2		1,7	1,9
7 altri settori	0,2	2,0	0,3	4,2	6,7
Totale	0,3	14,2	4,1	50,5	69,1

Le numerosità osservate, composte in alcuni casi da valori prossimi allo 0 (zero), hanno suggerito di garantire anche per questi strati la presenza di almeno una unità da indagare in modo da rappresentare fedelmente la distribuzione degli interventi su tutto il territorio regionale. La numerosità campionaria effettiva è quindi rappresentata da **n. 73 unità** (il 16,5% dell'universo di riferimento) la cui distribuzione è rappresentata nella tabella seguente.

FA 2A TI 4.1.1 e Misura 121: Numerosità campionaria e stratificazione applicata

Comparto riaggregato	In zona Montana		In altre zone		Totale
	Biologico	Non Biologico	Biologico	Non Biologico	
1 carne		4	1	15	20
2 lattiero caseario		4		6	10
3 ortofrutta		1	1	8	10
4 vino	1	2	1	4	8
5 grandi colture		1	1	12	14
6 florovivaismo		1		2	3
7 altri settori	1	2	1	4	8
Totale	2	15	5	51	73

FOCUS AREA 2B UNIVERSO DI RIFERIMENTO E CAMPIONE DI INDAGINE

Tipo di intervento/Misura di riferimento	TI 4.1.1 PG (PSR 2014-2020) e Misura 121 – PG (PSR 2007-2013)
Universo di riferimento	Progetti saldati al 31/12/2016
Bandi di riferimento	DGR N. 573 DEL 15/04/2014 (Misura 121 PG – PSR 2007-2013) DGR N. 1937 DEL 23/12/2015 (Tipo di Intervento 4.1.1 PG- PSR 2014-2020)
Anno di indagine	2018 - 2019
Variabile campionaria	UDE/SAU
Errore campionario	7%

L'universo campionario è costituito complessivamente da n. 64 unità di cui n. 59 afferenti al bando DGR N. 573 DEL 15/04/2014 (Misura 121 PG – PSR 2007-2013) e n. 5 unità al bando DGR N. 1937 DEL 23/12/2015 (TI 4.1.1 PG - PSR 2014-2020). Dall'universo indagabile sono state tolte n. 4 beneficiari (outlier) che presentavano dei valori medi per la variabile oggetto di studio molto distanti dalla media della popolazione. La media della variabile campionaria (UDE/SAU) riferita alle ai quattro beneficiari tolti dall'universo era di 2.595 UDE/SAU a fronte di una media della restante popolazione di 2,2 UDE/SAU. Nella tabella seguente si presenta la stratificazione dell'universo campionabile (60 unità).

FA 2B TI 4.1.1 PG e Misura 121 PG: Universo progetti conclusi al 31/12/2016

Comparto riaggregato	In zona Montana		In altre zone		Totale
	Biologico	Non Biologico	Biologico	Non Biologico	
1 carne		1			1
2 lattiero caseario		2		1	3
3 ortofrutta		1		8	9
4 vino	1	3	2	14	20
5 grandi colture		1		15	16
6 florovivaismo				1	1
7 altri settori	1	5		4	10
Totale	2	13	2	43	60

Dall'universo di riferimento è stato estratto un campione teorico composto da 21 unità. Le unità individuate per la formazione del campione sono state quindi ripartite all'interno di ciascuno strato di indagine applicando la medesima proporzione riscontrata all'interno della popolazione originaria.

FA 2B TI 4.1.1 PG e Misura 121 PG: Numerosità campionaria e stratificazione teorica del campione

Comparto riaggregato	In zona Montana		In altre zone		Totale
	Biologico	Non Biologico	Biologico	Non Biologico	
1 carne		0,4			0,4
2 lattiero caseario		0,7		0,4	1,1
3 ortofrutta		0,4		2,9	3,2
4 vino	0,4	1,1	0,7	5,0	7,1
5 grandi colture		0,4		5,4	5,7
6 florovivaismo				0,4	0,4
7 altri settori	0,4	1,8		1,4	3,6
Totale	0,7	4,6	0,7	15,3	21,4

Anche in questo caso, come per la FA 2A, vista la presenza di strati con numerosità prossime allo 0 (zero), il campione teorico è stato aumentato di 5 unità al fine di garantire la presenza di almeno una unità da indagare in ciascuno strato e rappresentare la distribuzione degli interventi su tutto il territorio regionale. La numerosità campionaria effettiva è quindi rappresentata da **n. 26 unità** (il 43,3% dell'universo di riferimento) la cui distribuzione è rappresentata nella tabella seguente.

FA 2B TI 4.1.1 PG e Misura 121 PG: Numerosità campionaria e stratificazione applicata

Comparto riaggregato	In zona Montana		In altre zone		Totale
	Biologico	Non Biologico	Biologico	Non Biologico	
1 carne		1			1
2 lattiero caseario		1		1	2
3 ortofrutta		1		3	4
4 vino	1	1	1	5	8
5 grandi colture		1		5	6
6 florovivaismo				1	1
7 altri settori	1	2		1	4
Totale	2	7	1	16	26

3.2 Fonti informative secondarie

Alla luce delle caratteristiche delle operazioni programmate e fino al 2017 attivate, la principale e basilare fonte informativa utilizzabile nelle analisi è costituita dalle Banche Dati delle domande di sostegno e di pagamento del PSR, predisposte dalla Regione (Assessorato all'Agricoltura) a partire dai dati elementari di provenienza dall'OP AVEPA. Esse rendono disponibili un'ampia tipologia di dati necessari per le analisi, direttamente funzionali alla trattazione delle Domande valutative.

In particolare nelle FA delle Priorità P4 e P5:

- per i Tipi di Intervento "non a superficie" 4.4.1, 4.4.2, 4.4.3, 4.1.1, 6.4.1 e 8.6.1 dati anagrafici/identificativi del Beneficiario, sua localizzazione, dimensione finanziaria e caratteristiche degli investimenti;
- per i Tipi di Intervento "a superficie" dati anagrafici/identificativi del Beneficiario, tipologia di impegni e relative superfici agricole e colture interessate, localizzazione e disaggregazione dei dati a livello catastale;
- per i Tipi di intervento "misti" 8.1.1, 8.2.1 e 8.5.1 della Misura 8: dati anagrafici/identificativi del Beneficiario, tipi di imboschimenti e specie utilizzate, interventi di miglioramento, localizzazione e superfici interessate.

Sulla base delle informazioni ricavabili da tali fonti è possibile realizzare prime analisi valutative di efficacia, attraverso il popolamento degli Indicatori di Risultato Target definiti a livello di Focus Area (da T8 a T19) e il loro confronto con i corrispondenti valori-obiettivo per ognuna stimati.

Per lo sviluppo delle analisi previste nel "disegno di valutazione" e per il popolamento degli Indicatori di Risultato complementare e di Impatto è necessario acquisire, sempre da fonti di tipo secondario, ulteriori basi informative, aventi per oggetto sia *il contesto territoriale, ambientale e settoriale nel quale interviene il PSR*, sia *i potenziali effetti dei suoi interventi alla luce di esperienze già svolte in ambiti regionali o extra-regionali*. Per tali fonti si individua la seguente tipologia generale, più direttamente funzionale alle analisi delle due Priorità:

- la BD regionale* alfanumerica relativa all'insieme delle *domande presentate annualmente in ambito PAC (I pilastro)*, aggiornata dall'OP, dalla quale poter ricavare informazioni analoghe alle precedenti per tipo e livello di dettaglio, in grado di rappresentare, seppur con un certo grado di approssimazione (comunque adeguato alle finalità di analisi) l'intero contesto agricolo regionale nel quale si attuano gli interventi del PSR.
- Le *Cartografie*, incluse le BD da cui si originano, relative a caratteristiche o zonizzazioni del territorio regionale e rese disponibili da AVEPA, dall'Assessorato o da altri soggetti. Alla luce dei principali profili di analisi che si prevede sviluppare nell'ambito delle Priorità 4 e 5 si propone il seguente elenco di massima, eventualmente da integrare e perfezionare nel corso delle attività.

<i>Cartografie</i>	<i>Fonte/soggetto</i>
Sistema d'identificazione delle particelle agricole (<i>Land Parcel Identification Systems, LPIS</i>)	AVEPA
Cartografie di base (IGM; CTRN; altimetria, DTM, rete viaria, limiti amministrativi, ecc.);	Geoportale regione
Strati tematici (acqua, aria, suolo e sottosuolo, clima, biodiversità, ecc.)	Geoportale regione/ARPAV
Zone montane	Portale PIAVE
Carta dei suoli veneti caratterizzati da basso contenuto di carbonio organico;	Portale PIAVE
Carta della Natura (2007)	ARPAV
Cartografia dei siti N2000 e degli habitat di interesse comunitario del Veneto	Regione Veneto (Agricoltura e Foreste – Rete ecologica)
Cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto	Regione Veneto (Commissioni vasca-vinca-nuvv/cartografia-specie)
Cartografia degli apporti idrici alle colture	Regione Veneto
Zone Vulnerabili ai nitrati e del Bacino Scolante in Laguna di Venezia;	Portale PIAVE
Corpi idrici soggetti o meno al vincolo di mantenimento della fascia erbacea di rispetto	Portale PIAVE
Piani di Riassetto Forestale e dei Piani Forestali	Portali Web Gis Settore Primario

- c) Risultati di studi/indagine, Banche Dati, archivi, strumenti di pianificazione, dai quali ricavare elementi informativi di comparazione, conferma o anche parametri tecnici/coefficienti standard – riconosciuti dalla comunità scientifica o dalla normativa – utilizzabili nel popolamento di Indicatori di contesto e programma (di risultato e di impatto). Di seguito un primo elenco di tali fonti, da utilizzare per la RAV 2019, anch'esso da integrare e perfezionare nel proseguo delle attività:

<i>Studi, indagini, banche dati, archivi, piani</i>	<i>Fonte/soggetto</i>
Formulari Standard dei siti N2000 del Veneto (ultimo aggiornamento)	
Piani di gestione siti N2000 (in corso di redazione o approvazione)	Soggetti vari (D.G.R. 4572/2007)
Monitoraggio dei siti N2000 interessati dagli effetti delle azioni del PSR prescritto dal parere VAS	AdG PSR
Schede e banche dati relative alle attività di reporting della Direttiva Habitat	MATTM
Pianificazione faunistico-venatoria e Carta delle vocazioni faunistiche del Veneto	Regione Veneto, UO Caccia, pesca e FEAMP
Libri Genealogici e Registri Anagrafici regionali e nazionali	Associazioni allevatori, Regione, MIPAFF
Monitoraggio ornitologico del progetto MITO	RRN-LIPU
Piani di gestione dei Distretto Alpi Orientali e del Distretto Padano (con Aggiornamenti) e relative attività di monitoraggio.	Autorità di Bacino Distrettuale
3° Programma d'azione per le Zone Vulnerabili ai Nitrati e relativa Banca dati delle comunicazioni	Regione Veneto, U.O. Agroambiente
Rapporto ambientale del 3° Programma d'azione per le Zone Vulnerabili ai Nitrati e relativi report di monitoraggio	
BD del CREV per le zone montane, dati zootecnici	CREV
Ricerca Monitoraggio e stima degli effetti ambientali delle azioni agro-climatico ambientali del PSR 3024-30: emissioni GHG; dispersione azoto, fosforo, fitofarmaci	Università Padova DAFNAE
Ricerca: effetti dell'agricoltura conservativa (PSR 2007-13) sulla lisciviazione di azoto, fosforo, bilancio idrico, scambi gassosi (emissioni GHG)	Università Padova DAFNAE
Ricerca: effetti dell'agricoltura conservativa (PSR 2007-13) sulla Variazione C-sink, biodiversità dei suoli, lisciviazione dell'azoto	Veneto Agricoltura
Aree agricole ad alto valore naturale. Approccio della copertura del suolo. Veneto	RRN, 2014
Pianificazione territoriale paesaggistica	Regione Veneto, Direzione Pianificazione territoriale
Indicatori di qualità dei corpi idrici e di concentrazione dei nitrati	ARPAV
Indicatore di contenuto di carbonio organico nei suoli e di stock di carbonio organico	ARPAV
Relazioni annuali produzione energia da fonti rinnovabili	GSE-SIMERI
Emissioni da agricoltura e allevamenti di GHG (metano e protossido); Emissioni e assorbimenti di Co2 equivalente del settore primario.	ARPAV/INEMAR
Emissioni di sostanze acidificanti (ammoniaca)	ISPRA
Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2015. National Inventory Report 2017"	ISPRA

- d) Il quadro delle fonti si completa con le usuali fonti statistiche utilizzabili per l'aggiornamento degli Indicatori di contesto regionale, fase di analisi propedeutica necessaria per la valutazione della pertinenza del Programma e dei suoi impatti. Con riferimento alle analisi di principale interesse per la Priorità 4, oltre alle fonti tipo generale e comuni anche alle altre Priorità (ISTAT, Eurostat, Sistema statistico regionale) si segnalano in particolare i dati elementari e gli indicatori, a dettaglio regionale o nazionale, inerenti i rapporti agricoltura-ambiente ricavabili dall'ANBI (irrigazioni e utilizzazione agricola delle risorse idriche) l'AIAB (agricoltura biologica), da ARPAV (indicatori e statistiche su idrosfera, biosfera, suolo, clima ed energie), da ISPRA.

Come previsto nel disegno generale, l'utilizzazione di fonti e strumenti di informazioni di natura "secondaria" - data la loro frequente inadeguatezza a rispondere pienamente al fabbisogno conoscitivo della Valutazione - dovrà accompagnarsi ad attività (svolte dello stesso Valutatore) per la raccolta di ulteriori informazioni originali (cd. *dati primari*) e in più generale di elementi di conoscenza necessari alla conduzione delle analisi. Sono da considerarsi in tali attività anche quelle iniziali di interscambio con i diversi soggetti che hanno prodotto/gestiscono le fonti di dati "secondari" prima esposte (es. AVEPA, ARPAV, ANBI, Autorità di Bacino, ecc.) al fine di assicurare una loro esaustiva acquisizione, interpretazione e corretta utilizzazione.

Interscambio a carattere molto operativo, da realizzarsi a breve con la supervisione della AdG, attraverso semplici scambi telefonici/email o anche specifici incontri di lavoro.

Per la vera e propria raccolta di informazioni aggiuntive, funzionali alle analisi da realizzarsi per la RAV 2019 si prevede il ricorso a due principali categorie di fonti o tecniche:

- e) per gli interventi "non a superficie" di cui ai TI 4.4.1, 4.4.2, 4.4.3, 6.4.1, 8.5.1 e 8.6.1 l'acquisizione complessiva o parziale (es. campionaria) della documentazione tecnica che accompagna le domande di sostegno approvate, dalla quale acquisire informazioni altrimenti non disponibili dalle rispettive BD e relative alle caratteristiche degli investimenti/interventi realizzati in base ai quali poterne stimare i potenziali risultati ed impatti. Ciò in particolare per la stima degli Indicatori di Risultato (target o complementari) relativi alle FA 5.A e 5.C nella quale la definizione del tipo e della dimensione degli investimenti è una informazione essenziale per poter determinare, seppur in termini previsionali, il risparmio idrico e la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- *interviste singole o limitati (per durata e numero di partecipanti) "focus group"* si prevedono nella fase iniziale di analisi dei suddetti interventi "non a superficie" (SM 4.1, 4.4, 6.4, 8.5 e 8.6), a corollario e completamento dell'analisi documentale; in questi casi gli Esperti coinvolti saranno principalmente soggetti a conoscenza dei TI e della loro attuazione;
 - *confronti tra/ gruppi di Esperti*, di più ampia portata, per numero di partecipanti, per durata e per articolazione tecnica di conduzione (es. combinando focus group + brainstorming o NGT) sono invece previsti nella fase più avanzata di interpretazione dei risultati delle analisi valutative svolte (spesso elaborando dati di tipo "secondario") soprattutto allo scopo di giungere a giudizi condivisi in merito agli impatti del Programma sui contesti ambientali di riferimento. In linea di massima, si prevede di realizzare, di concerto con l'AdG, un confronto strutturato tra Esperti per ognuna delle principali tematiche in cui si articolano le priorità 4 e 5 (riferibili quindi alle FA).

4. PRINCIPALI CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI, CRITICITÀ AFFRONTATE E FABBISOGNI

4.1 Principali conclusioni e raccomandazioni della valutazione in itinere

In continuità con la strategia organizzativa e attuativa della passata programmazione e dei successi ottenuti, l'Amministrazione regionale si è impegnata fin dall'inizio della programmazione 2014-2020 a promuovere l'adesione al PSR dei potenziali beneficiari. Tale azione si è concretizzata nella definizione di specifici "Piani pluriennali" di emanazione dei bandi, di documenti di "indirizzo procedurali generali" e nel "Testo unico per la definizione dei criteri di selezione" che definisce chiaramente e in modo univoco le priorità che il programma riserva ai potenziali beneficiari per le diverse tipologie di intervento e i criteri di assegnazione dei punteggi.

Nel corso dell'attuazione del Programma i criteri, fissati sulla base dei principi di selezione riportati nel PSR, sono stati in parte revisionati, integrati e adattati all'evoluzione del contesto regionale e alle esigenze di migliorarne la capacità selettiva. L'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione ha consentito di trarre informazioni sulle caratteristiche del parco progetti ad oggi selezionato e formulare conclusioni utili per il miglioramento dell'attuazione del Programma.

In linea generale i criteri di selezione hanno selezionato gli interventi verso le priorità Programma; per alcuni bandi (es. TI 4.1.1) il valutatore ritiene ancora possibili margini di miglioramento rispetto all'utilizzo di un numero elevato di criteri di selezione che ha portato per alcuni di essi ad una scarsa capacità selettiva data la loro ridotta significatività in termini di punteggio (es. TI 4.1.1 criteri 4.4.1, 4.5.1 e 8.1.1).

Nel caso degli interventi programmati nella **Priorità 1** l'analisi svolta rileva un'efficacia dei criteri del TI 1.1.1 sempre molto alta (maggiore del 90%) ad eccezione del criterio di priorità 1.7 relativo a progetti di formazione collettiva con corsi che prevedono viaggi studio di approfondimento (efficacia del 32,3% per le domande finanziate nel primo bando e del 42,4% nel secondo bando). Qualora la Regione lo ritenga opportuno rispetto alla propria strategia, si consiglia di incrementare il valore dei punteggi al fine di favorire nei progetti di formazione collettiva la presenza di viaggi di studio per l'approfondimento di esperienze realizzate in altre realtà.

Nell'ambito della **Priorità 2** il sistema dei criteri di selezione ha favorito la partecipazione dei giovani alle misure d'investimento grazie allo strumento del Pacchetto giovani e di specifici criteri di priorità. La partecipazione dei giovani, infatti, è risultata molto elevata nel TI 4.1.1 con circa i due terzi delle domande finanziate presentate da giovani imprenditori agricoli (di età non superiore a quaranta anni). La presenza di risorse dedicate nei TI 4.1.1 e 6.1.1 (25% del totale) ha favorito il sostegno nelle zone montane; i criteri di selezione hanno indirizzato tutti i progetti verso investimenti di rilevanza strategica per l'agricoltura regionale. L'analisi svolta per il TI 6.4.1 ha evidenziato che i beneficiari sono maggiormente interessati alla realizzazione di investimenti volti a promuovere la funzione turistica dell'azienda (85,9% delle domande finanziate) e meno agli interventi con finalità produttive e sociali (12,1%) pur essendo significativamente incentivati dai criteri di selezione previsti dalla Regione.

Nella **Priorità 3** l'analisi dei criteri ha messo in evidenza una buona efficacia dei criteri per il TI 4.2.1; le modifiche apportate al criterio che premia la partecipazione di imprese agroalimentari che aderiscono ad Organizzazioni di Produttori o loro Associazioni consentiranno di favorire maggiormente le forme di integrazione della filiera più stabili rispetto ai contratti di vendita e conferimento.

Nell'ambito della **Priorità 4** i criteri di selezione del TI 11.1.1 hanno selezionato le domande sulla base della localizzazione delle superfici agricole oggetto di impegno (SOI) (zone di rispetto dei punti di captazione, ZVN, aree Natura 2000, parchi e altre aree protette). L'analisi ha evidenziato che la preferenza (prevista dal bando) per le domande con SOI di minore estensione ha avuto una forte capacità selettiva visto che quasi tutte le domande finanziate hanno ottenuto il punteggio relativo alla localizzazione in ZVN.

Gli interventi finanziati nella **Priorità 5** per il TI 8.1.1 rispondono in modo molto positivo ai criteri di selezione orientati all'obiettivo di ridurre gli effetti negativi dell'attività agricola intensiva, soprattutto nelle ZVN. In termini di sostenibilità ambientale e sociale dei progetti d'imboschimento, la risposta da parte dei

beneficiari sembra invece più debole, ma comunque sufficiente.

Con riferimento all'approccio LEADER (**Priorità 6**) i GAL hanno utilizzato soprattutto la modalità a bando pubblico (70% dei bandi). L'analisi svolta si è concentrata sull'obiettivo di verificare l'utilizzazione da parte dei GAL dei gradi di libertà nell'applicazione dei criteri di selezione, concentrando l'attenzione sul TI 6.4.2 attuato da quasi tutti i GAL. L'analisi ha evidenziato come i GAL applichino con pesi diversi una buona parte dei criteri regionali (16 criteri su 19 regionali) integrandoli con criteri aggiuntivi (17 criteri) adattando in questo modo le priorità regionali alle proprie strategie di sviluppo locale. Tra i criteri aggiuntivi si evidenziano quelli relativi ai principi dell'approccio LEADER connessi all'integrazione, orientando la selezione verso varie forme di aggregazione e/o investimenti ubicati in prossimità di itinerari ambientali, culturali e turistici. Un solo GAL introduce un criterio associabile all'innovazione ("start-up innovative").

In conclusione, l'analisi svolta, pur evidenziando possibili margini di miglioramento, conferma la validità del sistema di selezione adottato dalla Regione Veneto in grado d'indirizzare il sostegno verso le priorità programmatiche con risultati anche straordinari nella partecipazione dei giovani, nella qualità degli investimenti e nell'affrontare le emergenze ambientali.

4.2 Principali criticità affrontate e fabbisogni emersi nella valutazione in itinere

Nel corso delle analisi condotte non sono emerse particolari criticità nell'utilizzo delle informazioni fornite dal sistema di monitoraggio regionale. La Regione ha adattato il sistema di monitoraggio regionale utilizzato nella precedente programmazione alle esigenze del PSR 2014-2020, sviluppando ex novo solo le componenti che non erano disponibili in precedenza. Tale azione ha consentito di valorizzare al massimo i risultati raggiunti nel 2007-2013 e conseguentemente aumentare l'efficienza del nuovo sistema.